

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

COMUNE DI

COMMUNE DE



EMARESE

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE COMUNALE DI EMARESE AL PIANO
TERRITORIALE PAESISTICO
AI SENSI ART. 13 L.R. 6 APRILE 1998 N.11

R1

RELAZIONE

PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Sindaco: Sig.ra Lucina GRIVON

Coordinatore: Arch. Fabrizio GRAFFI

Collaboratori: Ing. Patrizia TOMATIS
Arch. Assunta SENATORE

Dott.ssa Agronoma Paola FLAMINI

Dott. Geologo Luca PITET

DATA:

ADOZIONE:

APPROVAZIONE:

.....

.....

.....

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
PARTE PRIMA	7
ANALISI AMBIENTALE.....	7
A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	7
A1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	7
A1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-FISICO DEL TERRITORIO.....	7
A1.2 INQUADRAMENTO CLIMATICO.....	13
A1.3 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO.....	18
A2 AMBIENTE GEOLOGICO - GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO	21
A2.1 ANALISI DEI RISCHI NATURALI.....	21
A2.2 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO GEOMORFOLOGICO	29
A3 AMBIENTE AGRO - SILVO - PASTORALE	33
A3.1 DESCRIZIONE DELL'USO DEL SUOLO.....	33
A3.2 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO AGRO - SILVO - PASTORALE....	35
A3.3 ANALISI DEL SETTORE AGRICOLO.....	38
A4 AMBIENTE FAUNISTICO	50
A4.1 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO FAUNISTICO.....	50
A5 AMBIENTE ANTROPICO	52
A5.1 ANALISI DELLA POPOLAZIONE	52
A5.2 ANALISI ATTIVITÀ ECONOMICHE	62
A5.3 ANALISI DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE.....	88
A5.4 ANALISI DELLE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO	114
A5.5 ANALISI DELLA SITUAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA	115
A6 SISTEMI AMBIENTALI	119
A6.1 ANALISI DEI SISTEMI AMBIENTALI.....	119
A7 PAESAGGIO E BENI CULTURALI	123
A7.1 ANALISI DEI VALORI PAESAGGISTICI E CULTURALI.....	123
A7.2 ANALISI DEI VINCOLI.....	127
SOMMARIO TABELLE, GRAFICI E IMMAGINI	172

La variante al P.R.G.C. del Comune di Emarèse, di adeguamento al P.T.P. e alla L.R. 11/1998, è stata redatta dai seguenti soggetti incaricati ognuno per le rispettive competenze professionali:

PARTE URBANISTICA

Coordinamento Arch. Fabrizio GRAFFI
Collaboratori Ing. Patrizia TOMATIS
Arch. Assunta SENATORE

PARTE AGRONOMICA E SILVOPASTORALE

Dott.ssa Agronoma Paola FLAMINI

PARTE GEOLOGICA

Dott. Geologo Luca PITET

ELABORATI MOTIVAZIONALI	
Progettista Arch. Fabrizio GRAFFI Collaboratrici Ing. Patrizia TOMATIS Arch. Assunta SENATORE	M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico M4 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali M5 - Carta dei Vincoli D.Lgs. 42/2004 R _n - Relazioni (per le parti di inquadramento generale, per la parte descrittiva sulle carte di analisi del paesaggio e dei beni culturali, dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico, e la carta dei vincoli D.Lgs. 42/2004)
Dott. ssa Agronoma Paola FLAMINI Dott. Geologo Luca PITET	M2 - Tavola di analisi dei valori naturalistici; R _n - Relazioni (per la parte descrittiva della tavola di analisi dei valori naturalistici)
Dott. ssa Agronoma Paola FLAMINI	M3 - Carta di uso del suolo e strutture agricole R _n - Relazioni (per la parte descrittiva della Carta di uso del suolo e strutture agricole)

Per gli elaborati cartografici motivazionali sopra elencati, si specifica che eventuali discrepanze tra la segnalazione dello stato di fatto inerente a diverse tematiche con colori e linee, e la base cartografica di riferimento, costituita dalla CTR a diverse scale, sono dovute al fatto che le aree e le linee disegnate seguono il catasto sigmater, il quale rappresenta, a sua volta, la base cartografica delle carte prescrittive.

ELABORATI PRESCRITTIVI	
Arch. Fabrizio GRAFFI Ing. Patrizia TOMATIS	P1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali P4 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRGC R _n - Relazioni (per la parte descrittiva della Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali e della Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRGC)
Arch. Fabrizio GRAFFI Ing. Patrizia TOMATIS Dott. Geologo Luca PITET	P2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica R _n - Relazione (per la parte descrittiva della Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica)
Dott. ssa Agronoma Paola FLAMINI Dott. Geologo Luca PITET	P3 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica R _n - Relazione (per la parte descrittiva della Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica)
Arch. Fabrizio GRAFFI Ing. Patrizia TOMATIS Dott. ssa Agronoma Paola FLAMINI Dott. Geologo Luca PITET	NTA e NTAtab - Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle delle prescrizioni e delle norme edilizie (ognuno per le proprie parti di competenza)

La presente relazione è stata redatta in conformità ai disposti del capitolo 4 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 418 del 15 febbraio 1999.

La relazione costituisce documento motivazionale che ha la duplice finalità di soddisfare quanto disposto dal comma 7 dell'art. 14 della L.R. 6 aprile 1998, n. 11, *Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta*, nonché di verificare la rispondenza della variante di PRG a quanto disposto dalla suddetta L.R. 11/1998, e la coerenza con il PTP.

Gli elaborati della variante sono conformi ai disposti dell'art. 12 *Contenuti ed elaborati del PRG* della L.R. 11/1998, e delle ulteriori precisazioni recate dai provvedimenti delle DD.G.R. n. 418/1999, n. 2514/1999, n. 2515/1999 modificata in parte dalla D.G.R. 1759/2014 e dalla D.G.R. 311/2016.

Le carte di inquadramento territoriale di tipo geografico-fisico in scala 1:10.000 e 1:5.000 costituiscono estratti dagli archivi topo-cartografici della Regione Autonoma Valle d'Aosta e sono regolarmente autorizzate (Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato territorio e Ambiente - Aut. n. 1110 del 16/07/2007).

La variante generale si compone degli elaborati di seguito riportati, distinti sulla base della diversa valenza normativa

CARTE MOTIVAZIONALI (su base Carta Tecnica Regionale)

sigla	denominazione	scala
M1 05	Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico	1:5.000
M1 10	Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico	1:10.000
M2 05	Tavola di analisi dei valori naturalistici	1:5.000
M2 10	Tavola di analisi dei valori naturalistici	1:10.000
M3 05	Carta di uso del suolo e strutture agricole	1:5.000
M3 10	Carta di uso del suolo e strutture agricole	1:10.000
M4 05	Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali	1:5.000
M4 10	Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali	1:10.000
M5 05	Carta dei vincoli Legge 431/1985	1:5.000
M5 10	Carta dei vincoli Legge 431/1985	1:10.000

CARTE PRESCRITTIVE (su base catastale)

sigla	denominazione	scala
P1 05	Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali	1:5.000
P1 02_a, b, c	Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali	1:2.000
P2 05	Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica	1:5.000
P2 02_a, b, c	Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica	1:2.000
P3 05	Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica	1:5.000
P3 02_a, b, c	Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica	1:2.000
P4 05	Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRGC	1:5.000
P4 02_a, b, c	Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRGC	1:2.000
P4 01_1, 2	Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRGC - classificazione degli edifici	1:1.000

DOCUMENTI MOTIVAZIONALI

sigla	denominazione
R1	RELAZIONE - Parte prima: analisi della situazione ambientale
R2	RELAZIONE - Parte seconda: progetto di PRG e compatibilità ambientale
RS	Relazione di sintesi
PRG dati	Tabelle dei dati territoriali su supporto informatico

DOCUMENTI PRESCRITTIVI

NTA	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
NTAtab	Tabelle allegate alle Norme Tecniche di Attuazione

PARTE PRIMA

ANALISI AMBIENTALE

A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE

A1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

A1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-FISICO DEL TERRITORIO

Il Comune di Emarèse si trova all'interno della circoscrizione amministrativa della Regione Autonoma Valle d'Aosta, la quale è posta all'estremità nord-ovest dell'Italia settentrionale. Si contraddistingue territorialmente e demograficamente come la più piccola delle regioni italiane, ha forma quadrangolare, con dimensioni¹ di circa 45 x 85 km e ricopre una superficie di 3 263 km²².

L'aspetto che maggiormente la connota dal punto di vista geografico è senza dubbio la formidabile cerchia dei più alti massicci d'Europa che la delimitano e le conferiscono la quota media altitudinale più elevata d'Italia (2 106 m slm).

Pertanto, il suo territorio è considerato montano³ ai sensi dell'art. 3 della direttiva CEE/79/65 per il 99,5% ed è altimetricamente compreso tra i 4 800 m slm del Monte Bianco e i 350 m slm della bassa valle centrale, al confine con la regione Piemonte.

Nell'insieme della sua estensione di territorio, la Regione risulta antropizzata per l'11% della propria superficie; da tale dato si percepisce la condizione estremamente peculiare del rapporto tra ambiente costruito e territorio naturale, dove quest'ultimo appare decisamente predominante, occupando all'incirca i due terzi della Valle d'Aosta⁴.

La multiforme disposizione del rilievo determina una topografia montana con diverse esposizioni e quindi un differente irraggiamento al suolo. In particolare, si definiscono due posizioni fondamentali: la prima denominata "Adret", costituita dai versanti esposti a Sud e a Est, caratterizzata da un irraggiamento solare con incidenza prossima ai 90° e conseguenti effetti positivi legati al massimo livello di esposizione al sole. La seconda detta "Envers", riguarda i versanti esposti a Nord e a Ovest, con irraggiamento solare maggiormente inclinato e radente con risultati di soleggiamento poco incisivi. La differenza di temperatura media fra gli opposti versanti è rilevante, e le conseguenze sono ben evidenti sull'aspetto stesso del territorio e sulla distribuzione delle attività umane: sull'Adret prevalgono insediamenti permanenti e coltivazioni con essenze vegetali tipiche dei versanti montani secchi; sull'Envers si concentra una maggior superficie "naturale", caratterizzata da boschi e prati, e le attività legate ai pascoli, con una vegetazione di tipo umida.

¹ Regione Autonoma Valle d'Aosta, *Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013*, p. 7

² Regione Autonoma Valle d'Aosta, *Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013*, p. 7

³ Regione Autonoma Valle d'Aosta, *Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013*, p. 7

⁴ Regione Autonoma Valle d'Aosta, *Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013*, p. 7

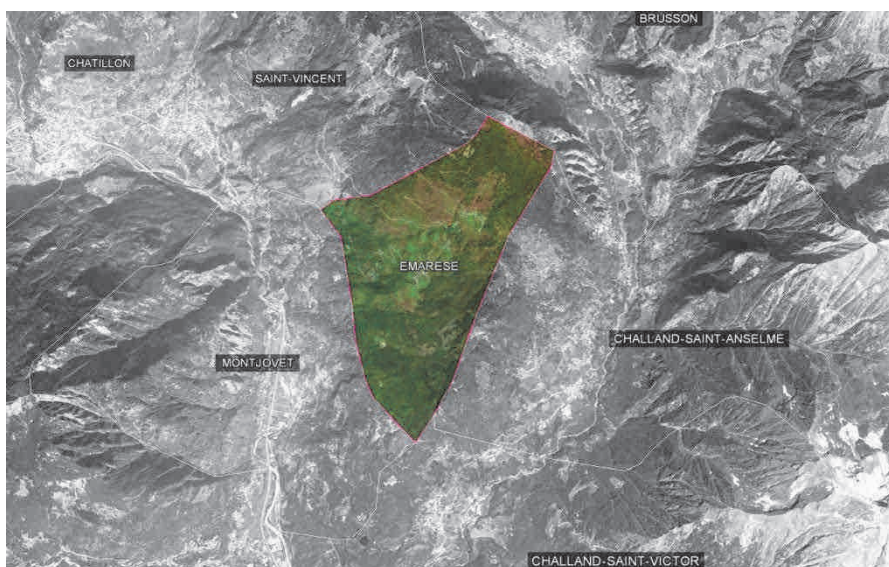
Il corso d'acqua principale che trae origine da questo sistema montagnoso, è la Doire Baltée, fiume che percorre l'intera valle centrale della Regione, il cui ampio bacino imbrifero è alimentato dai numerosi affluenti posti nelle valli laterali.

L'andamento sinuoso del fiume è morfologicamente caratterizzato dalla presenza di un marcato orlo di terrazzo, che tende a configurare un alveo piuttosto inciso rispetto al circostante territorio, il quale da un punto di vista paesaggistico costituisce una rilevante presenza nella valle centrale.

La zona valliva centrale della Regione si connota come ambito territoriale di riferimento dell'intero comprensorio a scala sovracomunale, come asse di fondovalle dove si concentrano le principali infrastrutture, interconnesse ad una urbanizzazione diffusa. Risale il corso della Doire Baltée fino all'pendici del Monte Bianco, si snoda da Pont-Saint-Martin a Courmayeur per una lunghezza complessiva di circa 100 km e da essa si diramano 16 valli laterali che si sviluppano a loro volta in sistemi vallivi assai estesi.

La posizione del Comune di Emarèse appartiene al comprensorio della media valle centrale della Valle d'Aosta; si situa, in particolare, sul versante orografico sinistro della Doire Baltée, a monte della parte terminale della valle centrale, caratterizzata a sua volta da una morfologia complessa e variegata.

In particolare, la circoscrizione amministrativa di Emarèse confina a nord-ovest con il Comune di Saint-Vincent, a nord-est con quello di Brusson. a est e sud-est con Challand-Saint-Anselme, a sud, per una piccola parte, con Challand-Saint-Victor, e a sud-ovest e ovest con il Comune di Monjivet.



Img. A.1.1: confini comunali di Emarèse

Si tratta di un segmento della vallata, sul grande versante dell'*adret*, che pone in diretta relazione paesistica e funzionale parti differenziate del territorio, componendo il sistema delle relazioni insediative e storiche, e facendole convergere sull'asse urbanizzato di fondovalle.

Le montagne che circoscrivono il territorio comunale hanno la caratteristica tipica della valle centrale, con declivi e terrazzamenti sui versanti antropizzati, paesaggio inframmezzato da affioramenti rocciosi e incisioni lungo la pendice, con ambiente agrario di media montagna. La

vegetazione è composta da boschi di castagno alternati a distese adibite a prato irriguo; la parte alta della dorsale ha un ambiente con caratteristiche più vicine ad un territorio montano, con la presenza di conifere e rilievi rocciosi.

I rilievi montuosi che caratterizzano in maniera rilevante l'area del Comune di Emarèse e, più in generale, la sua zona di influenza, sono: la cima del Mont Zerbion (2 722 m slm), il Col de Joux (1 565 m slm), la Cima Comàn (2 100 m slm) ed il Col du Mont-Tseuc (1 860 m slm). Tali cime si snodano lungo una catena di media altezza, con andamento nord-ovest - sud-est.

Più in generale, le variazioni altimetriche del territorio comunale si estendono dalla quota minima dei 745 m slm nella fascia mediana a ridosso del fondo della valle centrale, a quella massima di 2100 m slm della Cima Comàn, il principale rilievo roccioso compreso all'interno della circoscrizione amministrativa considerata, e posto sul settore nord-occidentale.

Il pendio dall'orizzonte inferiore della valle sale sino alle quote più alte della fascia di crinale dei colli, prevalentemente con pendenze dolci, aprendosi in numerosi terrazzi e conche prative semi pianeggianti, e culmina nella dorsale montuosa sopra descritta, articolata in ripide pareti rocciose.

L'esposizione prevalente del territorio comunale si ripartisce tra la porzione degli agglomerati del versante dei colli, che è maggiormente esposto verso meridione, e la rimanente parte di territorio, che domina verso occidente; nel complesso l'area del Comune è particolarmente favorita da condizioni di irraggiamento del sole tali da garantire un microclima di tipo temperato.

Dal punto di vista dell'idrografia, le acque che provengono dai versanti montani e scorrono lungo i fianchi dei rilievi, formano bacini idrici di carattere torrentizio, da cui le acque meteoriche scorrono rapidamente a valle con alveo piuttosto inciso e confluiscono nella Doire Baltée posta nel fondovalle. tra cui il *Torrent de Montjovet*, che attraversa con direttrice est-ovest gli abitati di Érésaz e Emarèse.

Considerata la ridotta estensione delle linee di impluvio dei torrenti, e la mancanza di attingere acqua da ghiacciai o nevai perenni, i corsi d'acqua della porzione di territorio considerata sono essenzialmente alimentati da acque meteoriche e dallo scioglimento delle nevi invernali. La portata dei corsi d'acqua è inevitabilmente irregolare, tanto che la possibilità di utilizzo delle risorse idriche, in particolare in campo agricolo, è incostante.

Tali fattori hanno determinato storicamente la necessità di realizzare opere irrigue di captazione e di convogliamento delle acque, localizzate al di fuori dei confini comunali. Il risultato è stato la costruzione di una rete di canali denominati *rus*, in grado di derivare le acque dai torrenti originati dai ghiacciai della Valle d'Ayas e distribuirli sulle zone di versante dell'*adret*.

Tale complesso sistema è stato realizzato tra il Tredicesimo ed il Sedicesimo secolo, e alcuni dei canali creati sono utilizzati ancora oggi per l'irrigazione:

- il *ru Courtaud* capta le sue acque dai ghiacciai della vicina Val d'Ayas, le quali scorrono attraverso una rete che si estende per circa 25 Km e si articola in diverse derivazioni che vanno ad intensificarsi sul versante esposto dell'*adret*; nel suo percorso si addossa ai fianchi delle montagne e supera due colli;
- il *ru d'Arlaz*, che ha uno sviluppo di 15 km e preleva le acque dal torrente Evançon; scorrendo sul fianco della valle, verso sud-ovest, oltrepassa la dorsale per distribuirsi sul versante della valle centrale;
- Il *ru de Emarèse*.

Per quanto concerne il sistema dei collegamenti inter e sovracomunali, la collocazione geografica della regione Valle d'Aosta rende evidente il ruolo estremamente importante che assumono le vie di Comunicazione, rispetto alla permeabilità del territorio derivante dalla sua stessa morfologia.

Il comprensorio comunale di Emarèse risulta, a tal proposito, agevolmente connesso alla principale rete di Comunicazione stradale del settore nord occidentale delle Alpi, a sud con la pianura padana e oltre le Alpi verso la Francia e la Svizzera, tramite i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo e attraverso i valichi del Piccolo e Gran San Bernardo, transitabili durante il periodo estivo.

La prossimità della linea Torino-Pré-Saint-Didier, situata nel fondovalle e raggiungibile dal limitrofo Comune di Châtillon, con fermata del traffico sia locale che a rapida percorrenza, collega il Comune con il proprio sistema regionale di trasporto ferroviario, e da qui con quello del nord Italia.

Il trasporto ferroviario connette, a sua volta, il Comune di Emarèse ai principali aeroporti internazionali delle altre regioni settentrionali (Torino Caselle, Milano Malpensa) e oltralpe, verso la Svizzera, all'aeroporto internazionale di Ginevra; tali collegamenti non considerano, tra l'altro, la presenza dell'Aeroporto turistico di Aosta.

Ad un livello definibile regionale, e poi locale, il Comune di Emarèse è accessibile per mezzo della rete stradale di collegamento intervallivo tra la valle centrale e la Valle d'Ayas, organizzato come sistema su due assi di attraversamento dei colli, messi in Comunicazione da una viabilità di costa.

A nord, sul territorio comunale di Saint-Vincent, percorrendo la strada regionale n. 33 del Col de Joux, connessa al tratto mediano della strada regionale n.7 Érésaz, si giunge sino allo chef-lieu Érésaz del Comune di Emarèse. Da qui, il sistema transitabile appena descritto, di natura regionale, si collega all'asse secondario della rete viaria locale, che dal fondovalle, dalla località di Saint-Vincent, percorre trasversalmente l'intero territorio sino alla sommità della strada del Col Tsecòre.

La rete viaria regionale e locale è connessa, nel fondovalle, alla Strada Statale n.26 della Valle d'Aosta, e da essa all'autostrada A5 Torino - Aosta con uscita al vicino casello di uscita di Châtillon, che dista circa 14,7 km da percorrere sulla suddetta SS26 per un tempo stimato di circa 23 minuti, rispetto all'ambito dello chef-lieu ad Érésaz.

L'ambiente antropizzato si distingue per parti differenziate di territorio, e si compone secondo un insieme di agglomerati storici, collegati ad una rete di percorsi distribuiti su diverse fasce altitudinali, in particolare nel tratto medio e di alto versante. A tali borghi, vanno ad aggiungersi ridotti nuclei abitativi sparsi, sorti come espansione rispetto agli insiemi originari, in periodi successivi rispetto agli altri centri esistenti già in precedenza.

Nel complesso, il territorio della circoscrizione amministrativa di Emarèse si estende per una superficie di 10,04 Km², con uno sviluppo sulla direzione longitudinale prevalente nord-sud parallela alla vallata centrale. Lo chef-lieu in Érésaz dista dal capoluogo regionale Aosta circa 37 Km.



Img. A.1.2: Agglomerato di Érésaz osservato dall'alto

I nuclei storici si snodano sul territorio della circoscrizione comunale come su un versante segnato dalla viabilità principale, anche come emergenze visive; proprio attraverso la strada carrabile, risultano in relazione tra loro, e formano agglomerati di piccole dimensioni (*villes, villages, hameaux*).

Si tratta di strutture insediative organiche sorte per aggregazione, circondate da manufatti legati all'utilizzo agricolo del territorio, e organizzate sui terrazzi dell'*adret* secondo la seguente distribuzione generale:

- la fascia costituita da un insieme di agglomerati di prima costa, distribuiti "a collana" e connessi alla rete storica, quali l'edificato di ridotte dimensioni di La Salera (856 m slm) e Fontuillun (850 m slm), insieme all'abitato di maggiore consistenza di Emarèse (893 m slm);



Img. A.1.3: Parte dell'abitato di Emarèse osservato dall'alto

l'ambito della fascia media e alta, frammentato e sparso, composto da agglomerati su terrazzamenti quali Érésaz (1 197 m slm) che definisce il chef-lieu, insediamento dove sono localizzate le principali infrastrutture di servizio (pubbliche, religiose e commerciali), e poi salendo sia geograficamente sia per quota altimetrica: Chassàn (1 320 m slm), Ravet (1 323 m slm), Sommarèse (1 535 m slm) e Longeon (1 535 m slm).



Img. A.1.4: Centro di Chassàn



Img. A.1.5: Abitato di Sommarèse ripreso dall'alto

Il clima che caratterizza tutta l'area è quello tipico della media valle centrale della Valle d'Aosta, e mostra pertanto una grande varietà di situazioni, poiché risente delle considerevoli differenze di altitudine, orientamento ed esposizione dei versanti.

L'altitudine ha influenza sulle precipitazioni meteoriche ma anche sulle temperature: ad un innalzamento di quota di 300 metri corrisponde un decremento di temperatura di quasi due gradi, ed un prolungamento del periodo di gelo di circa un mese.

In generale, l'area di fondovalle al di sotto dei 1 500 m slm è caratterizzata dalla predominanza di periodi dal clima temperato, con maggiore frequenza ed abbondanza di precipitazioni piovose piuttosto che nevose.



Img. A.1.7: Il Comune di Emarèse inserito all'interno del Fondo valle della Comunità Montana Monte Cervino

Nella media valle centrale le precipitazioni assumono una maggior consistenza nelle aree periferiche, in corrispondenza delle dorsali e soprattutto nelle parti superiori della vallata, con una media annua di pioggia caduta superiore a 1500 mm.

Alla buona piovosità delle zone periferiche dei rilievi, si contrappone un fondovalle assai povero di precipitazioni, grazie al fatto che i venti lo raggiungono solo dopo aver scaricato la maggior parte della loro umidità sulle creste. La piovosità media annua della zona si attesta intorno agli 800 mm.

L'andamento delle precipitazioni atmosferiche nell'ambito del territorio comunale è fortemente influenzato dai venti provenienti dalla pianura del Po, e pertanto ricchi di vapore acqueo.

Tuttavia, nel settore ambientale di cui Emarèse fa parte, il periodo invernale è caratterizzato da uno scarso indice di precipitazioni, compreso tra il 2% ed il 6% della media totale annuale, al contrario di quanto si verifica solitamente nelle stagioni primaverile e autunnale, durante le quali le piogge sono piuttosto abbondanti.

Per quanto riguarda lo specifico territorio di Emarèse, le aree antropizzate sono comprese tra i 745 e i 1860 m s.l.m. coprendo, pertanto, zone caratterizzate da altitudini anche molto differenti tra loro, con condizioni costituite, in linea di massima, da un equilibrio favorevole dell'uso del territorio ai fini insediativi permanenti, con un clima tipico di fondovalle.

Le temperature medie annue sono di 12,8°C; nel periodo invernale, al di sotto dei 1000 m slm, le temperature medie giornaliere si aggirano intorno ai 0°C, con un lieve rialzo nei pressi del fondovalle della Doire Baltée. Tuttavia, il gelo perdura per qualche ora durante la giornata nei mesi più freddi praticamente su tutto il territorio comunale.

Per poter giungere ad una visione corretta e completa della situazione climatica del Comune di Emarèse, occorre tener conto di ulteriori fattori che influenzano notevolmente la temperatura, quali la presenza dei venti locali, l'irraggiamento, insieme ad un fenomeno tipico dei territori montani denominato inversione termica. Quest'ultima fa sì che, in inverno o in primavera, quando la temperatura è molto bassa, l'aria fredda, più pesante, si condensa nel fondovalle formando una cappa gelida, mentre alle quote più elevate persiste un'aria tiepida e più leggera. Tale caratteristica interessa, d'altra parte, marginalmente il territorio comunale in quanto gli insediamenti si trovano nella fascia medio - alta del versante esposto a solatio, con una situazione di buon irraggiamento.

L'orografia del territorio comunale, posto sul versante della valle centrale, ma parzialmente inserito su una dorsale strutturata in conche, ne espone diverse zone all'influsso dei venti dominanti, che, provenendo da settentrione e meridione, incanalano le proprie correnti sull'asse vallivo.

Per quanto concerne la disponibilità di dati meteorologici utili per analizzare l'andamento climatico dell'area con rilevazioni negli ultimi anni, si fa riferimento ai dati ISTAT registrati per la Provincia di Aosta.

Tra il 2000 ed il 2009 la media delle precipitazioni annue si attesta a 840 mm, con uno scarto in diminuzione rispetto alla media annua del periodo 1971-2000 di 10,8 mm.

Sempre per lo stesso ultimo periodo di rilevazione, la temperatura media annua registrata in gradi Celsius è pari a 3,6°C, con una differenza di + 0,7°C rispetto al precedente periodo di rilevamento (anni 1971-2000).

La temperatura massima media registrata tra il 2000 ed il 2009 è di 8,6°C, con una differenza rispetto al precedente periodo rilevato pari a + 0,6 °C; quella minima è di - 1,5°C, con uno scarto di + 0,7 °C di differenza con il periodo 1971-2000.

Altro dato fondamentale è quello riguardante l'escursione termica sull'area, che si attesta ai 10 °C di media tra il 2000 ed il 2009; nel periodo di rilevazione precedente, l'escursione termica è stata maggiore di 0,2 °C.

Per quanto concerne la situazione anemometrica del territorio, il fondovalle della vallata centrale è battuto da venti costanti, per all'incirca i 2/3 delle giornate in un anno.

Si tratta di una circolazione d'aria generalmente intensa, che raggiunge una velocità media di 4,0 m/s, con punte massime anche di 24 - 25 m/s, e che proviene principalmente dai quadranti meridionali, ovvero dalla Pianura Padana.

Le correnti sono spesso cariche di umidità, determinando la maggior piovosità tipica delle vallate laterali posizionate all'imbocco della valle centrale.

Alle turbolenze principali si aggiungono i venti locali, prodotti dalle differenze di pressione che si verificano a seguito delle differenze di temperatura tra il fondovalle e le zone in quota nelle diverse ore del giorno (brezze di monte e di valle).

Vento caratteristico di tutta la zona è il foëhn, tiepido e asciutto, che si origina dal dislivello barometrico esistente tra le dorsali di periferia della valle centrale; il comprensorio di Emarèse ne è influenzato, tuttavia, in maniera discontinua durante alcuni periodi dell'anno.

A1.3 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Come ricordato precedentemente, il territorio comunale di Emarèse confina a nord-ovest con il Comune di Saint-Vincent, a nord-est con quello di Brusson. a est e sud-est con Challand-Saint-Anselme, a sud, per una piccola parte, con Challand-Saint-Victor, e a sud-ovest e ovest con il Comune di Montjovet.

La circoscrizione amministrativa in oggetto fa parte della Comunità Montana Monte Cervino, la quale è stata istituita nel 1974 e comprende, oltre ad Emarèse, i seguenti Comuni della valle d'Aosta: Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche e Verrayes.

In totale l'area della Comunità Montana è di 335,61 Km², e la popolazione totale in essa residente al 31/12/2012 si attestava a 17.118 abitanti.

Attuale Presidente della Comunità Montana è Erik LAVEVAZ, Sindaco Del Comune di Verrayes, ed in tale veste è il Rappresentante Legale dell'Ente, sovrintende alla direzione unitaria, politica ed amministrativa dello stesso, coordinandone le attività.

L'organo di indirizzo e di controllo politico della Comunità è il Consiglio dei Sindaci, con mandato quinquennale: è composto dai Sindaci dei Comuni membri o da un delegato degli stessi scelto fra i componenti della Giunta comunale.

Da un punto di vista territoriale, si tratta di un ambito molto eterogeneo, dal momento che comprende un insieme di paesaggi piuttosto diversificati tra loro; si passa, infatti, dai 4.478 m s.l.m. del Monte Cervino alla quota di circa 400 m s.l.m. delle aree di fondovalle, occupando l'intero bacino della Valtournenche solcata dal torrente Marmore, fino ad un segmento della Valle Centrale.

Tale sistema territoriale ha sempre ricoperto, nel corso del suo sviluppo nel tempo, un ruolo importante come nodo di scambi culturali e commerciali tra le regioni transalpine.

Il Comune oggetto del presente adeguamento di P.R.G.C. si identifica, negli atti e nel sigillo, con il nome di Emarèse, così come per lo stemma ed il gonfalone del Comune.

Si ipotizza che la denominazione di "Emarèse", frazione da cui prende nome il Comune, derivi dall'etimologia latina "ima regia", con il significato di "dimora reale"; nominativo a cui, inoltre, si accosterebbero i toponimi degli altri insediamenti storici del Comune quali: Érésaz "eretio" ossia di mezzo, e Sommarèse vale a dire di "summa eretio" costruzione in alto⁵, ossia alla sommità.

Per ciò che concerne la colonizzazione del territorio di Emarèse, le prime testimonianze della presenza dell'uomo sono riscontrabili nella rete di Comunicazione che si sviluppava attraverso la fascia medio - alta del versante, risalenti probabilmente alla prima età del ferro, in particolare in concomitanza con un sepolcro a tumulo nella località di Chassàn; nella parte estrema a sud del territorio comunale, sulla sella del Col d'Arlaz, si riscontra, invece, il rinvenimento di una tomba megalitica (dolmenica).

I siti archeologici che caratterizzano l'area mettono in evidenza l'intensa attività mineraria risalente all'età del Bronzo o all'età del Ferro, e localizzata presso i giacimenti amiantiferi e auriferi della dorsale; Chassàn, a tal proposito, è inoltre sede di giacimenti di rame, i quali sono stati riutilizzati anche in tempi più recenti.

⁵ Vedi nota 3.

Da sempre in connessione con i territori vicini, in quanto punto cruciale degli scambi intervallivi, in epoca medievale il territorio di Emarèse fece originariamente parte del feudo che includeva le aree di influenza di Saint-Vincent, Montjovet e dell'attuale Champdepraz, di appartenenza della Signoria di Montjovet, con centri giurisdizionali presso i Castelli di Saint-Germain e di Chenal.

Successivamente passato sotto l'influenza di diverse signorie, il feudo di Emarèse venne smembrato nel 1586, e venduto ad altre famiglie nobili in fasi successive.

Ulteriori vicende storiche riguardano la Parrocchia, con origine nella chiesa di Sommarèse, fabbrica religiosa del culto cristiano tra le più antiche esistite in Valle d'Aosta, di riferimento anche per le Comunità delle vicine valli di Ayas e Gressoney.

Le prime testimonianze scritte dell'esistenza della parrocchia di Sommarèse risalgono alla bolla pontificale di Alessandro III del 1176⁶; a seguito della decadenza della sua importanza, nel 1307 viene annessa alla parrocchia di Saint-Germain.

Nel 1435 la sede della parrocchia, sempre alle dipendenze del priore di Saint-Germain, viene trasferita da Sommarèse ad Emarèse; solo nel 1747 quest'ultima diviene autonoma.

L'attuale Statuto è stato adottato in conformità alla Legge Regionale n. 54/98, applicativa degli articoli 5, 116, 128 e 129 della Legge Costituzionale n. 4/48 e della Legge Costituzionale n. 2/93 e nel rispetto del trattato di Amsterdam.

Per quanto concerne l'attuale organizzazione amministrativa della circoscrizione comunale, il palazzo civico, sede del Comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sito nello chef-lieu in frazione Érésaz n° 1.



Img. A.1.8: Sede amministrativa del Comune di Emarèse a Érésaz

⁶ Vedi nota 3.

Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono normalmente presso la suddetta sede comunale.

Si espone, di seguito, la attuale composizione della Giunta e del Consiglio Comunale.

GIUNTA COMUNALE	
NOMINATIVO	CARICA
Lucina GRIVON	Sindaco
Athos CONCOLATO	Vice Sindaco
Daniela PEAQUIN	Cultura e Sociale
Daniele ROUX	Ambiente e Territorio
Edoardo Angelo BENIS	Attività Produttive

CONSIGLIO COMUNALE
Lucina GRIVON
Athos CONCOLATO
Daniela PEAQUIN
Daniele ROUX
Edoardo Angelo BENIS
Laura GRIVON
Davide PEAQUIN
Jessica LODO
Enrica PRIOD
Fabrizio Maria TREVES
Mauro CRETIER

Tab A.1.1: Schema dell'Amministrazione Comunale

Gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti attualmente, ovvero prima della redazione del presente adeguamento del P.R.G.C. al P.T.P. sono:

- il Piano Regolatore Generale del Comune di Emarèse, approvato con modificazioni dalla Giunta Regionale con Deliberazione 5585 del 07/07/1995;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Emarèse, approvato anch'esso dalla Giunta Regionale con Deliberazione 5585 del 07/07/1995.

A2 AMBIENTE GEOLOGICO - GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO

A2.1 ANALISI DEI RISCHI NATURALI

(rif. *Carte degli ambiti inedificabili*)

Il territorio in oggetto è ubicato sul versante orografico sinistro della valle centrale della Valle d'Aosta, di forma triangolare, raggiunge la dorsale spartiacque che separa la valle della Dora Baltea con la Valle d'Ayas.

Il territorio è caratterizzato da una morfologia glaciale profondamente rimodellata, sulla quale si è sovrapposta l'azione di importanti movimenti gravitativi a carattere superficiale e profondo ("deformazione gravitativa profonda di versante") che ne hanno determinato l'attuale assetto morfologico. Tale settore si presenta generalmente di acclività moderata, interrotto da piccole scarpate dall'acclività più accentuata e contornato da sponde rocciose particolarmente acclivi, soprattutto nel settore confinate con il Comune di Challand-Saint-Victor a sud-est. Nella parte centrale, a valle della Cima Comàn, si ha un'alternanza di settori pianeggianti allungati su terrazzamenti, dove si sono sviluppati i principali nuclei abitativi del Comune e le aree agricole-pastorali più produttive.

Dal punto di vista morfologico, il territorio comunale può essere distinto in due settori differenti: una parte superiore ed una inferiore.

La parte superiore mostra una morfologia estremamente regolare, con ampi pendii esposti principalmente a SW. La copertura detritica è molto sottile e costituita da materiali eluvio-colluviali. Solo localmente sono presenti fasce detritiche di falda. Il substrato roccioso è spesso affiorante o sub-affiorante. La circolazione idrica superficiale è praticamente assente almeno in forma organizzata: non si osservano impluvi o alvei cartografabili. Alle quote più alte la vegetazione è esclusivamente erbacea, ma sono presenti estesi boschi a conifere.

L'area inferiore possiede una morfologia molto più complessa, con numerosi gradini privi di continuità laterale, delimitati da profondi impluvi; sono anche presenti falde detritiche con evidenti convessità sia nella parte sud orientale, a monte di Érésaz, sia in quella occidentale, a monte di Fontuillun e La Salera. Il passaggio alla parte superiore è molto evidente ad ovest di Sommarèse, dove è segnato da alte pareti rocciose; a nord est della stessa località invece la transizione è più graduale e quindi poco evidente. La morfologia di quest'area è chiaramente legata a fenomeni gravitativi a grande scala che hanno deformato profondamente il versante. L'analisi morfologica suggerisce addirittura la presenza di due fenomeni distinti e sovrapposti. Uno è costituito da una DGPV che copre tutta la superficie dell'area qui descritta e che è la responsabile della morfologia complessa del versante; le pareti rocciose ad ovest di Sommarèse non rappresentano altro che la nicchia di distacco. Il secondo può a sua volta essere definito come una DGPV pur avendo dimensioni ben inferiori ed interessa il versante occidentale del Mont d'Arbaz. Ciò che lo distingue da un normale fenomeno franoso di crollo è l'estensione della falda detritica a valle, che arriva a lambire l'abitato di Érésaz e la presenza all'interno della falda stessa di corpi rocciosi evidentemente traslati. Alcuni trench con lunghezza ettometrica e larghezza decimetrica sono facilmente individuabili. All'interno di questa DGPV sono poi presenti alcuni fenomeni franosi legati sia a morfologie fortemente acclivi che si sono venute a creare sia alla presenza dell'estesa rete di gallerie delle miniere di amianto abbandonate.

I depositi quaternari affiorano lungo tutto il versante. Nel settore superiore, come detto in precedenza, si tratta in prevalenza di coperture detritico-colluviali formate da colluvium di depositi morenici, costituite da una classica associazione di blocchi di varia pezzatura e natura immersi in una matrice limoso sabbiosa.

Man mano che ci sposta verso valle, i depositi colluviali lasciano spazio ai depositi glaciali ed ai depositi gravitativi.

DEPOSITI DETRITICI DI ORIGINE GRAVITATIVA

Nella zona si riconoscono alcuni settori interessati da fenomeni gravitativi a carattere di scivolamento superficiale e profondo. La maggior parte dei dissesti risulta essere collegati ai grandi fenomeni gravitativi profondi che hanno interessato, presumibilmente in epoca post-glaciale, il versante sinistro della valle della Dora nel territorio di Emarèse. Le scarpate risultano evidenti e con aspetto chiaramente recente.

Lungo tutto il versante si riscontra inoltre la presenza di numerose scarpate secondarie, più o meno significative, che scompongono gli accumuli in una serie di fenomeni minori, caratterizzati da diverso grado di attività.

Buona parte del versante su cui sorge il Comune di Emarèse, è posto all'interno di una Deformazione Gravitativa Profonda di Versante (DGPV). Come detto in precedenza, l'analisi morfologica suggerisce addirittura la presenza di due fenomeni distinti e sovrapposti. La deformazione gravitativa profonda di versante è un movimento gravitativo estremamente lento, si parla di centimetri/millimetri annui, che coinvolge spessori di roccia dell'ordine di centinaia di metri ed è un fenomeno molto diffuso che caratterizza le fasi finali della formazione di una catena montuosa. I fattori che all'origine determinano lo scivolamento di vaste porzioni di versante possono essere molteplici: scosse sismiche, sollevamenti tettonici associati a rapida erosione fluviale, mancanza del sostegno laterale per decompressione glaciale in seguito al ritiro dei ghiacciai würmiani, presenza di livelli di rocce facilmente dissolubili, elevata energia del rilievo, fattori climatici. Questi fenomeni, oltre che per le ampie dimensioni, interessano interi versanti, si contraddistinguono a livello macroscopico da evidenze geomorfologiche quali sdoppiamenti delle creste, scarpate, depressioni chiuse, rocce disarticolate, fratture profonde la cui evoluzione può portare alla formazione di trincee, intensa produzione di detrito e fenomeni di rigonfiamento che conferiscono al versante un marcato profilo convesso. Negli stati evolutivi più avanzati, le DGPV possono inoltre evolvere in frane vere e proprie.

Il settore in oggetto è pervaso da una potente coltre di materiali detritici, ed è contraddistinto da ampie zone sub-pianeggianti separate da balze rocciose dove affiora la litologia del substrato riconducibile al complesso dei calcescisti ofiolitici, rocce con caratteristiche geomeccaniche per lo più scadenti. Dal punto di vista idrogeologico si rileva la mancanza di un reticolo idrografico superficiale definito.

Sulla cresta del Mont de Ros la morfologia molto accidentata è caratterizzata da depressioni chiuse, continui sali-scendi, fratture nel terreno, trincee, affioramenti rocciosi disarticolati, tipica espressione di un settore in DGPV. Altro elemento caratteristico della DGPV è il Lo Loout: si tratta di un lago effimero in depressione gravitativa originatasi in depositi glaciali compatti e impermeabili che possono aver favorito la formazione del lago. Il piccolo invaso è soggetto a fenomeni discontinui di riempimento dovuti a variazioni del livello della falda acquifera probabilmente correlate a deviazioni dello sbocco della sorgente alimentatrice connesse con il lento scivolamento

del versante. Il lago, escludendo l'eccezionale episodio legato all'alluvione dell'ottobre 2000, è ormai privo di acqua da circa 10 anni.

Nella parte mediana del versante il bosco lascia il posto ad immense falde detritiche che conferiscono al luogo un aspetto lunare. L'intensa produzione di detrito individuabile in queste ampie falde di estensione chilometrica che orlano la base della cresta del Mont de Ros è un chiaro indizio di un settore in deformazione. Il versante è infatti caratterizzato dalla presenza di blocchi rocciosi a granulometria variabile prodotti dalla disgregazione della parete rocciosa a monte.

L'azione delle acque meteoriche e di fusione delle nevi, congiuntamente all'azione della gravità, è stata talora responsabile della erosione e della deposizione, sotto forma di colate detritico-fangose, dei depositi morenici affioranti, che perdono pertanto il loro naturale aspetto massivo e caotico, acquistando le caratteristiche tessiturali e di classazione granulometrica dei depositi alluvionali.

I depositi detritici affiorano principalmente alla base delle pareti e degli speroni rocciosi: si tratta di una formazione recente originata dall'intensa erosione delle rocce sovrastanti e costituita prevalentemente da elementi lapidei spigolosi e grossolani. In genere la pezzatura del materiale varia dal ciottolo di pochi decimetri al blocco voluminoso; la matrice sabbioso-limosa è scarsa e talora assente in superficie. Tali depositi derivano dal processo di disgregazione meccanica della roccia e dall'azione della gravità: responsabile di questo processo risulta il ciclo di gelo-disgelo ed in particolare il congelamento dell'acqua nelle fessure, con relativo aumento di volume.

I fenomeni più importanti sono le frane di crollo o di scivolamento localizzate a est di Érésaz ed a NE di Sommarèse. Nel primo caso si tratta di crolli legati alla scarsa qualità degli ammassi rocciosi ed al progressivo cedimento delle gallerie delle cave di amianto abbandonate che poi si sono evolute in fenomeni di scivolamento lento. Nel secondo caso si tratta invece del progressivo scivolamento di una massa detritica fine, composta da materiali eluvio-colluviali, probabilmente legata a venute d'acqua che vanno a lubrificare la sottile coltre detritica.

DEPOSITI DI GENESI MISTA

Sono fenomeni legati al trasporto in massa di materiale sotto forma di colate di fango o detrito. Tali depositi sono costituiti da materiale detritico anche di grossa pezzatura frammisto ad una matrice limoso-sabbiosa. All'interno di tali depositi è possibile riscontrare una gradazione granulometrica e alcune strutture legate alle modalità deposizionali. Sono stati rinvenuti lungo il torrente Montjovet, a valle dell'abitato di Érésaz ed in corrispondenza dell'abitato stesso.

DEPOSITI GLACIALI RIMANEGGIATI

I depositi glaciali sono i depositi più diffusi all'interno del territorio del Comune di Emarèse. Tale depositi prendono origine dal passaggio del ghiacciaio balteo lungo la valle centrale della Valle d'Aosta. Trattasi per lo più di depositi glaciali di fondo, i cui caratteri litologici evidenziano una spiccata eterometria e mancanza di assortimento e di stratificazione. Il rimodellamento di tali depositi ha generato la presenza di terrazzamenti, cordoni e cerchi frontali più o meno relitti, nonché piccoli bacini acquitrinosi, espressione della presenza di strutture glacio-lacustri, in parte conservate.

L'azione delle acque meteoriche e di fusione delle nevi, congiuntamente all'azione della gravità, è stata talora responsabile della erosione e dei sedimenti, dei depositi morenici affioranti che

perdono pertanto il loro naturale aspetto massivo e caotico, acquistando le caratteristiche tessiturali e di classazione granulometrica dei depositi di genesi mista.

Dal punto di vista geologico, nell'areale affiorano litotipi appartenenti alla "Falda Ofiolitica Piemontese".

Tutto il territorio comunale, infatti, è impostato in litotipi riferibili alla Zona Piemontese dei calcescisti con pietre verdi rappresentati principalmente da serpentiniti e serpentinoscisti, talora fratturati ed alterati da processi idrotermali a formare talcoscisti. Sono anche presenti estesi corpi di metabasiti s.l., comprendenti prasiniti, anfiboliti, metagabbri e scisti cloritici. I calcescisti sono pressoché assenti e compaiono solamente sulla dorsale della Cima Comàn. La qualità degli ammassi rocciosi è molto variabile, passando da rocce disarticolate ed alterate all'interno della DGPV a rocce estremamente compatte, poco o nulla alterate, a costituire sia i dossi basali sia i pendii ad ovest di Sommarèse.

L'assetto strutturale risulta particolarmente complicato dalla sovrapposizione degli effetti di più fasi tettoniche, plicative le più antiche ed a carattere fragile quelle più recenti. A questo si deve aggiungere la deformazione subita dall'intero versante a causa dei fenomeni di deformazione gravitativa profonda.

Il territorio considerato presenta un reticolo idrografico superficiale molto limitato, con impluvi poco incisi nel settore di monte e più marcati nelle vicinanze del fondovalle.

Nel settore considerato si segnala inoltre la presenza di alcuni canali irrigui che attraversano a mezzacosta. Tra questi si segnala il principale che è rappresentato dal Ru d'Arlaz. Si tratta di un'opera irrigua di derivazione delle acque dell'Evançon, si sviluppa a mezza costa sui versanti orientale e occidentale del M. Obré, nei Comuni di Challand St. Anselme, Challand St. Victor, Emarèse e Montjovet, partendo da Orbeillaz, raggiungendo il Col d'Arlaz e qui dividendosi in numerosi canali che percorrono a varie quote tutto il versante tra Montat ed Estaod. Il canale, per lunghi tratti costituito da una canaletta in cls, è dimensionato per una portata di circa 1 m³/s.

Buona parte del territorio del Comune di Emarèse è caratterizzato dall'incisione del "Torrent de Montjovet" e, nel settore sud-orientale, da un reticolo idrografico superficiale molto limitato, con impluvi poco incisi nel settore di monte e più marcati nelle vicinanze del fondovalle e con pendenze più elevate: in questo settore non si rilevano corsi d'acqua perenni degni di nota.

Il Torrent de Montjovet, presenta un elevatissimo tasso di artificialità, in relazione alle numerose sistemazioni che sono state fatte nel tempo e, dalle analisi dello studio di bacino eseguito sul torrente, non vengono evidenziate particolari criticità, lungo il tratto presente nel Comune di Emarèse. Infatti, in questo tratto sono pressoché assenti forme erosionali di rilievo legate all'azione ruscellante delle acque, anche in virtù del fatto che l'intero versante risulta essere estremamente arido, caratterizzato infatti da vegetazione xerica.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, allo stato delle conoscenze attuali basate essenzialmente su osservazioni di carattere geomorfologico, è difficile dare valide interpretazioni di quello che dovrebbe essere lo schema della circolazione della zona: si tratta comunque sicuramente di una circolazione complessa e molto importante per le sue influenze sul grado di attività dei vari fenomeni di dissesto.

Per quanto riguarda l'idrogeologia, la circolazione idrica del settore avviene principalmente nei materiali sciolti ed è legata alla presenza di livelli impermeabili costituiti da occasionali intercalazioni limose e torbose e dal substrato roccioso.

La circolazione sotterranea, prevalentemente di tipo superficiale o poco profondo, risulta influenzata da apporti provenienti dai versanti e dalle infiltrazioni di acque superficiali.

La situazione idrogeologica dell'area è infatti caratterizzata dalla presenza di tre principali tipi di acquiferi:

- **acquifero in formazioni glaciali:** esso è costituito da sedimenti sabbioso-ghiaiosi a volte limosi di origine glaciali presenti in modeste plaghe sul versante. Questo acquifero presenta una discreta estensione ed una potenzialità idrica ridotta anche in considerazione della scarsa permeabilità.
- **acquifero in formazioni gravitative e detritiche:** esso è costituito da blocchi spigolosi eterometrici immersi in una scarsa matrice sabbiosa. Questo acquifero presenta una buona estensione e, a causa dell'elevata permeabilità, presenta una notevole potenzialità idrica.
- **acquifero in formazioni fratturate:** questo acquifero è rappresentato in buona parte dagli affioramenti rocciosi. Esso risulta limitato in quanto la roccia presenta un reticolo di fratture e di piani di faglia che determinano un basso grado di permeabilità.

I terreni che risultano invece impermeabili sono costituiti dai settori ove il substrato è poco tettonizzato e dalle locali intercalazioni limose ed argillose presenti nei depositi alluvionali e glaciali.

Per comprendere appieno i rischi naturali di un territorio, risulta necessario effettuare una analisi storica dei fenomeni verificatisi all'interno dello stesso: l'analisi storica costituisce quindi un utile strumento per risalire al numero degli eventi ed alla loro frequenza.

LAGHI

Si segnala il lago Rotondo di Chassàn. Tale elemento sul territorio caratterizza il contesto in cui è situato, con un impatto ambientale positivo e visibile a distanza dagli assi viari principali.

Le fonti dalle quali sono state raccolte le notizie relative agli eventi alluvionali e franosi verificatisi in passato sono state principalmente le seguenti:

- “Banca dati Sistema Informativo Geologico”
- “Studi di bacino del torrente Emarèse”
- “Relazione ambiti inedificabili Comune di Emarèse” – Studio dott. Gregori

30-31.10.1840 - Alluvione nella media e bassa valle dell'ottobre 1840 - << Les communes de Brissogne et d'Emarèse comptent aussi la première quatre et trois victimes la seconde à cause aussi de débordement des torrents qui les environnent [...] >>.

Giugno 1979 - Frana in loc. De Vin (Emarèse) del giugno 1979 con una superficie areale di circa 5-6000 mq - La frana è << [...] ubicata a mezzogiorno del villaggio di Chassàn a valle della sciovìa >>.

Ottobre 1985 - Instabilità potenziale a Chassàn (Emarèse) dell'ottobre 1985 - Si tratta di uno smottamento superficiale coinvolgente terreno detritico grossolano a varia pezzatura

Ottobre 1985 - Instabilità potenziale a Longeon (Emarèse) dell'ottobre 1985 - Si tratta di uno smottamento superficiale coinvolgente terreno detritico minuto a varia pezzatura

Dicembre 1986 - Sondaggi per la posa di tubi inclinometrici e piezometrici a Érésaz (Emarèse) del dicembre 1986 per monitorare un movimento gravitativo verificatosi tra Chassàn ed Érésaz nella primavera del 1986 - I sondaggi si sono resi necessari per strumentare la frana con dispositivi di misura degli spostamenti superficiali e profondi e di localizzare alcuni piezometri per conoscere con precisione il livello di falda.

I sondaggi effettuati hanno permesso di affermare che, << [...] al di sotto di uno strato di alterazione superficiale potente 6-7 m., le perforazioni hanno attraversato una roccia di tipo serpentinoscisto, a tratti estremamente fratturata e con indizi di umidità che verosimilmente rappresenta il substrato roccioso >>.

In archivio sono presenti numerosi documenti relativi alle misure inclinometriche.

giugno 1986 – Frana a Chassàn - In zona di nicchia di distacco il substrato scistoso risulta essere molto fratturato e alterato; numerose sono le fratture da trazione e compressione presenti nei prati sottostanti.

Agosto 1987 - Danni in varie località del Comune di Emarèse del 23 agosto 1987 - << in Comune di Emarèse si segnalano danni, seppur lievi, in alcune località. In tutti i casi si tratta di danni provocati dall'acqua piovana che ha eroso strade interpoderali e depositato terriccio nei prati vicini. Le località sono: Sommarèse, strada interpoderale di Ronchet; Érésaz, canale irriguo Rajey; strada Ravet-Sommarèse, erosione e canalizzazione lungo l'asse stradale non ancora asfaltato >>.

Aprile 1991 - Frana in roccia a La Salera (Emarèse) dell'aprile 1991- Il fenomeno ha interessato l'ammasso roccioso fratturato. L'estensione della superficie interessata dal fenomeno: 1000 mq circa - Volume del materiale franato: 40 mc

Aprile 1993 - Instabilità potenziale a Sommarèse (Érésaz) dell'aprile 1993 - Si tratta di 'una latente instabilità, piuttosto diffusa e generalizzata a tutto l'abitato riconducibile all'evoluzione per frana di tutto il settore di versante considerato'

Gennaio 1994 - Crollo sulla strada comunale St. Vincent-Emarèse (Emarèse) dell'8 gennaio 1994 - Due distinti episodi di crollo hanno interessato la strada nei pressi del bivio per Estaod [...]. I fenomeni si sono originati dalla parte superiore della ripida falesia che in quel tratto sovrasta la strada con direzione circa E-W e altezze superiori a 50 mt.'

<< [...] sembra che i fenomeni franosi [...] non si siano completamente esauriti, permanendo condizioni di instabilità nelle nicchie di neoformazione, quali porzioni di roccia in equilibrio limite o settori aggettanti >>.

05.09.2000 - Instabilità potenziale in loc. Ravet (Emarèse) del 5 settembre 2000 - La scarpata rocciosa in oggetto si colloca a circa 1350 m s.l.m. e costeggia un tratto della strada comunale che collega gli abitati di Ravet e Chassàn. Detta scarpata è litologicamente costituita da metabasiti in senso generale che, lungo la stessa, mostrano caratteristiche di scistosità, di tessitura, e grado di alterazione molto variabili. Nello specifico, la porzione rocciosa oggetto della segnalazione si colloca all'interno di un settore costituito da roccia sfatta (presumibilmente riconducibile ad un corpo di oficalciti), il cui grado di alterazione molto elevato ne rende incerta l'identificazione litologica. La stessa porzione è posta alla base della scarpata ed è delimitata da una fessura

perimetrale: essa appare come una scaglia lapidea di circa 2,5 m di altezza, di larghezza massima al piede di 3 m e di spessore massimo presumibile di 1,5 m, ed il cui perimetro è delineato dalla fessura ad andamento subverticale e dall'apertura media di 5 - 7 cm.

La situazione globale di precaria stabilità della scarpata stradale è condizionata dagli effetti prodotti dal processo di decompressione litostatica, favorito dalle particolari caratteristiche litologico-strutturali che contraddistinguono l'ammasso roccioso ivi presente: a tali effetti si sovrappongono inoltre quelli derivanti dalle escursioni termiche e dai cicli di gelo e disgelo. Tali fattori favoriscono il progressivo sgretolamento del corpo roccioso che può produrre episodicamente il distacco e l'eventuale crollo di scaglie rocciose di dimensioni generalmente decimetriche. Nel caso specifico, riferito alla scaglia rocciosa segnalata, detti fattori apportano un contributo importante anche al progressivo allargamento della frattura perimetrale esistente. In tale contesto l'evoluzione futura della situazione potrebbe comportare l'eventuale collasso mediante una dinamica di ribaltamento della scaglia rocciosa, che andrebbe sicuramente a coinvolgere il settore di carreggiata direttamente annesso.

L'assenza di evidenti indizi, quali stati compressivi al piede con espulsione di frammenti lapidei, distacchi di porzioni lapidee e allargamenti della fessura perimetrale, non indica un processo in atto di superamento dell'equilibrio statico tale da condurre ad uno stato di collasso a breve termine della situazione.'

06.09.2000 - Frana in loc. La Salera (Emarèse) del 6 settembre 2000 - Si segnala che in data 6.09.2000 una frana di notevoli dimensioni è caduta in località Emarèse nella zona sovrastante la strada per la loc. La Salera. Il fenomeno si è verificato nella zona in cui l'Amministrazione Regionale era intervenuta nell'anno 98-99 con i lavori di allargamento strada Emarèse-Saint-Vincent.

30.09.2000 - Caduta massi lungo la strada intercomunale St-Vincent-Emarèse (Emarèse) del 30 settembre 2000 - L'area oggetto della segnalazione comprende un tratto della strada comunale che collega il Comune di St. Vincent con quello di Emarèse, circa 200 m a monte del bivio per Estaod e per un tratto di circa 50 m. In tale tratto, la strada presenta un muro di sostegno di controripa di modeste dimensioni e non continuo. La porzione di versante che sottende tale tratto stradale è interessata da affioramenti rocciosi che descrivono pendii ad elevata acclività (dell'ordine dei 35°-40°) i cui litotipi appartengono al complesso della Zona Piemontese a Calcescisti e Pietre Verdi. Essi sono prasiniti e secondariamente serpentiniti. Al piede delle pareti rocciose si rileva una coltre detritica di natura prevalentemente gravitativa. Tale detrito di falda presenta uno scheletro a spigoli vivi e di pezzatura variabile, da decimetrica a metrica, che talvolta risulta immerso in una matrice limoso-sabbiosa di origine colluviale. In corrispondenza del bivio per Estaod, si rilevano, inoltre, depositi glaciali con ciottoli e blocchi immersi in una matrice fine e con un grado di addensamento elevato. Dal settore a monte della strada si sono mobilitati alcuni blocchi lapidei appartenenti al detrito di falda addossato al versante. Tali blocchi, di dimensioni variabili tra 0.2 e 0.5 mc circa, hanno investito l'opera di sostegno di controripa, lasciando evidenti segni dell'impatto, e investito la sede viabile.

Infine, si riporta un estratto dello studio di bacino del T.te Montjovet: Gli unici fenomeni gravitativi registrati, aventi qualche influenza sulla dinamica fluviale sono tre piccole frane di colamento innescatesi nel corso dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000, localizzate sulla parete rocciosa a valle di Ravet e in un valloncetto presso la loc. La Salera, circa 600 m a NW di Emarèse. Tutte e tre sono andate ad alimentare un debris flow lungo il ramo settentrionale del T.te Montjovet che ha investito la parte settentrionale del villaggio di Estaod ed ha proseguito fino a Ruelle. Se i due fenomeni presso Ravet sono da considerarsi naturali, quello presso La Salera è stato provocato dalla scorretta gestione delle acque di gronda della strada per Emarèse. Queste, incanalate per un lungo tratto nella cunetta di monte, hanno raggiunto un viadotto riversandosi nel ripido impluvio sottostante ed innescando il colamento.

A2.2 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO GEOMORFOLOGICO

(rif. M2 *Tavola di analisi dei valori naturalistici*)

Sul territorio comunale sono individuati alcuni valori di tipo geomorfologico di specifico interesse, e più precisamente:

- Deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV)
- Lo Loout
- Borna da Ghiasa
- Falde detritiche
- Bec de l'Uja

DEFORMAZIONE GRAVITATIVA PROFONDA DI VERSANTE

Il versante in cui si estende il territorio di Emarèse è soggetto a questo tipo di fenomeno; osservando attentamente il paesaggio che circonda l'abitato di Érésaz, si nota infatti che tutta la zona è pervasa da una potente coltre di materiali detritici, ed è contraddistinto da ampie zone abbastanza pianeggianti separate da balze rocciose dove affiora la litologia del substrato riconducibile al complesso dei **calcescisti** ofiolitici, rocce metamorfiche con caratteristiche meccaniche per lo più scadenti. Dal punto di vista idrogeologico si rileva la mancanza di un reticolo idrografico superficiale definito.

La presenza della DGPV ha determinato, all'interno del versante, un esteso sistema di fratturazioni, all'interno del quale si imposta una circolazione idrica (una falda acquifera). Il livello della falda, strettamente correlato agli apporti pluviometrici, subisce, in occasione di eventi particolarmente intensi, un innalzamento della stessa andando a colmare la depressione e formando così l'affascinante lago effimero di Lot. La durata del riempimento varia di volta in volta, ma generalmente è di un paio di mesi.

LE FALDE DETRITICHE

Lungo la mulattiera che parte dal villaggio di Érésaz ad un certo punto il paesaggio muta radicalmente: il bosco lascia infatti il posto ad immense **falde detritiche** che conferiscono al luogo un aspetto lunare.

L'intensa produzione di detrito, individuabile in queste ampie falde di estensione chilometrica che orlano la base della cresta del Mont de Ros, è un chiaro indizio di un settore in deformazione, associato probabilmente allo scivolamento del versante.

IL BEC DE L'UJA

Nome assegnatogli dai valligiani per la sua somiglianza al becco dell'aquila, il Bec de l'Uja è una possente torre di **serpentinoscisto**, roccia metamorfica appartenente al gruppo delle Pietre Verdi. E' alto circa 15 metri, ha forma prismatica ed è parzialmente fratturato. Il pilastro è conosciuto anche come Flambeau d'Arlea nome attribuitogli per la vicinanza al canale irriguo denominato Ru d'Arlaz. Il torrione si inserisce in un contesto dominato da rocce fratturate e sgretolate; esso è rimasto probabilmente intatto grazie alla sua maggiore durezza e compattezza.

La formazione di questo pinnacolo di roccia è dovuta sia ai fenomeni gravitativi che interessano il versante nel suo complesso, sia all'azione dell'acqua associata a forti variazioni di temperatura

che comportano il passaggio sopra e sotto il suo punto di congelamento. La bassa temperatura notturna o stagionale provoca il congelamento dell'acqua nelle fratture della roccia e le dilata, a causa dell'aumento di volume del ghiaccio. Questo fenomeno, con il passare del tempo, si ripete infinite volte fino a provocare lo sfaldamento e lo sgretolamento della roccia. Da notare anche la bellissima vena di quarzite che attraversa la parte mediana della cresta del Mont de Ros: se ne trovano blocchi di svariata dimensione nei pressi del Bec de l'Uja.

LO LOOUT

Il Lo Loout, denominato anche Lago Fantasma, è un lago effimero che secondo la tradizione farebbe la sua apparizione per annunciare l'inizio di un periodo favorevole; questo riempimento occasionale era attribuito a misteriose sorgenti provenienti da un ipotetico ghiacciaio fossile sepolto da una frana. Il lago è ormai privo di acqua dal 1994.

Fonti storiche riportano che durante gli episodi più importanti, di natura meteorologica, il livello del lago avesse raggiunto ed addirittura trascinata oltre la mulattiera e invaso i campi coltivati posti a sud di Érésaz. Dalle testimonianze orali, si ricorda la data del giugno 1941 come uno dei massimi riempimenti.

Dal momento che il lago può oggi considerarsi scomparso, sulla tavola M2 del presente adeguamento di PRG, non è segnalato tra i siti di interesse naturalistico e geomorfologico.

BORNA DA GHIASA

Chiamato *Il Buco del Ghiaccio* in italiano, è una cavità profonda una trentina di metri dalla quale nei mesi estivi esce un flusso di aria fredda. Tale proprietà veniva sfruttata dagli abitanti del luogo per la conservazione delle derrate. Per spiegare la presenza di questo buco nella roccia dal quale fuoriesce dell'aria gelida, è stata ipotizzata l'esistenza di un ghiacciaio fossile sepolto da una gigantesca frana.

Questa spiegazione troverebbe conferma in una delle interpretazioni toponomastiche secondo la quale il nome del villaggio sottostante, Érésaz, deriverebbe dalla parola prelatina "roesa" che significa ghiacciaio. In realtà l'interpretazione toponomastica del luogo è controversa (alcuni fanno derivare la parola Érésaz da "arcensis" che assumerebbe qui il significato di spazio) ed il fenomeno è invece scientificamente riconducibile ad un sistema di fessure collegate tra loro attraverso le quali si crea una corrente d'aria; in particolare si verifica quando due o più fratture si trovano ad una quota diversa: la frattura alla quota più elevata aspira aria che si raffredda nel percorso all'interno delle rocce e fuoriesce come aria fredda dalla frattura posta a quota inferiore.

Questo sistema di fratture che pervadono in modo più o meno superficiale l'intero versante è collegato al fenomeno deformativo in atto. Una testimonianza storica riporta che nel 1871 fosse possibile accedere alla Borna solamente chiedendo le chiavi della porta d'accesso al parroco di Emarèse; la stessa cronaca riporta inoltre che le temperature misurate sempre in quell'anno all'esterno ed all'interno della grotta fossero rispettivamente di 32 e di 0,5 gradi, con un'escursione termica impressionante. La profondità del buco fu allora misurata in 29,73 metri ma, puntualizza la fonte, senza che fosse stato possibile assicurarsi che la corda calata avesse raggiunto il fondo.

Il cartello che avverte della possibile presenza di fibre di amianto è dovuto alla presenza di una miniera di asbesto che si trova a monte del villaggio di Chassàn. Il filone è ricco di minerale a fibra lunga, pregiato perché facilmente lavorabile. Venne scoperto nel 1872 e sfruttato con alterne fortune fino al 1968 quando l'estrazione venne definitivamente abbandonata a causa della pericolosità del materiale.

Giuseppe Corona sul finire dell'800 raccomandava l'escursione ad Emarèse poiché « [...] on y trouve une grotte naturelle avec un glacier perpétuel très curieux [...] » (vi si trova una grotta naturale con un ghiacciaio eterno assai curioso), stava parlando naturalmente della "borna de la glace" (il buco del ghiaccio)⁷⁸.

⁷ www.regione.vda.it/

⁸ <http://www.Comune.Emarèse.ao.it/>

A2.3 ANALISI DI ALTRI VINCOLI DI NATURA IDROGEOLOGICA

(rif. M2 *Tavola di analisi dei valori naturalistici*)

Ancorché non individuate sulle carte motivazionali, si ritiene che le sorgenti per il consumo idrico umano siano da considerare vincoli di natura idro-geologica. Per le specifiche aree di salvaguardia delle medesime si rimanda alla cartografia/tavola P2 *Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica*.

Si segnalano, pertanto, le seguenti sorgenti ufficialmente iscritte all'Ufficio Concessioni Acque del Servizio Assetto e Tutela del Territorio dell'Assessorato regionale Territorio Ambiente e Opere Pubbliche:

- Chassàn
- Comba Deva Damón
- Comba Deva Dézòt
- Éiva Néira
- Fontana Fredda
- Fontanile Bareira
- Fontanile Ravet
- Djenevréi Est
- Djenevréi Ovest
- Piouléa
- Rontchéi Destro
- Rontchéi Sinistro
- Tréi Tchampéi Damón
- Tréi Tchampéi Dézòt
- Vernei

A3 AMBIENTE AGRO - SILVO - PASTORALE

Il territorio del Comune di Emarèse è tra i più piccoli della Valle d'Aosta e l'attività agricola si concentra nel settore centrale su terrazzi glaciali più o meno vasti, immersi nella matrice boscata che occupa gran parte della superficie. L'agricoltura quindi non si differenzia lungo fasce altimetriche distinte, come avviene in altri Comuni più estesi, per cui si limita alle sole colture foraggere dei prato-pascoli irrigui. Un tempo il settore ad ovest di Sommarèse, privo di ruscelli per l'irrigazione, era completamente coltivato a cereali su terrazzi sostenuti da muri a secco, ma oggi risulta abbandonato e in fase di lenta colonizzazione da parte della vegetazione spontanea arbustiva e arborea.

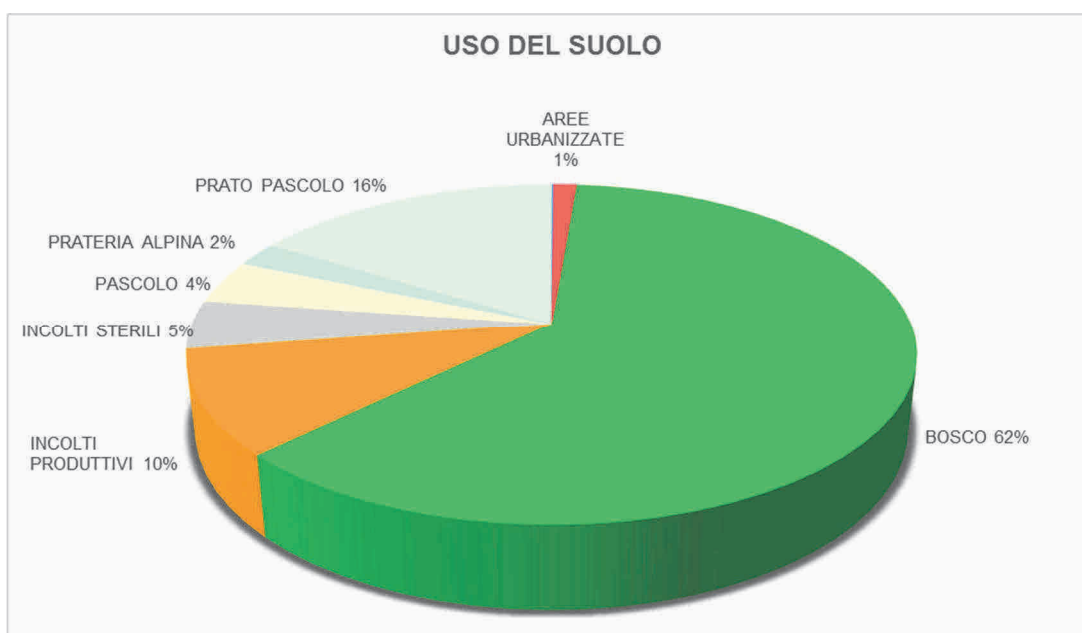
Sebbene la quota massima del Comune raggiunga i 2050 m della Cima Comàn, non vi sono pascoli di alpeggio per la monticazione estiva del bestiame, in quanto il settore in quota è completamente occupato da una fitta foresta di conifere, fatta eccezione per una porzione verso la cresta sommitale, distrutta da un incendio nel 1965.

Nonostante quindi il livello di naturalità sia piuttosto elevato, non vi sono aree soggette a specifica tutela, ovvero zone inserite nella rete ecologica Natura 2000.

A3.1 DESCRIZIONE DELL'USO DEL SUOLO

(rif. M3 *Carta di uso del suolo e strutture agricole*)

L'uso del suolo che riscontriamo oggi in questo territorio è il risultato di secoli di trasformazioni operate dall'uomo, che non hanno tralasciato alcuna area, fatta eccezione per le ripide pareti rocciose che contraddistinguono una piccola parte del Comune. Anche le zone all'apparenza più naturali, quelle boschive, sono di fatto l'esito degli interventi di sfruttamento del legnatico e dei castagni da parte dell'uomo nelle epoche passate.



Graf. A.3.1: Uso del suolo

Questo territorio denota comunque una grande naturalità, dato che il **BOSCO** occupa la gran parte del territorio comunale (62%), con una formazione abbastanza densa e omogenea tutto intorno al settore centrale antropizzato, con penetrazioni anche nel sistema agricolo. Dal punto di vista paesaggistico, non vi è dunque un ambito all'interno del Comune in cui il bosco non sia presente, quanto meno come sfondo.

La **PRATERIA ALPINA** è presente in prossimità della linea di cresta della Cima Comàn oltre i 1950 m di quota, ma non si tratta di una formazione climatica, bensì dell'evoluzione recente a seguito di un devastante incendio avvenuto nel 1965. Nonostante un massiccio intervento di rimboschimento, che ha avuto però un esito parziale, la rinnovazione naturale è modesta a causa della povertà del substrato e dell'esposizione sud e quindi la copertura erbacea è quella oggi prevalente. L'evoluzione naturale porterà comunque nel lungo periodo alla ricostituzione del soprassuolo boschivo, come sta avvenendo oltre la cresta, nel versante esposto a nord-est.

Nel settore nord-est del Comune troviamo 2 *mayen* destinati a **PASCOLO**: Rontchéi, oggi purtroppo abbandonato, e Col Tsecòre, utilizzato dal bestiame monticato nella vicina stalla di Challand-Saint-Anselme situata appena oltre il confine comunale di Emarèse.

Un'altra area a pascolo è presente in un piccolo settore a sud di Érésaz, al margine dei prati irrigui, non più falciata perché più ripida e non più irrigata.

Un pascolo viene comunque effettuato su tutti i prati falciati, che infatti vengono classificati come **PRATO-PASCOLO**; il pascolo, primaverile o autunnale, viene affiancato da due sfalci fino a circa 1300 m s.l.m., da uno soltanto più in quota. Un apposito retino descrive sulla carta motivazionale gli ambiti che sono oggetto di **riordino fondiario**, nell'ambito di un Piano autorizzato con Decreto dell'Assessore all'Agricoltura n. 16 del 27/09 2007, che ha fissato la minima unità particellare in 1000 m².

Sempre più diffusi in tutta la Regione, gli **INCOLTI PRODUTTIVI** incidono per più del 10% sull'intero territorio, e rappresentano i terreni un tempo coltivati e oggi abbandonati dall'agricoltura moderna a causa dell'impossibilità di meccanizzazione per eccessiva pendenza o mancanza di viabilità, oppure per le difficoltà di attuare l'irrigazione a scorrimento.

Nella categoria **INCOLTI STERILI** sono stati inseriti i claiepy, le balze rocciose e le aree di cava.

	SUPERFICIE (m ²)	%
AREE UMIDE, SPECCHI E CORSI D'ACQUA	10.808	0,1%
AREE URBANIZZATE	117.561	1,2%
BOSCO	6.063.108	61,4%
INCOLTI PRODUTTIVI	981.165	9,9%
INCOLTI STERILI	462.304	4,7%
PASCOLO	410.530	4,2%
PRATERIA ALPINA	227.115	2,3%
PRATO PASCOLO	1.604.454	16,2%
	9.877.045	100%

Tab A3.1: Superfici relative ai diversi usi del suolo desunte dalla carta motivazionale M3

A3.2 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO AGRO - SILVO - PASTORALE

(rif. M2 *Tavola di analisi dei valori naturalistici*)

A3.2.1 - INQUADRAMENTO FITOCLIMATICO

Il territorio comunale si situa tra il piano vegetazionale montano ed il piano subalpino medio, la cui caratterizzazione fitosociologica è rappresentata dalle tipologie vegetazionali del castagneto con latifoglie di invasione, pinete di pino silvestre, pecceta e lariceto.

I versanti esposti a sud, spesso contraddistinti da pendenze elevate, suoli poco profondi con affioramenti rocciosi e salti di roccia, sono caratterizzati dalla **Pineta endalpica acidofila di pino silvestre sottotipo mesoxerofilo**. Nella fascia superiore le percentuali tra abete e pino silvestre si invertono e la tipologia predominante diventa la **Pecceta mesoxerofila con varianti a larice e a pino silvestre**.

Nel piano subalpino della "grande macchia" la presenza del pino silvestre diventa isolata e rara e la pecceta alterna zone dove il tipo predominante è la **Pecceta subalpina**, caratterizzata da un popolamento di Abete rosso pressoché puro o localmente mescolato con larice dove il sottobosco è caratterizzato da *Vaccinium myrtillus* e nelle zone più aperte da *Calamagrostis villosa*, e dalla **Pecceta mesoxerofila var. con larice**. Alle quote superiori la pecceta lascia spazio al **Lariceto mesoxerofilo subalpino** e la sua **variante a peccio**.

Nelle zone di detrito di falda si insedia alle quote superiori il larice nella tipologia del **Lariceto di campi di massi**, dove la presenza di massi non permette lo sviluppo del sottobosco, tranne sparsi cespi di graminacee, licheni e muschi.

Alle quote inferiori si insedia una **Boscaglia rupestre pioniera** costituita da latifoglie pioniere come *Sorbus aria* e *aucuparia*, *Betula pendula*, *Quercus pubescens* e conifere pioniere come *Larix decidua* e *Pinus sylvestris*.

Nel piano montano vicino agli abitati si ritrova una fitocenosi di invasione e/o di abbandono di antiche coltivazioni di castagneti da frutto la cui tipologia prevalente è il **Castagneto a struttura irregolare con variante latifoglie di invasione**.

A3.2.2 - SITI DI INTERESSE VEGETAZIONALE

Nonostante nel territorio di Emarèse non si annoverino aree assoggettate ad alcuna forma di tutela dal punto di vista naturalistico (Parchi, SIC, ZPS, ZSC Riserve naturali ecc.), vi sono comunque due siti molto interessanti dal punto di vista botanico, riportati⁹ sulla carta motivazionale M2 *Tavola di analisi dei valori naturalistici* (FV01 e FV02).

Si tratta della zona a sud e ovest di Ravet, con scarpata rocciosa e bosco di Pino silvestre in cui compaiono specie floristiche importanti con una particolare ricchezza di orchidee (le rare *Orchis pallens* e *Orchis tridentata*, oltre a *Limodorum abortivum*, *Dactylorhiza sambucina* e *Orchis mascula*), la rara felce mediterranea serpentinicola *Notholaena marantae*, la *Saxifraga cotyledon* qui in una delle stazioni più interne della Valle d'Aosta e la *Stipa eriocalis* (gruppo di *Stipa pennata*).



Img. A.3.1: *Notholaena marantae* (L.) Desv

Tra queste risultano di particolare importanza le seguenti due specie a raccolta regolamentata ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. 45/2009¹⁰ (v. elenco All. B):

Orchis tridentata Scop., magnifica orchidea con tepali a tre punte, che predilige gli arbusteti, i margini dei boschi e i prati;

Orchis pallens L. l'orchidea pallida dall'odore sgradevole, che ama le radure, gli arbusteti e i boschi termofili.

Anche lo stagno di Lot, a sud di Érésaz era un tempo interessante e poteva annoverare le rare specie



Foto M. Broglio

Img. A.3.2: Specie floristica



Foto M. Broglio

Img. A.3.3: Specie floristica

acquatiche *Potamogeton pectinatus* L. e *Ranunculus trichophyllus* Chaix s. str. rilevate nel 1983 dal botanico svizzero M. Desfayes. Lo stagno però negli anni successivi si è completamente prosciugato e già nel 1990 lo stesso Desfayes le dichiara ormai scomparse. In considerazione del fatto che nemmeno durante l'alluvione del 2000 lo stagno è ricomparso, bisogna prendere atto del fatto che questo sito ha purtroppo perso definitivamente ogni interesse floristico. Esistono inoltre segnalazioni puntuali delle seguenti specie botaniche, indicate nella carta M2 con apposita simbologia:

⁹ Su segnalazione del botanico Dott. M. Bovio

¹⁰ Legge regionale 7 dicembre 2009 n. 45 *Disposizioni per la tutela e la conservazione della flora alpina*

- la già citata *Orchis tridentata Scop.* presente anche a quota 1103 m nei prati abbandonati a sud-ovest di Érésaz e nel margine di bosco a Champeille-du Plan a quota 970 m;
- *Tulipa sylvestris* subsp. *australis (Link) Pamp.*: il tulipano montano è una specie a protezione rigorosa ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 45/2009 (v. elenco All. A), il cui habitat è costituito da prati e pascoli secchi.

Ad Emarèse si conoscono due stazioni di questa specie: una a quota 1604 m nei prati a valle della strada poderale prima che questa si addentri nel bosco della consorteria di Sommarèse, l'altra a quota 1460 m nei prati sfalciati a valle di Longeon.

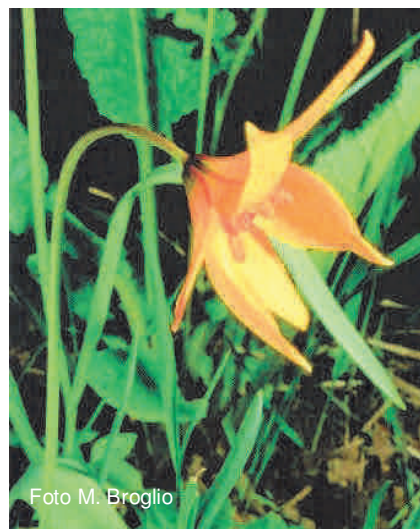


Foto M. Broglio

Img. A.3.4: Specie floristica

Si segnala inoltre nel giardino della Chiesa di Sèn Pantéyón un albero di *Buxus sempervirens L.*, chiamato "Il Bosso della Chiesa", classificato come pianta monumentale grazie ai suoi requisiti di dimensioni (altezza 8 m, diametro 37 cm), di vetustà (più di 100 anni) e di rarità.

La sua grandezza davvero inconsueta, dato che notoriamente il bosso è una pianta a crescita molto lenta, sembrerebbe derivare dal fatto che vegeta sopra una sorgente che alimenta il sottostante fontanile.



Img. A.3.5: Buxus Sempervirens

A3.3 ANALISI DEL SETTORE AGRICOLO

(rif. M3 *Carta di uso del suolo e strutture agricole* e banche dati)

I dati relativi al settore agricolo del Comune di Emarèse, di seguito illustrati, derivano, per quanto riguarda la parte propriamente statistica, dai Censimenti dell'Agricoltura effettuati negli anni 1982, 1990, 2000 e 2010 a cura dell'ISTAT, mentre per le analisi più specifiche sulle caratteristiche delle aziende, e per le valutazioni sulle tendenze recenti sono stati utilizzati i dati forniti dal SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) aggiornati, salvo diversa indicazione, a dicembre 2013.

È importante ricordare che, fatta eccezione per i dati dell'ultimo, i censimenti si riferiscono all'intero universo comunale, mentre quelli del SIAR considerano le sole aziende che si iscrivono al sistema stesso, il che non compromette la significatività dei dati, poiché solo queste rappresentano la parte economicamente rilevante dell'agricoltura locale, in quanto di dimensioni sufficienti a farle considerare tali. Del resto, anche l'ultimo censimento (2010) ha tralasciato il rilevamento delle cosiddette aziende di tipo "hobbistico". I dati del SIAR sono altresì più recenti e sicuri, e pertanto più affidabili, in un contesto di forte evoluzione, per descrivere e comprendere le tendenze del sistema agricolo comunale.

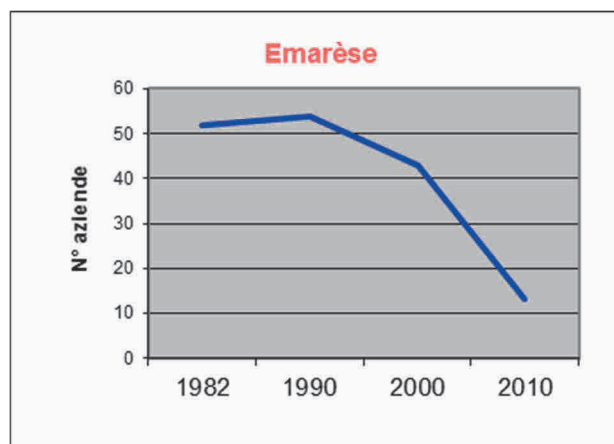
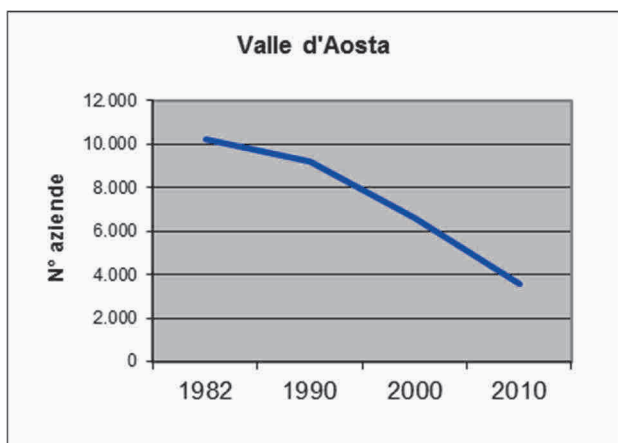
A3.3.1 CONSISTENZA E FORME DI CONDUZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Nella tabella e nei grafici seguenti si evidenzia l'evoluzione del numero delle aziende agricole sul territorio regionale e ad Emarèse tra il 1982 e il 2010, suddivise per forma di conduzione.

		CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				ALTRE FORME DI CONDUZIONE		Totale generale
		Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale	con salariati	Altre	
1982	VALLE D'AOSTA	9.557	404	124	10.085	145		10.230
	Emarèse	48	1	0	49	3	0	52
1990	VALLE D'AOSTA	8.498	170	26	8.694	486		9.180
	Emarèse	50	0	0	50	4	0	54
2000	VALLE D'AOSTA	6.172	154	26	6.352	205	38	6.595
	Emarèse	39			39	4	0	43
2010	VALLE D'AOSTA	3.522	0	0	3.522	14	18	3.554
	Emarèse	13	0	0	13	0	0	13

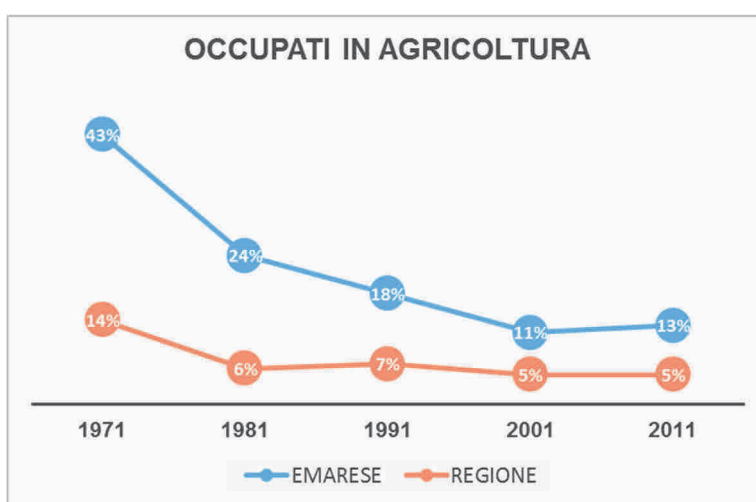
Tab A3.2: Evoluzione della consistenza delle aziende suddivise per forma di conduzione tra il 1982 e il 2010 (Fonte: ISTAT)

Come si può notare, nel corso di soli due decenni (1990-2010) il numero delle aziende ha subito una costante diminuzione in tutta la Valle d'Aosta (- 61%) e il Comune di Emarèse non fa eccezione rispetto a tale fenomeno, ma evidenzia, anzi, un trend negativo più marcato (- 76%). Tale dato è ancora più preoccupante se si osserva che ben il 70% delle aziende ha cessato l'attività nell'ultimo decennio e nel 2010 nel Comune di Emarèse si contano solamente 13 aziende agricole, contro le 43 del 2000.

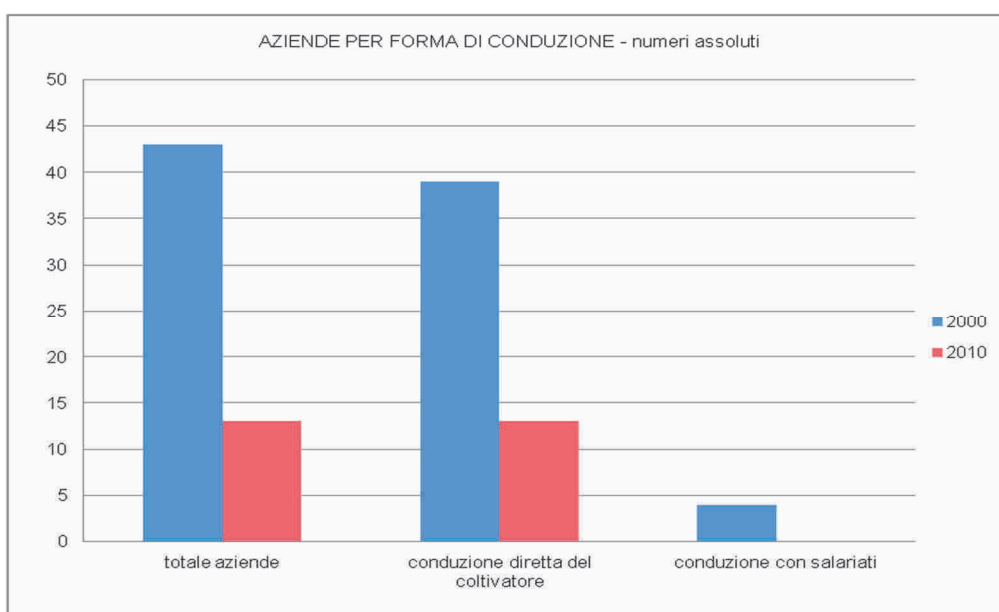


Graf. A.3.2: Andamento del numero delle aziende agricole tra il 1982 e il 2010 in Valle d'Aosta e ad Emarèse (fonte: ISTAT).

Il territorio di Emarèse ha una connotazione fisica e urbanistica spiccatamente agricola, tanto che nel 1971 ben il 43% degli occupati lavorava in questo settore, contro una media regionale del 14% a testimonianza della ruralità del Comune in esame.



Graf. A.3.3: Confronto dell'andamento comunale e regionale del numero degli occupati in agricoltura negli ultimi decenni



Graf. A.3.4: Aziende per forma di conduzione

Con il tempo però, la situazione è drasticamente variata tanto che nel 2011 solamente il 13% degli occupati lavora nel settore agricolo, mentre i numeri maggiori sono migrati verso il settore terziario e industriale.

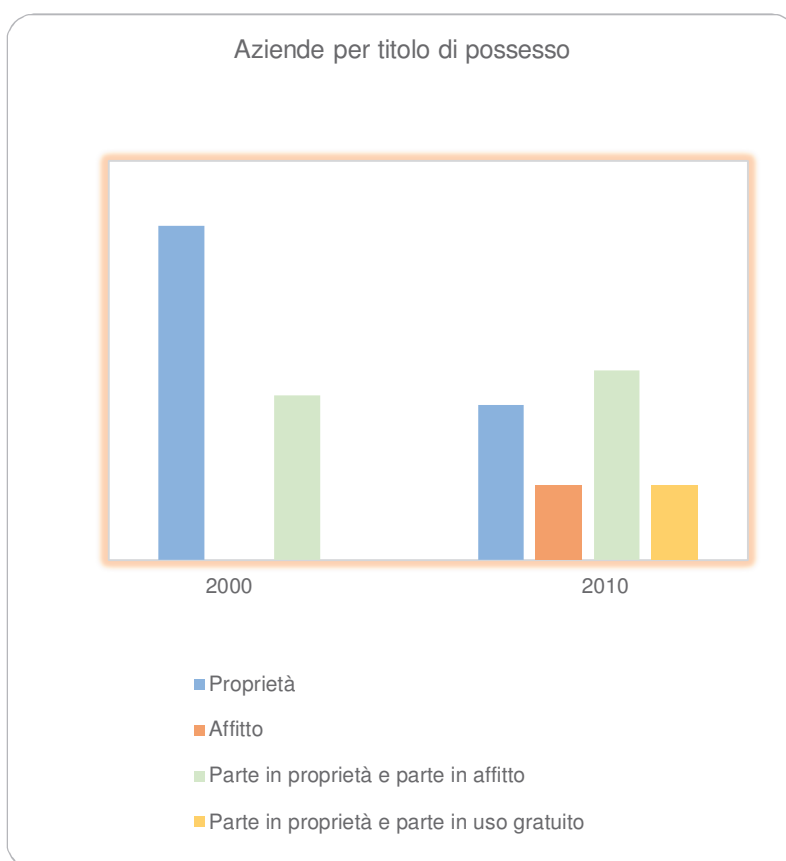
Per quanto riguarda le forme di conduzione, è noto che nelle aziende agricole, soprattutto in montagna, la manodopera è di natura strettamente familiare. Si tratta di una forma di conduzione tradizionale, caratterizzata dal legame quasi indissolubile ed univoco tra famiglia e impresa, dove lo sviluppo non avviene in relazione alla disponibilità di fattori produttivi come il terreno o il capitale, ma piuttosto in relazione alla disponibilità di manodopera della famiglia, che risulta essere il vero fattore limitante.

A partire dagli anni '90 vi è stato un processo di maggiore specializzazione delle aziende, che ha visto in Valle d'Aosta una maggior presenza di manodopera extra-familiare, ma l'ultimo decennio ha visto praticamente sparire i salariati, per cui le aziende a conduzione diretta che utilizzano solamente manodopera familiare passano in Valle d'Aosta dal 93% al 99% e ad Emarèse dal 90% al 100%.

In Valle d'Aosta infatti, la presenza di manodopera salariata è ormai legata quasi esclusivamente alla gestione degli alpeggi per la conduzione dei pascoli alti, che nel piccolo territorio di Emarèse non esistono.

Con riferimento ai titoli di possesso dei terreni, il Censimento ISTAT indica inoltre che, mentre nel 2000 il 67% delle aziende conduceva terreni di proprietà e la restante parte aveva in carico terreni sia in proprietà sia in affitto, nel 2010 solamente il 31% delle aziende coltiva esclusivamente terreni propri, mentre ben il 15% gestisce fondi come affittuaria.

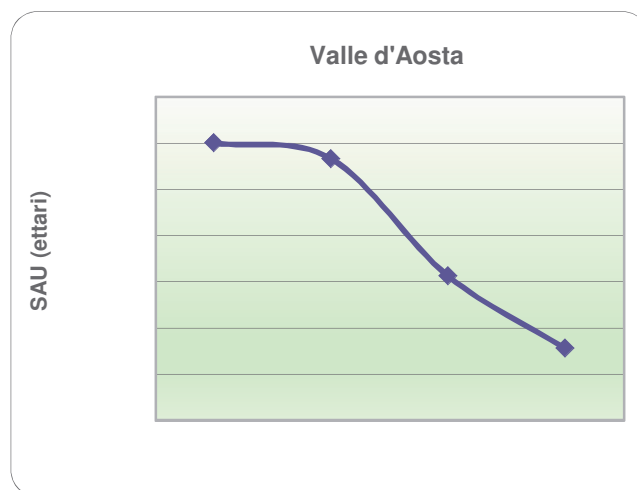
Questo si spiega in parte con il fatto che nell'ultima rilevazione i terreni dei parenti più prossimi del conduttore (genitori e coniuge) non sono più considerati di proprietà, bensì in uso gratuito. Inoltre, rammentando che negli ultimi 10 anni il numero delle aziende è sceso da 43 a 13 unità, molti appezzamenti si sono resi disponibili sul mercato, e pertanto sono stati presi in affitto dalle aziende ancora in attività.



Graf. A.3.5: Aziende per titolo di possesso: variazione negli ultimi 10 anni

A3.3.2 SUPERFICI AGRICOLE

Dai dati del censimento ISTAT del 2010 risulta che la Superficie Agricola Totale (SAT) del Comune di Emarèse è di 788 ettari, mentre la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ammonta a 375 ettari. Per la regione Valle d'Aosta, la SAU si è praticamente dimezzata nel giro degli ultimi 30 anni, passando da 100.010 a 55.595 ettari, con una perdita di 15.560 ettari se si tengono presenti i soli dati relativi all'ultimo decennio.



Graf. A.3.6: Andamento della SAU tra il 1982 e il 2010 in Valle d'Aosta (fonte: ISTAT).

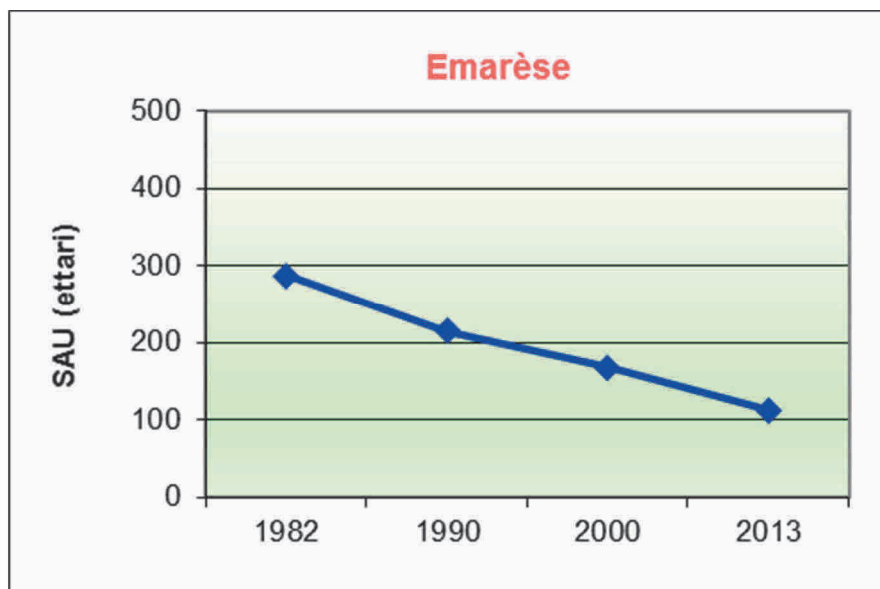
Ad Emarèse, invece, dopo un andamento analogo a quello regionale, nell'ultimo decennio, a fronte di una diminuzione del numero delle aziende del 70%, i dati del Censimento indicano che, in assoluta controtendenza rispetto alle medie regionali e alle aspettative, si assiste ad un incremento della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) di 208 ettari (+125%), la quale raggiungerebbe in tal modo livelli superiori addirittura a quanto registrato nel 1982. In realtà l'informazione è falsata, pertanto si è preferito fare riferimento ad altre fonti, ed in particolare ai dati forniti dalla Regione e relativi all'anno 2013.

Classi di SAU (ettari)	1982		1990		2000		2010		2013	
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
AZIENDE										
Senza SAU	0	-	4	7%	6	14%	0	0%	0	0%
< 5	36	56%	32	59%	23	53%	6	46%	6	46%
5 - 20	28	44%	18	33%	14	33%	4	31%	6	46%
20 - 50	0	0%	0	0%	0	0%	2	15%	0	0%
> 50	0	0%	0	0%	0	0%	1	8%	1	8%
totale	64		54		43		13		13	
SAU	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
< 5	45	16%	53	25%	48	29%	9	2%	13	12%
5 - 20	242	84%	162	75%	119	71%	30	8%	48	42%
20 - 50	0	0%	0	0%	0	0%	21	6%	0	0%
> 50	0	0%	0	0%	0	0%	315	84%	52	46%
totale	287		215		167		375		112	
Superf. media/azienda (ha)	4,5		4,0		3,9		28,9		8,6	

Tab A3.3: Evoluzione tra il 1982 e il 2013 della consistenza delle aziende e della SAU suddivise per classi di SAU (Fonte 1982-2010: ISTAT; Fonte 2013: SIAR).

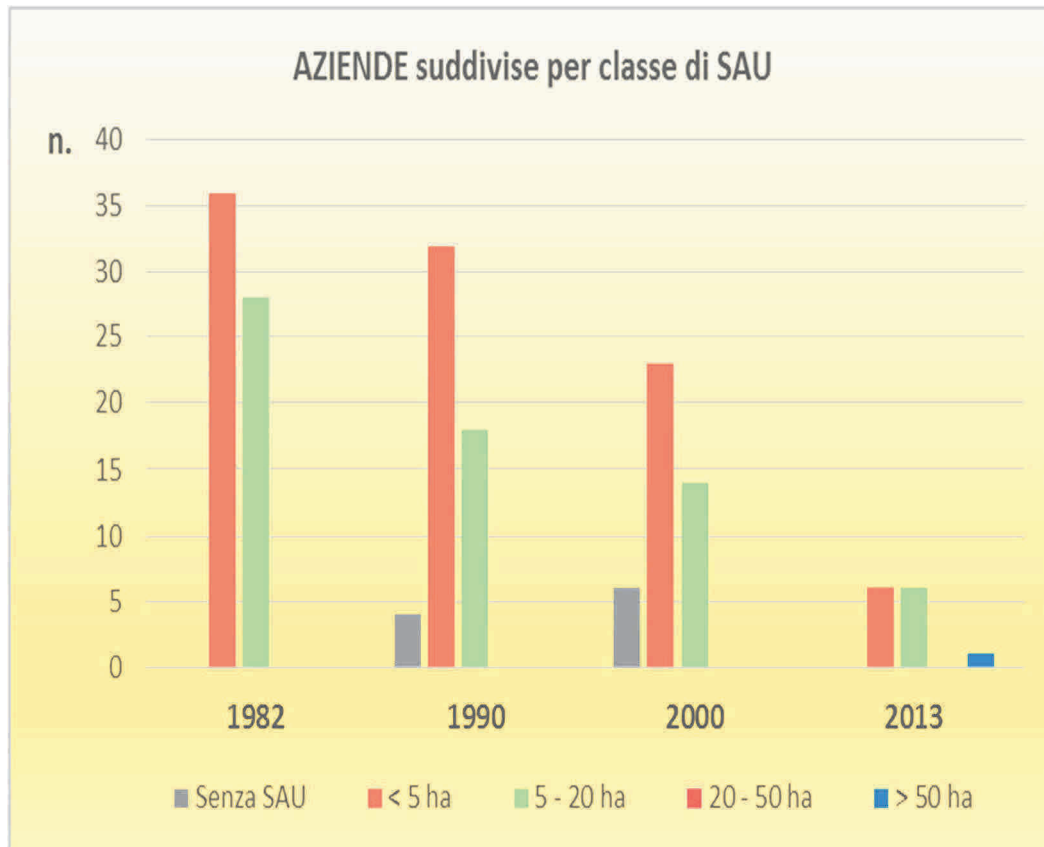
In arancione i dati da considerarsi errati.

Si nota, pertanto, che l'andamento della SAU anche ad Emarèse segue un inesorabile decremento, il quale è tuttavia meno marcato rispetto alla diminuzione del numero delle aziende; negli ultimi 30 anni, infatti, la SAU diminuisce di 2,5 volte, a fronte di un decremento del numero di aziende pari a 5 volte.



Solamente una azienda nel 2013 supera, di poco, i 50 ettari, gestendo quasi il 50% del territorio, mentre 6 piccole imprese agricole (< 5 ha) ne coltivano il 12%, e le rimanenti 6, con una dimensione media compresa tra 5 e 20 ettari, conducono il 42% dei terreni.

Graf. A.3.7: Andamento della SAU tra il 1982 e il 2013 ad Emarèse (Fonte 1982-2000: ISTAT; Fonte 2013: SIAR)



Graf. A.3.8: Andamento delle dimensioni aziendali tra il 1982 e il 2013 ad Emarèse (Fonte 1982-2000: ISTAT; Fonte 2013: SIAR)

Si può inoltre sottolineare, per i dati fino all'anno 2000, una preponderanza di piccole aziende (< 5 ha) e la totale assenza di aziende di dimensione medio-grande (oltre i 20 ha): tale caratteristica è indice di un'agricoltura poco evoluta, su un territorio dove non è possibile realizzare colture intensive da reddito, quali vigneti e frutteti; le aziende zootecniche e foraggere presenti, per avere una dimensione economica sufficiente, dovrebbero essere di maggiori dimensioni.

Una considerazione importante che si ricava dai dati sopra riportati riguarda la presenza di un elevato grado di polverizzazione delle aziende, che però, a seguito del già citato processo di concentrazione dei terreni in mano alle poche aziende ancora attive, sembra in fase di miglioramento, con una superficie media per singola azienda che passa da 4 a 8,6 ettari. Bisogna però precisare che i dati fin qui esposti riportano la SAU coltivata dalle sole aziende che hanno sede ad Emarèse.

Nel 2013 ad Emarèse sono presenti ben 62 aziende che conducono terreni agricoli per una SAU totale pari a **139 ettari**, così suddivisi per coltura:

		Qualità colturale	Superficie (ha)	subtot	%
SAU	non foraggera	CEREALI	0,04	3	<i>0,3%</i>
		FRUTTA A GUSCIO	0,7		
		FRUTTETI	0,1		
		ORTI	1,1		
		PATATA	0,5		
		PICCOLI FRUTTI e AROMATICHE	0,1		
	foraggera	PASCOLO FERTILE	13,7	136	<i>14,7%</i>
		PASCOLO MAGRO	29,6		
		PRATO ARBORATO	0,6		
		PRATO ASCIUTTO	22,1		
		PRATO IRRIGUO	69,6		
non SAU	BOSCHI	606	785	<i>85,0%</i>	
	PRATERIA ALPINA	23			
	INCOLTI PRODUTTIVI	98			
	INCOLTI STERILI	46			
	AREE URBANIZZATE	12			
totale			924		

Tab A3.4: Andamento delle dimensioni aziendali tra il 1982 e il 2013 ad Emarèse (Fonte 1982-2000: ISTAT; Fonte 2013: SIAR)

Come si può notare il territorio agricolo di Emarèse è vocato alle produzioni foraggere legate all'allevamento zootecnico, che occupano il 98% della superficie agricola utilizzata, pertanto la zootecnia continua ad essere l'attività preferita e prevalente degli agricoltori, legata per lo più alla produzione del formaggio Fontina DOP.

Il rimanente 2% è coltivato a orti, patate e frutta a guscio, soprattutto castagno, mentre si è assistito negli anni alla scomparsa dei cereali e, di recente, all'introduzione di nuove coltivazioni di piccoli frutti e piante medicinali e aromatiche.

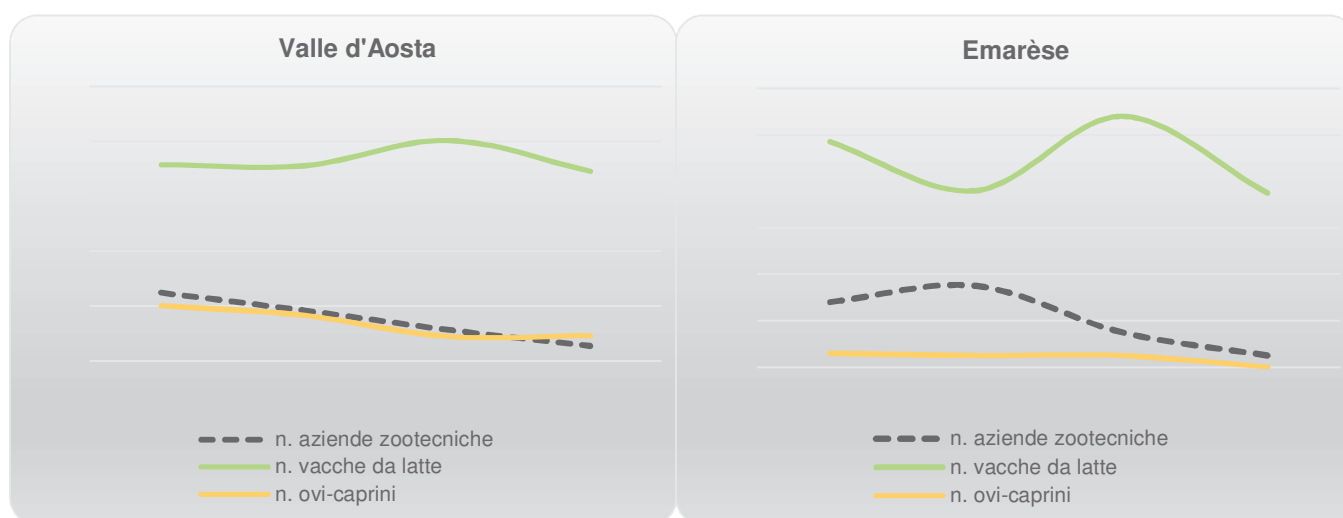
Si specifica che per quanto riguarda le aree non utilizzate dall'agricoltura, si è fatto riferimento alla Tavola motivazionale M3 allegata al PRG, che descrive l'uso del suolo, poiché i dati del Censimento e del SIAR risultano incompleti: non viene rilevata, ad esempio, la grande maggioranza dei boschi, che sono di proprietà pubblica, e non delle aziende agricole.

A3.3.3 ALLEVAMENTI ZOOTECNICI e CARICO SOSTENIBILE

L'evoluzione della zootecnia ad Emarèse evidenzia che negli ultimi 30 anni, analogamente a quanto avviene a livello regionale, pur decrescendo il numero degli allevamenti, la quantità di bovini e in particolare di vacche da latte, non segue lo stesso andamento: in Valle d'Aosta, a fronte della chiusura del 78% delle stalle, il numero di vacche da latte rimane pressoché invariato; ad Emarèse con la chiusura dell' 82% delle stalle, le unità di vacche da latte, a seguito di fasi alterne, subiscono un decremento del 22,6%.

		n° AZIENDE	n° capi					
			TOTALE BOVINI	di cui VACCHE DA LATTE	SUINI	OVINI	CAPRINI	EQUINI
1982	VALLE D'AOSTA	6196	37974	17867	1.470	5.020		
	Emarèse	28	190	97	16	6		
1990	VALLE D'AOSTA	4584	40131	17760	556	4.139	3.446	277
	Emarèse	35	189	76	10	0	5	2
2000	VALLE D'AOSTA	2827	38888	20076	1.072	2.216	3.399	260
	Emarèse	15	207	108	1	0	5	2
2010	VALLE D'AOSTA	1356	32953	17269	212	2.286	3.528	327
	Emarèse	5	144	75	0	0	0	0

Tab A3.5: Evoluzione della consistenza delle aziende con allevamenti tra il 1982 e il 2010 in Valle d'Aosta e ad Emarèse (Fonte: ISTAT)



Graf. A.3.9: Evoluzione della consistenza delle aziende con allevamenti tra il 1982 e il 2010 in Valle d'Aosta e ad Emarèse (Fonte: ISTAT)

Questo significa che nell'arco di 30 anni sono praticamente scomparsi i piccoli allevamenti familiari legati principalmente all'autoconsumo, e vi è stato un processo di concentrazione degli allevamenti

in un numero molto minore di stalle, mirate al mercato, più moderne ed economicamente competitive.

L'allevamento di bovini è ovviamente quello più diffuso con 183 capi, di cui 84 vacche da latte, prevalentemente di razza autoctona valdostana: Pezzata Rossa e Pezzata Nera valdostana e Castana. La diversificazione dell'allevamento con introduzione di bestiame di altro tipo, come pecore e capre, è attuato da una sola azienda e permane ancora la presenza di alcune "micro aziende" di tipo amatoriale, sia di bovini sia di ovini ed equini, con uno o pochissimi capi.

Osservando, infatti, gli ultimi dati forniti dal SIAR, riferiti al dicembre 2013 (cfr. § Tab. A3.6), è possibile sottolineare che, delle 13 aziende agricole in attività, 9 hanno indirizzo zootecnico, ma solo 4 sono aziende professionali, mentre le altre sono da classificarsi come amatoriali, in quanto tutte inferiori a 3 UBA (Unità Bovino Adulto).

Si è rilevata inoltre la presenza di n.1 azienda apistica.

AZIENDA	Totale capi	Vacche	Manze	Manzette	Vitelli	Tori	Caprini Femmine	Caprini Maschi	Capretti	Agnelli	Ovini Femmine	Ovini Maschi	Cavalli	UBA ¹¹
ZT01	3										3			0,45
ZT02	3										2		1	1,30
ZT03	37	9		4	6		18							16,50
ZT04	23	7	3	3	3		7							14,05
ZT05	1			1										0,60
ZT06	27	12	2	7	6									20,60
ZT07	5			5										3,00
ZT08	4										3	1		0,60
ZT09	117	56	11	16	32						2			89,70
ZT10 ¹²	0	0	0	0	0						0			0
Totale CAPI	220	84	16	36	47	0	25	0	0	0	10	1	1	-
Totale UBA	-	84	16	21,6	18,8		3,75				1,5	0,15	1	146,8

Tab A3.6: Consistenza degli allevamenti ad Emarèse nel 2013 (Fonte: SIAR)

Ai fini pianificatori ciò che più ci interessa è individuare la localizzazione degli allevamenti esistenti e la loro consistenza al fine di:

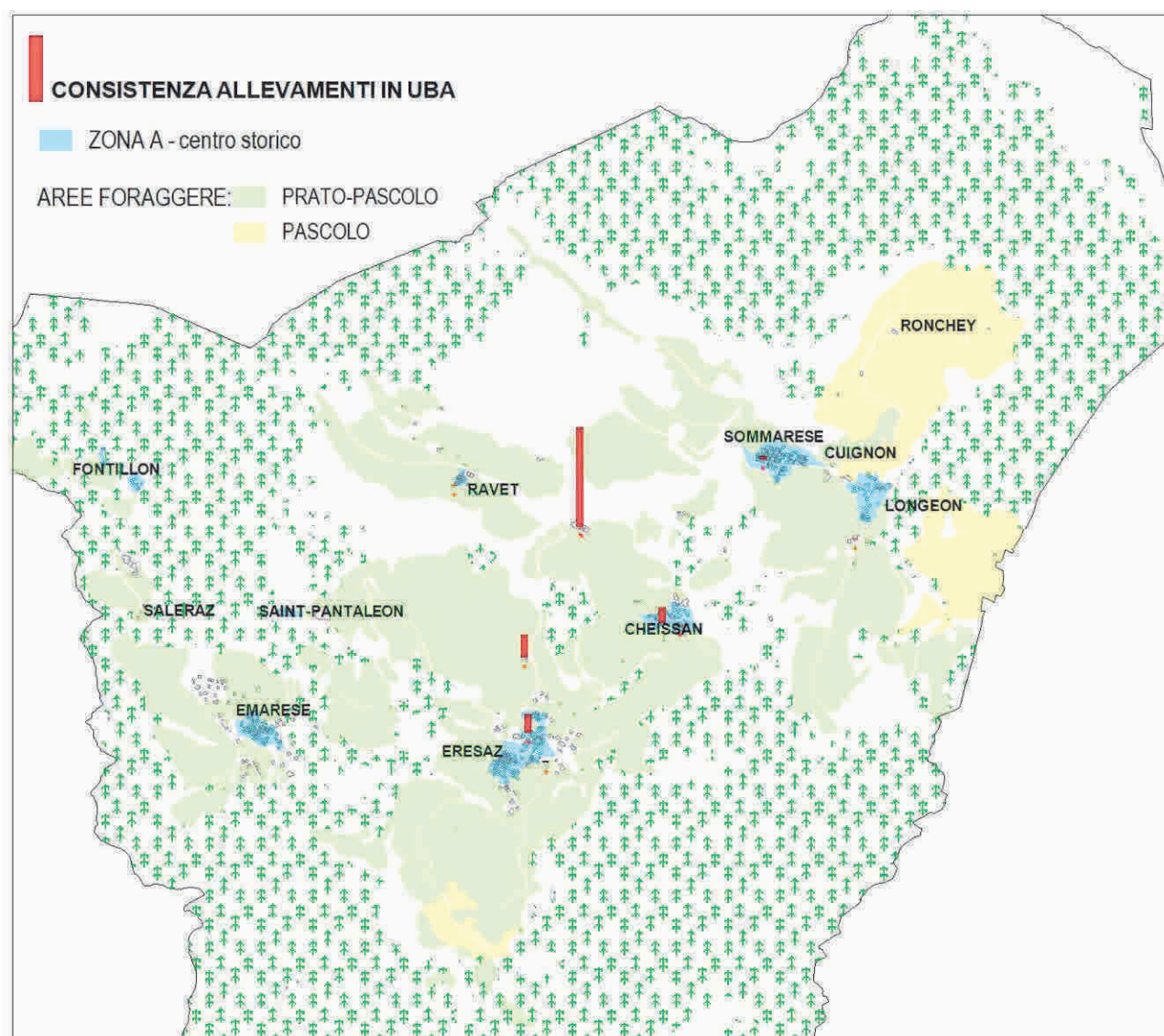
- favorirne la distribuzione sul territorio, evitando la concentrazione in poche aree;
- verificare la presenza di conflitti con le aree urbanizzate per prevedere una possibile delocalizzazione;
- determinare il carico di bestiame, al fine di evitare il superamento della soglia di saturazione del territorio in termini di carichi inquinanti derivanti dalle deiezioni.

¹¹ Calcolate secondo gli standard dell'ALL. 6 al PSR 2007-2013; per i bovini la razza considerata è quella autoctona.

¹² L'azienda zootecnica ZT10 rappresenta la stalla secondaria dell'azienda ZT09

Da tempo il piano settoriale che la Regione ha varato per regolamentare il comparto agricolo e favorirne lo sviluppo, mira alla creazione in ambito zootecnico di un ciclo ecologicamente chiuso. secondo il quale un territorio può e deve sostenere solo il numero di capi allevabili con il foraggio locale, ovvero un numero di capi le cui deiezioni sono smaltibili nel medesimo ambito, senza creare inquinamento da nitrati nei suoli, nelle falde e nei corsi d'acqua. In un territorio in equilibrio, con la distribuzione di letame o liquame, vengono restituiti al terreno gli elementi organici e minerali asportati con lo sfalcio dei foraggi, senza creare deficit o eccedenze di elementi nutritivi. La realizzazione di questo equilibrio crea molteplici vantaggi: assenza di inquinamento, eliminazione delle concimazioni chimiche, autosufficienza del territorio dal punto di vista foraggero, creazione di prodotti di trasformazione tipici strettamente legati al territorio, potendo anche arrivare ad un maggior reddito per le aziende, ottenibile sul mercato del biologico.

La consistenza attuale degli allevamenti è riportata nella tabella A3.6 ed è possibile osservarne la dislocazione nella cartografia M3 *Carta di uso del suolo e strutture agricole*, di cui l'immagine seguente rappresenta una sintesi.



Img. A.3.6: Consistenza degli allevamenti ad Emarèse in UBA

Possiamo osservare che le poche stalle ancora attive sono abbastanza distribuite sul territorio e che nei centri storici sono ancora ubicate le realtà non professionali.

In particolare, delle 4 stalle professionali presenti, 2 si situano ai margini dell'edificato, mentre le 2 più importanti si trovano in zona agricola.

Per quanto concerne il calcolo sulle unità di bestiame sostenibile sulla base delle risorse del territorio del Comune di Emarèse, è prima di tutto necessario determinare la SAU foraggera

Nella tabella A3.6 sopra riportata è stata effettuata la conversione dei capi bovini e ovi-caprini presenti sul tutto il territorio comunale in UBA, unità di misura creata proprio per la stima delle necessità alimentari, da un lato, e delle deiezioni dall'altro.

Dalla lettura di tale schema si può osservare che, attualmente, ad Emarèse, stabulano 146,8 UBA.

Per quanto riguarda la superficie foraggera, i dati a disposizione sono discordanti, ma, avendo già giudicato non corretti i dati del censimento del 2010, si ritiene ragionevole scegliere, in via prudenziale, il dato più basso tra quello desunto dai fascicoli delle aziende iscritte all'anagrafe regionale (136 ha - cfr. § Tab. A3.4) e quello calcolato sulla carta di uso del suolo M3 (201 ha), che tiene conto anche dei prati non condotti da aziende agricole ma ancora falciati dai proprietari. Questa scelta dovrebbe compensare l'assenza di questi terreni dalla banca dati SIAR con le superfici foraggere destinate ad alimentare bestiame stabulato in altri Comuni, in particolare a Montjovet.

La superficie utile alla determinazione del carico di bestiame sostenibile, va corretta secondo quanto indicato dal Piano di Sviluppo agricolo Regionale, che per i pascoli magri non ne considera l'intera superficie, ma solamente i 2/3 di essa, a causa del loro ridotto valore nutritivo:

QUALITA' DELLA SUPERFICIE FORAGGERA	SUPERFICIE (ha)	SUPERFICIE UTILE (ha)
PASCOLO FERTILE	13,7	13,7
PASCOLO MAGRO	29,6	14,8
PRATO ARBORATO	0,6	0,6
PRATO ASCIUTTO	22,1	22,1
PRATO IRRIGUO	69,6	69,6
tot	136	121

Tab A3.7: Superficie foraggera utile

Secondo la Buona Pratica Agricola normale (BPAn) il massimo carico di bestiame sostenibile dalle superfici foraggere di fondovalle è pari 4 UBA/ha annuali, mentre per poter aderire alle più restrittive Misure agroambientali, tale valore si abbassa a 2,2 UBA/ha annuali. In considerazione dell'elevato valore ambientale del territorio di Emarèse, si prende in considerazione quest'ultimo valore, da cui si ricava un carico sostenibile totale di 266 UBA (121 ha x 2,2 UBA/ha).

In realtà il calcolo è più complesso, in quanto il bestiame in Valle d'Aosta non grava per tutto l'anno sulle superfici foraggere di fondovalle, poiché in estate viene monticato negli alpeggi per nutrirsi dell'erba dei pascoli in quota; pertanto è necessario fare riferimento alla consistenza degli allevamenti presenti in fondovalle, tenendo conto della reale permanenza del bestiame nelle stalle.

Considerando un periodo di monticazione di 100 giorni (valore prudenziale rispetto ai classici 120 giorni) otteniamo un valore pari a:

$$266 \text{ UBA} / (365 - 100) \times 365 = 366 \text{ UBA}$$

In considerazione del fatto che non tutte le UBA vengono monticate durante l'estate (attualmente una quota compresa tra il 2 e il 5% rimane tutto l'anno nella stalla di fondovalle) si ritiene opportuno fissare prudenzialmente il carico massimo di UBA sostenibile dal territorio di Emarèse in **330 UBA**.

A4 AMBIENTE FAUNISTICO

A4.1 ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO FAUNISTICO

(rif. M2 *Tavola di analisi dei valori naturalistici*)

Nella relazione si vuole fornire un inquadramento generale del popolamento faunistico presente sul territorio del Comune di Emarèse. L'analisi faunistica è riferita a singole unità ambientali, per quelle più significative e per i centri abitati viene analizzato il popolamento di mammiferi e di uccelli evidenziando sia le specie presenti, sia quelle che risultano potenzialmente idonee a vivere in ambienti di questo tipo.

INSEDIAMENTI URBANI E AREE STRETTAMENTE LIMITROFE

Nelle aree che comprendono gli insediamenti urbani e nelle loro immediate vicinanze non si segnalano né per i mammiferi né per gli uccelli specie particolarmente rare o vulnerabili. Si tratta in genere di specie assai ubiquitarie, che si sono ben adattate al disturbo di origine antropico.

Il popolamento di micro-mammiferi è il solo che possa raggiungere un certo indice di densità ma con specie molto Comuni.

Le aree marginali agli insediamenti urbani possono essere utilizzati in maniera occasionale e con il solo scopo trofico da carnivori quali la volpe *Vulpes vulpes*, la faina *Mustela foina*, la donnola *Mustela nivalis*, da lagomorfi (lepre Comune *Lepus europaeus*) e da ungulati (cinghiale *Sus scrofa*).

Anche per quanto concerne l'avifauna si segnalano solo specie Comuni, ben diffuse a livello regionale e poco sensibili.

BOSCHI

Per i Vertebrati i boschi rivestono una notevole importanza, in quanto costituiscono siti idonei per la riproduzione e l'alimentazione di molti animali; non a caso in questo tipo di ambiente troviamo un numero maggiore di specie rispetto ad altri biotopi.

I boschi ospitano alcune tipiche specie di uccelli, ben diffuse a livello regionale quali: Cincia bigia alpestre *Parus montanus*, Cincia mora *Parus ater*, Cesena *Turdus pilaris*, Merlo dal collare *Turdus torquatus*, Venturone *Serinus citrinella* e Ghiandaia *Garrulus glandarius*.

Troviamo inoltre alcune specie di particolare interesse come il Picchio nero *Dryocopus martius*, la Civetta capogrosso *Aegolius funereus* e il Fagiano di monte *Tetrao tetrix*. Quest'ultima specie occupa la fascia costituita da lariceto rado con abbondante sottobosco e trova nell'area della Cima Comàn siti idonei alla riproduzione.

Per i mammiferi si segnala la presenza del Cinghiale *Sus scrofa*, del Cervo *Cervus elaphus*, del Capriolo *Capreolus capreolus*, della Lepre Comune *Lepus europaeus*, della Volpe *Vulpes vulpes* e dello Scoiattolo *Sciurus vulgaris*.

PRATERIE ALPINE E FORMAZIONI RUPICOLE

Si segnala la presenza del Camoscio *Rupicapra rupicapra* nella zona sommitale di confine con la Val d'Ayas, anche in relazione alla vicinanza dell'Oasi di protezione del Monte Zerbion.

In tali ambienti sono inoltre presenti la Lepre variabile *Lepus timidus*, l'Ermellino *Mustela erminea* e la Marmotta *Marmota marmotta*.

Per l'avifauna è stata segnalata la presenza della Coturnice *Alectoris graeca*. L'agricoltura montana e la pastorizia hanno fornito per secoli ambienti artificiali assai propizi per la Coturnice (campi terrazzati, pascoli dovuti a disboscamento) ed il recente declino di tali attività è senz'altro negativo per questo fasianide: le praterie non pascolate con alte erbe, i campi abbandonati con la ricolonizzazione di alberi e cespugli sono infatti evitati dalla specie, che ha subito negli ultimi decenni una spiccata riduzione dell'areale potenziale di diffusione a livello alpino.

A5 AMBIENTE ANTROPICO

A5.1 ANALISI DELLA POPOLAZIONE

La popolazione residente nel Comune di Emarèse alla data del 31 dicembre del 2013 era pari a 238 abitanti, di cui 121 maschi e 117 femmine ¹³.

NATI, MORTI E SALDO 2013		
nati	morti	saldo naturale 2013
1	2	-1

IMMIGRATI, EMIGRATI, SALDO 2013		
immigrati	emigrati	saldo migratorio 2013
10	15	-5

saldo totale 2013	-6
-------------------	----

Tab A5.1: Andamento demografico comunale nell'anno 2013

Gli ultimi anni, a partire dal 2001, hanno segnato un periodo di generale crescita della popolazione nel Comune di Emarèse, a fronte di un calo registrato nei precedenti decenni, in particolare tra gli anni Ottanta e Novanta del Novecento.

Secondo l'ultimo censimento ISTAT, risalente al 2011, risultano residenti presso il territorio comunale analizzato 234 persone, suddivise in 124 maschi e 110 femmine.

¹³ Fonte: registro Anagrafe comunale

La situazione della popolazione suddivisa per fasce d'età negli anni, e la variazione del totale dei residenti in concomitanza con i vari censimenti ISTAT, è esposta di seguito, a partire dagli Anni Ottanta fino al 2013. In particolare, i dati relativi all'anno appena trascorso sono stati estrapolati dal Registro Anagrafe Comunale, mentre fino all'anno 2011 si riportano i dati pubblicati dall'ISTAT.

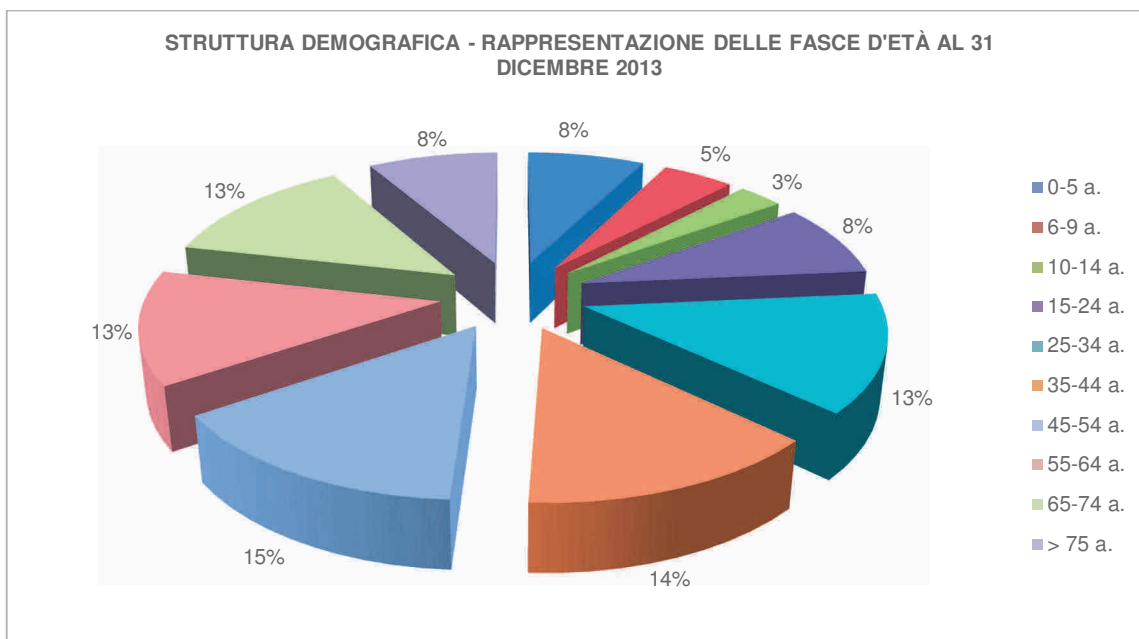
SUDDIVISIONE DELLA POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA												
		CLASSI D'ETÀ										
secco	anni	0-5 a.	6-9 a.	10-14 a.	15-24 a.	25-34 a.	35-44 a.	45-54 a.	55-64 a.	65-74 a.	> 75 a.	totale
m	1982	4	2	9	10	14	15	12	4	14	4	88
f		5	1	0	1	7	10	10	11	15	3	63
tot		9	3	9	11	21	25	22	15	29	7	151
m	1991	5	0	4	10	7	13	6	9	3	6	63
f		4	2	3	2	6	9	10	8	9	8	61
tot		9	2	7	12	13	22	16	17	12	14	124
m	2002	4	4	3	11	17	17	15	15	14	7	107
f		6	5	2	11	12	8	12	15	9	13	93
tot		10	9	5	22	29	25	27	30	23	20	200
m	2011	12	2	6	9	19	19	16	15	17	9	124
f		6	3	7	7	18	18	13	14	14	10	110
tot		18	5	13	16	37	37	29	29	31	19	234
m	2013	9	7	2	11	16	19	17	13	20	7	121
f		9	4	5	9	16	14	18	18	11	13	117
tot		18	11	7	20	32	33	35	31	31	20	238

Tab A5.2: Popolazione suddivisa in fasce d'età negli ultimi decenni

Dall'analisi dei dati contenuti in tabella si possono ricavare due indici significativi: l'indice di vecchiaia e quello di dipendenza. Per determinare la situazione attuale, si fa riferimento agli ultimi dati forniti dall'Anagrafe comunale, aggiornati al 31 dicembre 2013:

- l'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione con più di 65 anni, pari a 51 persone, e quella con meno di 14 anni, pari a 36 persone: $51/36=1,42$;
- l'indice di dipendenza è il rapporto tra le classi "improduttive" composte da coloro che hanno meno di 14 anni sommati a coloro che ne hanno più di 65, e quelle "produttive", in cui si comprendono le persone di età tra i 14 e i 65 anni: $(51+36) / 151=0,58$.

La struttura demografica non risulta ben rappresentata in tutte le fasce d'età, dal momento che le persone di età medio-alta risultano predominare rispetto al resto della popolazione, ovvero quella più giovane, confermando l'elevato dato evidenziato con l'indice di vecchiaia.



Graf. A.5.1: Popolazione residente suddivisa in fasce d'età al 31 dicembre 2013

Il grafico mette in evidenza come la popolazione residente totale sia rappresentata per il 30% da persone di età compresa tra i 35 e i 54 anni, a cui bisogna aggiungere un ulteriore 26% se si considerano gli abitanti fino a 74 anni. Tale analisi dimostra un fenomeno di generale "invecchiamento della popolazione", che risulta lampante anche attraverso l'osservazione della percentuale di residenti al di sotto dei 14 anni, pari al 16%. Il risultato ottenuto può essere incrociato con l'analisi delle persone ritirate dal lavoro, come vedremo in seguito con l'analisi relativa alle attività economiche (cfr. § A 5.2), in netto aumento negli ultimi anni, che potrebbero pertanto coincidere i cittadini pensionati in incremento.

STRUTTURA DEMOGRAFICA ATTUALE aggiornato al 1° gennaio 2011								
classi d'età	< 5 a.	6-10 a.	11-14 a.	15-19 a.	20-24 a.	25-65 a.	> 65 a.	tot.
n.	16	6	11	10	4	129	43	219

Tab A5.3: Struttura demografica aggiornata al 1° gennaio 2011

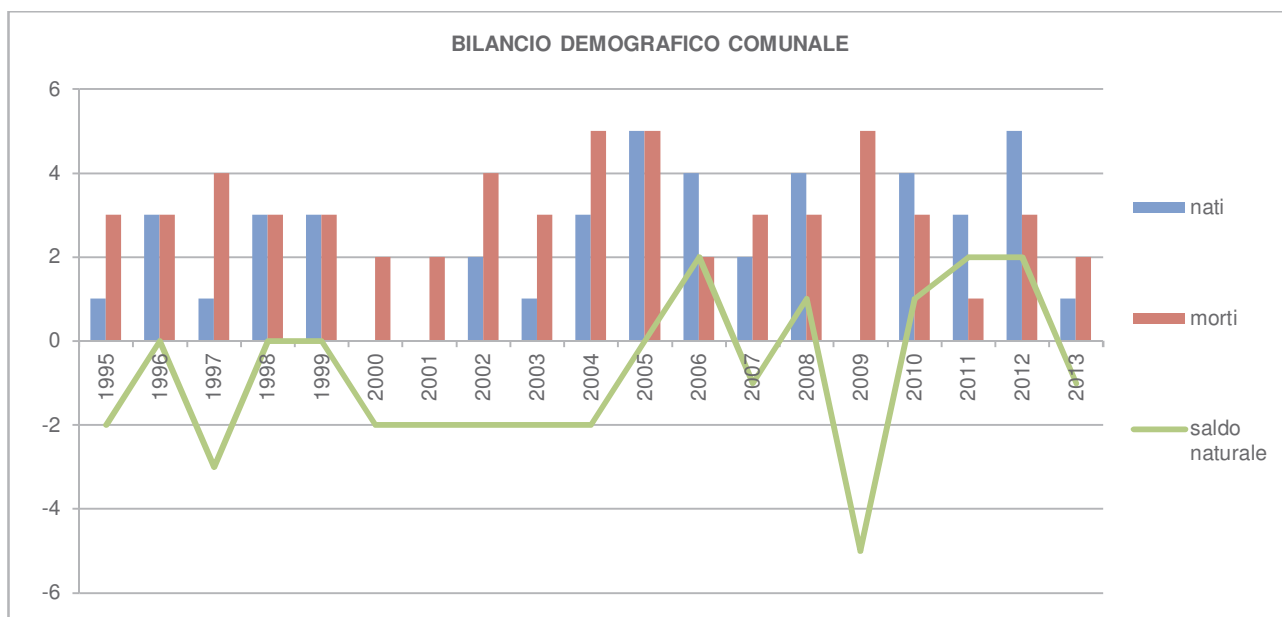
Come si può osservare dalle seguenti tabelle, che raccolgono i dati sul movimento naturale e su quello migratorio di quasi vent'anni addietro fino ad oggi, i relativi saldi risultano piuttosto stazionari, eccezion fatta per due picchi di immigrazione nel 2009 e nel 2011, che hanno fatto registrare rispettivamente un +12 ed un +11 abitanti. Il picco del 2009, tuttavia, risulta pressoché annullato da un numero di morti pari a 5 unità, a fronte delle zero nascite dello stesso anno.

MOVIMENTO MIGRATORIO DAL 1995 AL 2013																			
anno	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
immigrati	9	11	6	5	5	8	8	25	6	13	10	10	11	6	16	11	13	9	10
emigrati	6	3	7	2	13	9	9	10	7	6	8	16	11	8	4	8	2	5	15
saldo migratorio	3	8	-1	3	-8	-1	-1	15	-1	7	2	-6	0	-2	12	3	11	4	-5

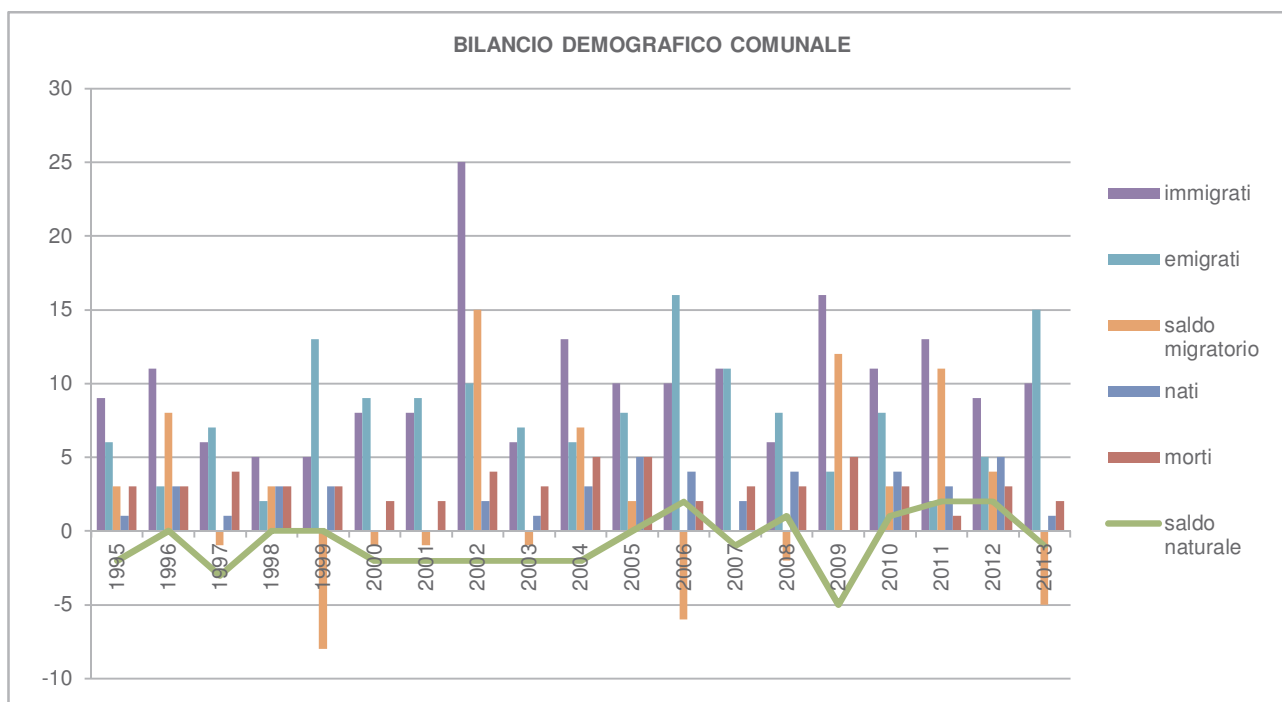
Tab A5.4: Movimento migratorio

MOVIMENTO NATURALE DAL 1995 AL 2013																			
anno	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
nati	1	3	1	3	3	0	0	2	1	3	5	4	2	4	0	4	3	5	1
morti	3	3	4	3	3	2	2	4	3	5	5	2	3	3	5	3	1	3	2
saldo naturale	-2	0	-3	0	0	-2	-2	-2	-2	-2	0	2	-1	1	-5	1	2	2	-1

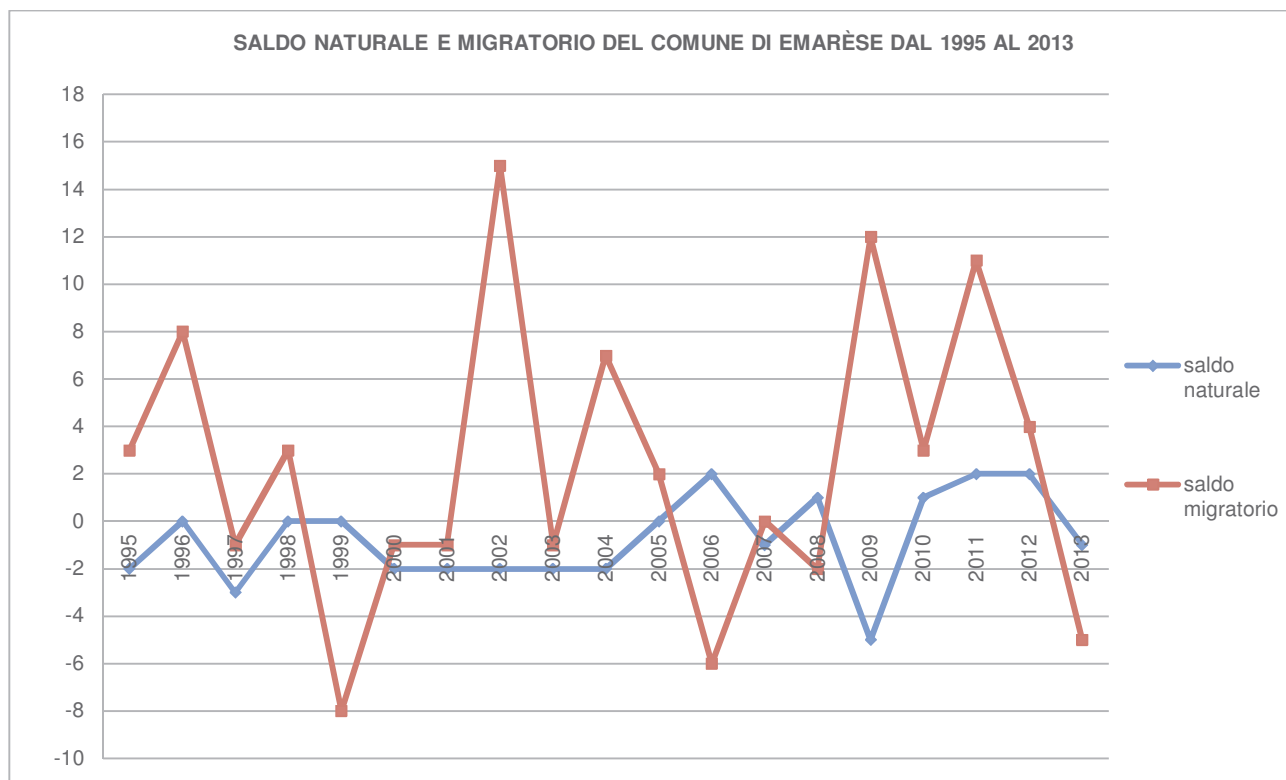
Tab A5.5: Movimento naturale



Graf. A.5.2: Bilancio demografico comunale



Graf. A.5.3: Bilancio demografico comunale



Graf. A.5.4: Saldo naturale e migratorio

Di seguito sono stati presi in considerazione i dati sulla popolazione della Comunità Montana Monte Cervino di cui il Comune di Emarèse fa parte, i quali sono stati poi confrontati con il totale regionale della Valle d'Aosta.

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2011 - CONFRONTO TRA I COMUNI DELLA COMUNITÀ MONTANA MONTE CERVINO			
COMUNE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Antey-Saint-André	299	318	617
Chambave	475	466	941
Chamois	46	49	95
Châtillon	2379	2540	4919
Emarèse	118	101	219
La Magdeleine	59	51	110
Pontey	420	411	831
Saint-Denis	197	183	380
Saint-Vincent	2268	2381	4649
Torgnon	275	250	525
Valtournenche	1117	1016	2133
Verrayes	681	650	1331
totale Comunità montana	8334	8416	16750
Valle d'Aosta	61913	64848	126761

Tab A5.6: Popolazione residente nei Comuni della Comunità Montana Monte Cervino

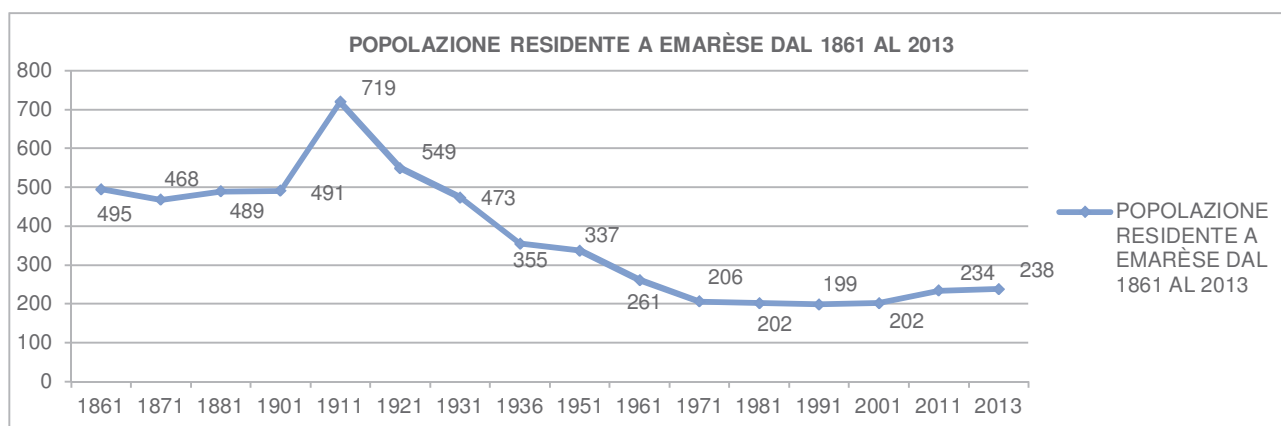
Con l'obiettivo di fornire l'andamento storico della popolazione comunale, in maniera da potere confrontare tale tendenza con quanto accaduto negli ultimi decenni, si è cercato di risalire ai censimenti passati sia attraverso i dati forniti dall'Anagrafe comunale, sia attraverso la sezione DEMO dell'ISTAT, dedicata alle analisi più specificatamente demografiche.

A partire dal 1861, è stato possibile evidenziare come il totale dei residenti non ha mai subito, di decennio in decennio, bruschi picchi in positivo o negativo, a parte quanto registrato nel 1911, caratterizzato da un numero totale di residenti di 719 unità; il dato potrebbe essere dovuto sia alla guerra italo-turca sia all'avvicinarsi in generale della Prima Guerra Mondiale.

In linea generale, si può ancora sottolineare che il livello popolativo dei primi 100 anni considerati (1861-1961) presenta valori ben più elevati rispetto a quanto attestato nell'ultimo cinquantennio; si riscontrano differenze di circa 200 unità, tra le presenze precedenti al primo conflitto mondiale, rispetto al risultato dell'analisi effettuata per gli ultimi decenni.

POPOLAZIONE TOTALE RESIDENTE NEL COMUNE DI EMARÈSE DAL 1861 AL 2013																
ANNO	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011	2013
ABITANTI	495	468	489	491	719	549	473	355	337	261	206	202	199	202	234	238

Tab A5.7: Popolazione residente ad Emarèse negli ultimi 150 anni

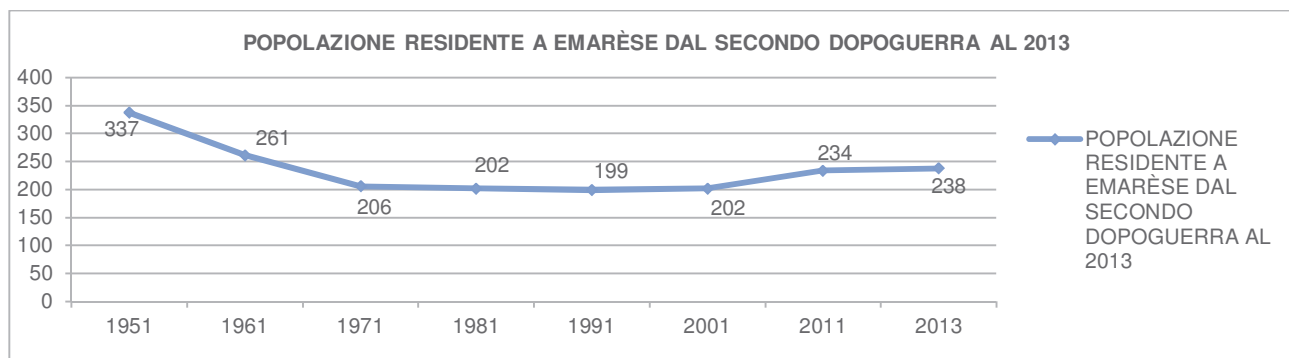


Graf. A.5.5: Andamento della popolazione residente ad Emarèse negli ultimi 150 anni

All'inizio del Novecento, la popolazione del Comune di Emarèse è stata caratterizzata da un picco positivo che ha fatto registrare 719 presenze totali; da tale momento, la parabola insediativa sul territorio è stata generalmente discendente, fino agli anni Settanta del Novecento, periodo a partire dal quale i residenti risultano stazionari, con valori molto bassi rispetto al passato. Nel 2013, infatti, il totale degli abitanti è pari a 238 unità, ovvero circa 1/3 dei residenti registrati durante il secondo decennio del Novecento; il calo delle presenze è stato drastico, in particolare, dagli anni Venti fino alla metà degli anni Trenta, con un sostanziale dimezzamento della popolazione.

POPOLAZIONE TOTALE RESIDENTE NEL COMUNE DI EMARÈSE DAL 1951 AL 2013								
ANNO	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011	2013
ABITANTI	337	261	206	202	199	202	234	238

Tab A5.8: Popolazione residente ad Emarèse negli ultimi 60 anni



Graf. A.5.6: Andamento della popolazione residente ad Emarèse negli ultimi 60 anni

Il dettaglio sull'analisi della popolazione residente a partire dagli anni Cinquanta del Novecento conferma come il totale degli abitanti sia stato pressoché stazionario dal Secondo Dopoguerra.

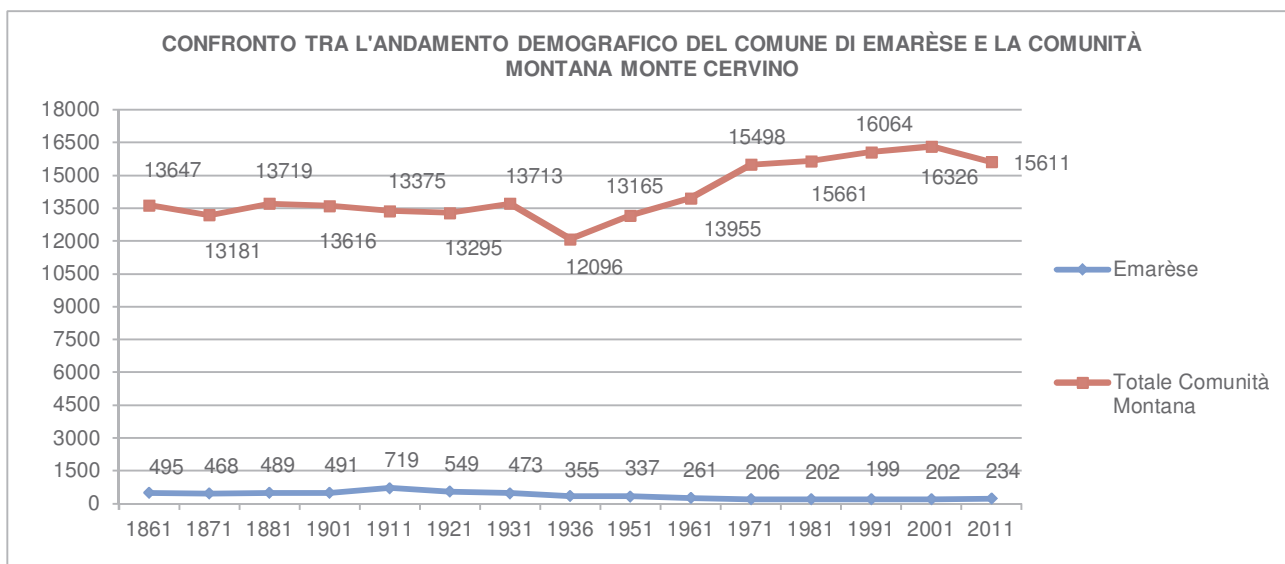
Di seguito si sono analizzati gli andamenti storici della popolazione riferiti alla Comunità Montana Monte Cervino; i dati disponibili arrivano fino all'ultimo censimento ISTAT effettuato nel 2011.

CONFRONTO TRA L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO STORICO DEI COMUNI DELLA COMUNITÀ MONTANA MONTE CERVINO															
COMUNE	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
Antey-Saint-André	1066	1001	1090	1074	1053	983	866	639	610	578	590	504	510	585	574
Chambave	940	817	989	994	933	930	816	781	877	931	900	832	835	945	867
Chamois	322	322	346	318	313	279	214	195	151	141	151	127	122	93	92
Châtillon	3134	2778	2903	3061	2839	2927	4098	3216	3965	3894	4345	4657	4632	4712	4519
Emarèse	495	468	489	491	719	549	473	355	337	261	206	202	199	202	234
La Magdeleine	386	353	362	315	312	288	204	155	105	94	115	91	105	91	106
Pontey	479	520	546	492	461	484	520	446	493	475	498	479	588	708	792
Saint-Denis	632	637	630	586	522	547	552	531	455	445	408	376	356	342	357
Saint-Vincent	2166	2315	2403	2404	2452	2381	2343	2252	2819	3768	4642	4675	4860	4687	4301
Torgnon	1143	1271	1229	1085	1145	1131	922	802	733	621	487	483	458	497	498
Valtournenche	1418	1357	1312	1330	1279	1333	1381	1454	1423	1595	1919	2051	2199	2198	2016
Verrayes	1466	1342	1420	1466	1347	1463	1324	1270	1197	1152	1237	1184	1200	1266	1255
Totale Comunità Montana	13647	13181	13719	13616	13375	13295	13713	12096	13165	13955	15498	15661	16064	16326	15611
Valle d'Aosta	85900	84137	85504	84165	81457	83251	83479	83455	94140	100959	109150	112353	115938	119548	118545

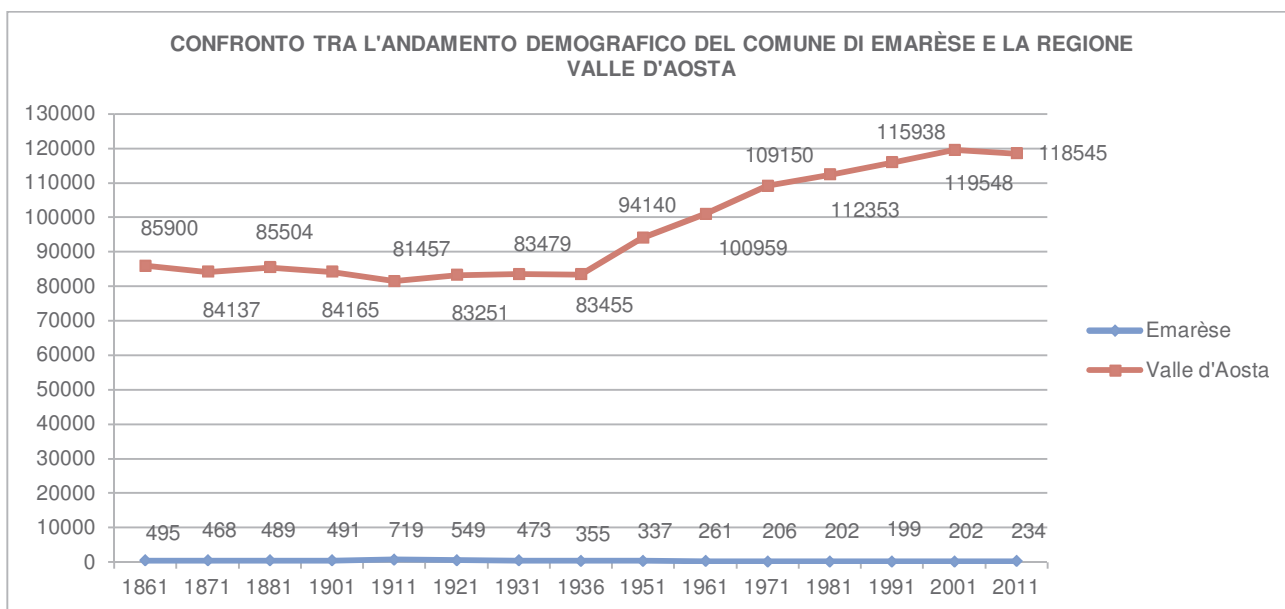
Tab A5.9: Andamento demografico storico nei Comuni della Comunità Montana Monte Cervino

CONFRONTO TRA L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA COMUNITÀ MONTANA E IL COMUNE DI EMARÈSE															
ANNO	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
ABITANTI COMUNITÀ MONTANA	13647	13181	13719	13616	13375	13295	13713	12096	13165	13955	15498	15661	16064	16326	16750
ABITANTI NEL COMUNE DI EMARÈSE	495	468	489	491	719	549	473	355	337	261	206	202	199	202	234

Tab A5.10: Confronto tra l'andamento demografico storico della Comunità Montana e il Comune di Emarèse



Graf. A.5.7: Confronto tra l'andamento demografico storico della Comunità Montana e il Comune di Emarèse



Graf. A.5.8: Confronto tra l'andamento demografico storico del Comune di Emarèse e la Regione Valle D'Aosta

L'andamento della popolazione residente di Emarèse non trova riscontro con quanto registrato per il totale dei Comuni della Comunità Montana Monte Cervino. Infatti, gli abitanti complessivi della prima risultano in aumento a partire dagli anni Trenta fino al 2001, per poi calare lievemente nel 2011, in contrasto con quanto visto precedentemente per Emarèse.

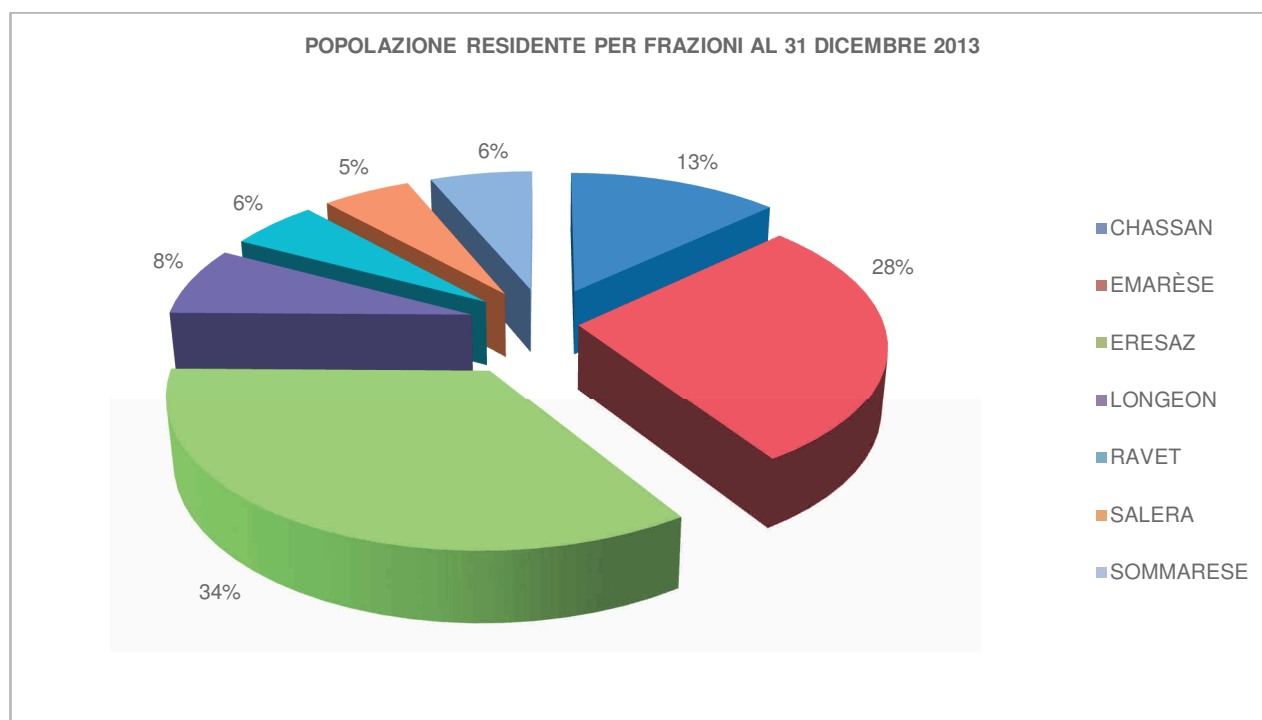
Anche la Regione Valle d'Aosta si caratterizza per un bilancio demografico in netta crescita a partire dagli anni Trenta del Novecento, con un picco nel 2001; la tendenza regionale, come quella della Comunità Montana Monte Cervino, risulta anch'essa, pertanto, in contrasto con la realtà di Emarèse.

La maggior parte della popolazione residente nel Comune di Emarèse, come è facile immaginare, si concentra in una delle borgate maggiori, quella di Érésaz, sede, tra l'altro, di svariati servizi e degli Uffici Comunali. In particolare, se si aggiungono i residenti della Borgata Emarèse, si oltrepassa il 60 % della popolazione totale, mentre i restanti cittadini si suddividono nelle altre frazioni.

POPOLAZIONE SUDDIVISA PER FRAZIONI - LOCALITÀ DEL COMUNE DI EMARÈSE, AL 31 DICEMBRE 2013			
FRAZIONI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE ABITANTI
CHASSÀN	18	13	31
EMARÈSE	33	33	66
ÉRÉSAZ	39	43	82
LONGEON	13	5	18
RAVET	7	6	13
LA SALERA	4	9	13
SOMMARÈSE	7	8	15
totali	121	117	238

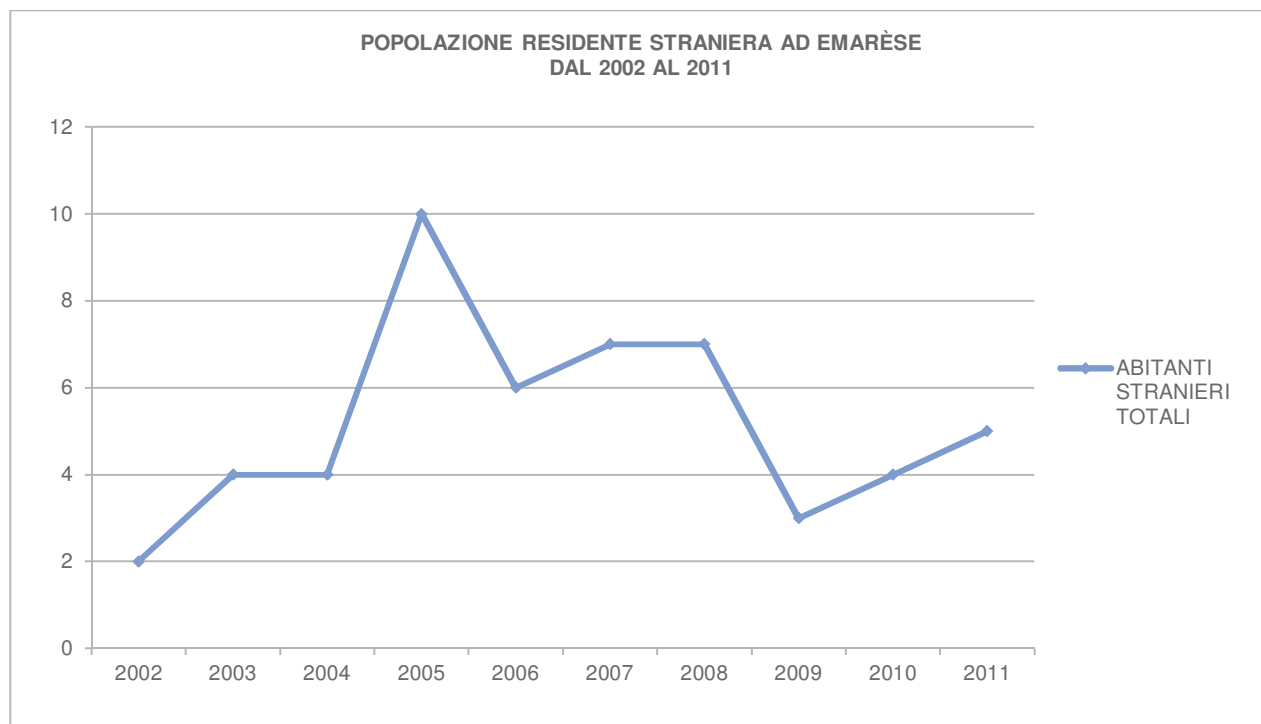
Tab A5.11: Popolazione suddivisa per frazioni al 31 dicembre 2013

Un caso particolare è rappresentato da Sommarèse, la quale, pur avendo una buona estensione territoriale, se confrontata con le altre frazioni, fa registrare pochissimi residenti; tale dato potrebbe essere dovuto alla posizione altimetricamente elevata e decentrata all'interno del territorio comunale.



Graf. A.5.9: Popolazione suddivisa per frazioni al 31 dicembre 2013

Un elemento da rimarcare, in quanto probabilmente soggetto ad incremento futuro, è la crescita della popolazione di immigrati stranieri residenti nel Comune. I dati analizzati, che riguardano il decennio compreso tra il 2002 ed il 2011, mostrano tuttavia presenze straniere non rilevanti sul totale della popolazione comunale, stazionarie negli anni più prossimi e con alcuni picchi positivi nel 2005 (10 persone), nel 2007 e nel 2008 (7 persone).



Graf. A.5.10: Popolazione straniera residente ad Emarèse negli ultimi 10 anni

Come si vede dal grafico, nonostante il fenomeno della presenza di stranieri non sia al momento significativo, può rappresentare sicuramente un trend in crescita; tale caratteristica porterebbe il Comune ad allinearsi a quanto è possibile verificare osservando i dati regionali. Occorre inoltre sottolineare che l'evidente picco tra il 2004 ed il 2005 potrebbe essere stato dovuto alla regolarizzazione degli stranieri extraComunitari presenti in Italia attraverso la "sanatoria" regolamentata dalle L. 189/2002 e L. 222/2002.

A5.2 ANALISI ATTIVITÀ ECONOMICHE

(rif. M1 *Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico*)

L'analisi delle attività economiche attive sul territorio del Comune di Emarèse è stata condotta secondo tre filoni principali:

- popolazione attiva e non attiva
- divisione per settore
- divisione per attività

L'economia del Comune è attualmente distribuita tra il settore agricolo, industriale e terziario, con una netta prevalenza per questi ultimi due.

La percentuale di popolazione dedita al settore agricolo è dell'11,49%, secondo una tendenza simile a quanto si registra a livello regionale, mentre la maggior parte degli occupati risulta inserita in attività di tipo secondario (48,28%), con una percentuale di addetti vicina, tuttavia, a quella delle persone che svolgono attività di servizio (40,23%).

Tali valori vanno correlati alle molte attività artigianali presenti sul territorio ma, soprattutto, alla vicinanza con i centri industriali di Verrès-Arnad e St. Vincent.

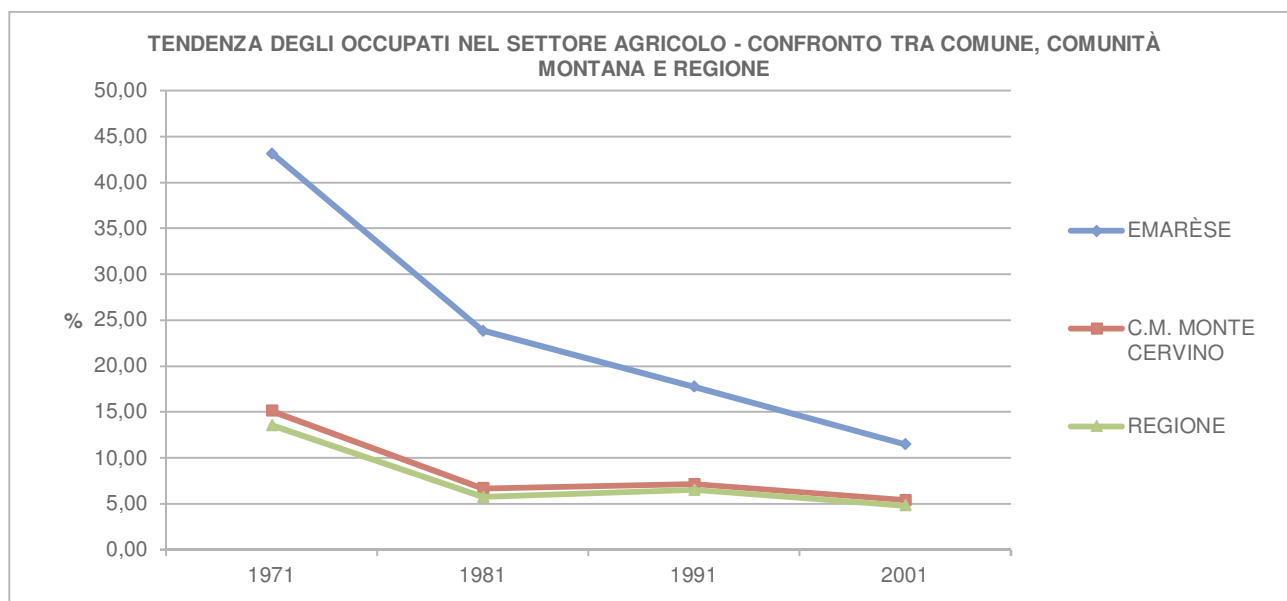
La presenza di una percentuale di occupati anche nel settore agricolo, tuttavia, risulta importante in quanto garantisce la funzione di presidio e di continua manutenzione del territorio, fatto assai importante, soprattutto in un ambiente con caratteristiche montane e molte aree boscate.

OCCUPATI NEI SETTORI ECONOMICI NEGLI ANNI DI CENSIMENTO							
ANNO	SETTORE	EMARÈSE	PERCENTUALE	C.M. MONTE CERVINO	PERCENTUALE	REGIONE	PERCENTUALE
1971	AGRICOLTURA	41	43,16%	941	15,12%	5625	13,56%
	INDUSTRIA	41	43,16%	2416	38,81%	18489	44,56%
	TERZIARIO	13	13,68%	2868	46,07%	17380	41,89%
	TOTALE	95	100,00%	6225	100,00%	41494	100,00%
1981	AGRICOLTURA	26	23,85%	543	6,69%	3911	5,73%
	INDUSTRIA	38	34,86%	2310	28,48%	18095	26,50%
	TERZIARIO	45	41,28%	5259	64,83%	46265	67,77%
	TOTALE	109	100,00%	8112	100,00%	68271	100,00%
1991	AGRICOLTURA	16	17,78%	525	7,14%	3343	6,51%
	INDUSTRIA	38	42,22%	1836	24,97%	14703	28,65%
	TERZIARIO	36	40,00%	4992	67,89%	33274	64,84%
	TOTALE	90	100,00%	7353	100,00%	51320	100,00%
2001	AGRICOLTURA	10	11,49%	396	5,41%	2557	4,79%
	INDUSTRIA	42	48,28%	1936	26,44%	14097	26,42%
	TERZIARIO	35	40,23%	4991	68,16%	36695	68,78%
	TOTALE	87	100,00%	7323	100,00%	53349	100,00%

Tab A5.12: Occupati suddivisi per settori economici ad Emarèse, nella Comunità Montana Monte Cervino e in Regione Valle D'Aosta

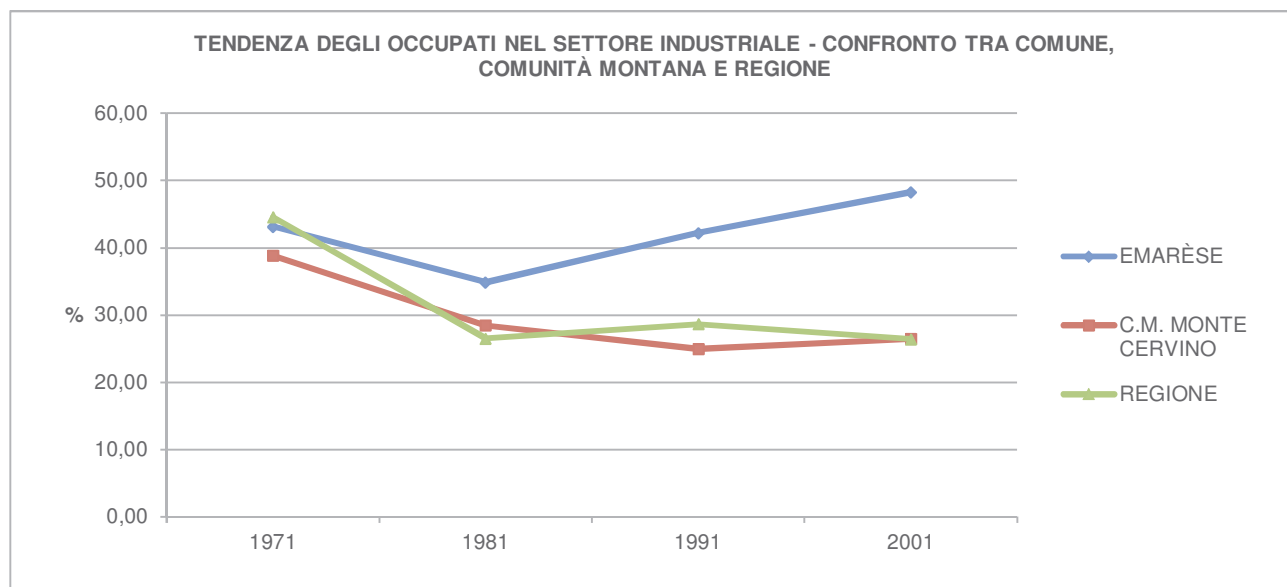
I valori relativi agli occupati nei diversi settori non risultano molto diversi rispetto alle percentuali riscontrabili considerando la Comunità Montana Monte Cervino e la Regione Valle d'Aosta.

L'agricoltura si mantiene in posizione marginale su tutto il territorio preso in considerazione, rispetto agli altri settori.



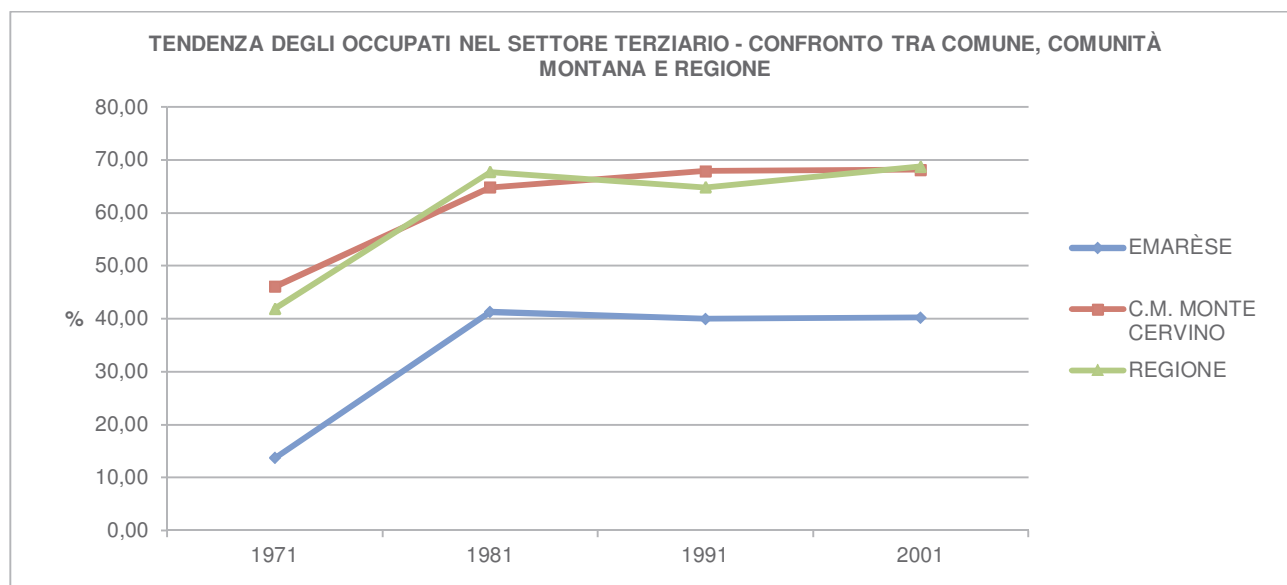
Graf. A.5.11: Tendenza occupazionale nel settore agricolo, Comune, Comunità Montana e Regione

Analizzando il grafico, si registra un netto calo del numero di occupati nel settore agricolo tra il 1971 ed il 2001 nel Comune di Emarèse. Si tratta di una tendenza che trova riscontro, seppur in maniera meno rilevante, anche sul territorio della Comunità Montana e anche considerando la Regione per intero. Sicuramente emerge il fatto che negli anni Settanta del Novecento il settore agricolo fosse trainante per l'economia del Comune di Emarèse, ma non è possibile riportare la stessa affermazione per la Regione e per la Comunità Montana.



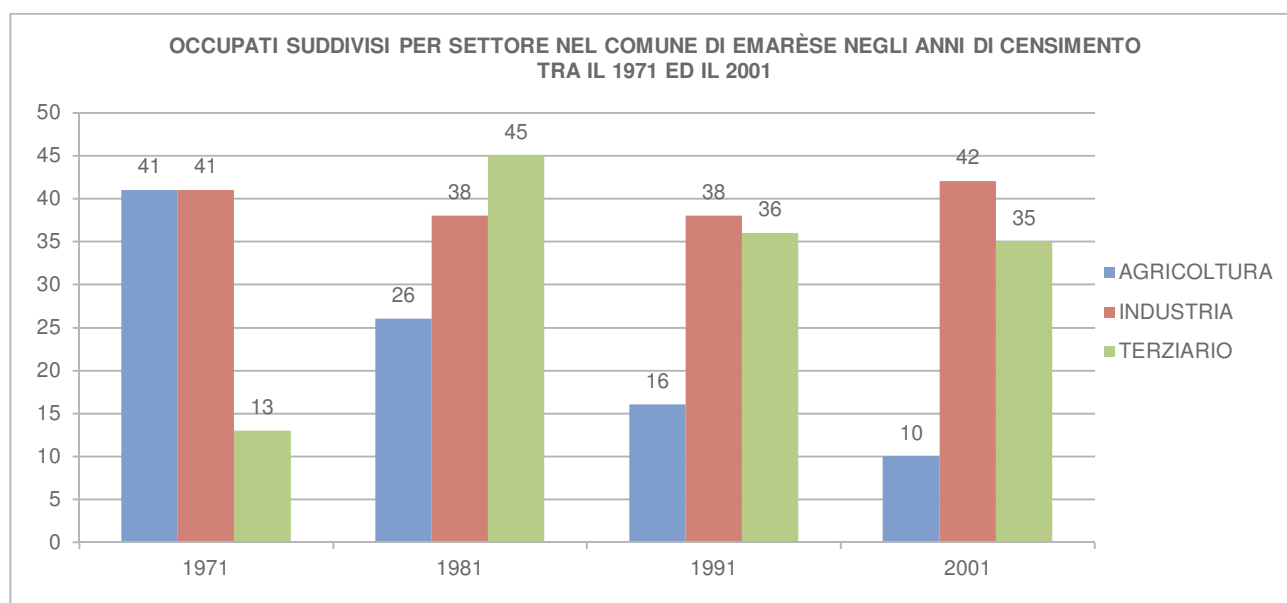
Graf. A.5.12: Tendenza occupazionale nel settore industriale, Comune, Comunità Montana e Regione

Al contrario di quanto registrato per il settore agricolo, gli occupati del settore industriale risultano in aumento a partire dagli anni Ottanta del Novecento, fino a raggiungere circa la metà della popolazione occupata secondo i dati censuari del 2001. La tendenza è inversa rispetto a quanto si registra per la Comunità Montana e la Regione, per le quali si è verificata una netta diminuzione tra il 1971 ed il 1981, seguita da una fase di stabilità.



Graf. A.5.13: Tendenza occupazionale nel settore terziario, Comune, Comunità Montana e Regione

Per quanto riguarda il settore terziario, la tendenza del Comune di Emarèse rispecchia l'andamento della Comunità Montana e della Regione Valle d'Aosta. Per queste ultime due realtà maggiori la percentuale delle persone impiegate nel settore terziario è più elevata sul totale rispetto al Comune in oggetto; d'altra parte già per le rilevazioni caratterizzanti gli anni Settanta del Novecento si registra tale discrepanza, con una crescita successiva parallela per le tre ripartizioni territoriali, dimostrando la permanenza di un divario iniziale di partenza nei decenni successivi.

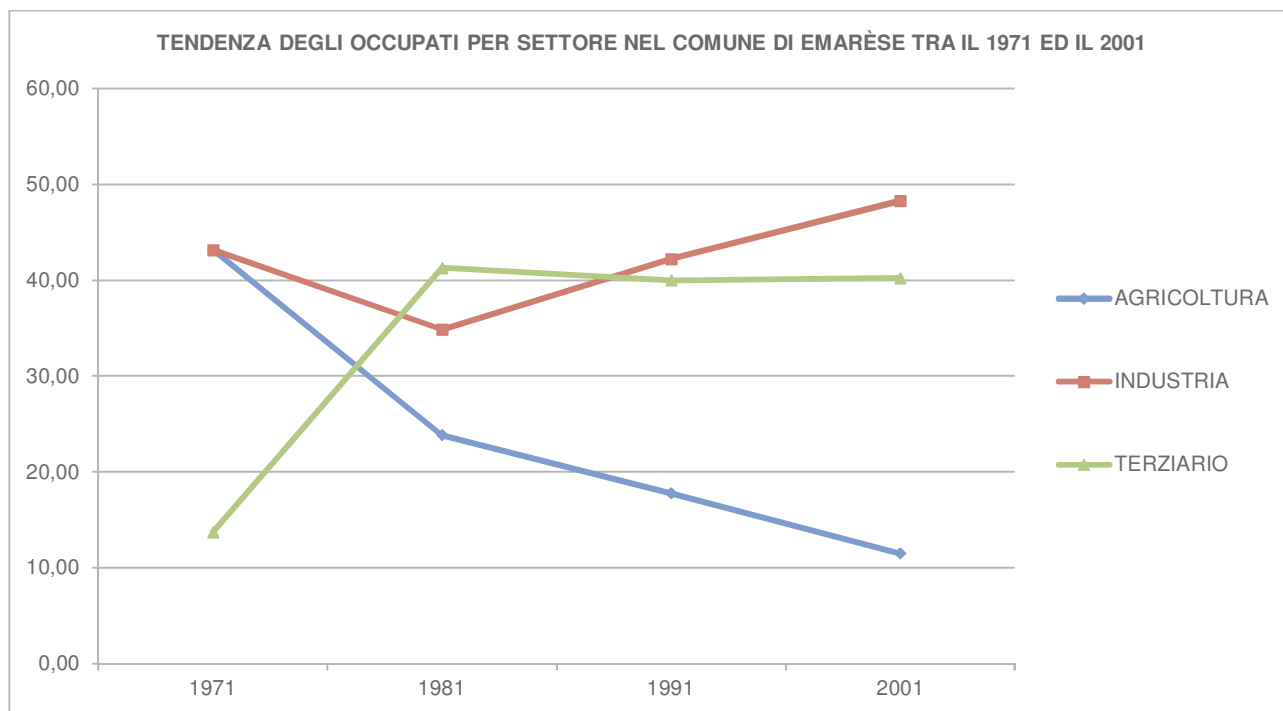


Graf. A.5.14: Occupati divisi per settore negli ultimi anni di censimento

Il grafico sopra riportato evidenzia ancora una volta il netto calo degli occupati nel settore agricolo dagli anni Settanta fino al censimento del 2001 nel Comune di Emarèse, in favore dell'incremento di impiegati nel settore dei servizi. Gli addetti nel campo dell'industria risultano pressoché stabili nei diversi decenni di censimento.

Il settore dell'agricoltura sta attualmente attraversando un periodo di crisi, già a partire dai decenni passati; nel Comune il numero degli addetti nel settore ha comunque un peso maggiore rispetto a quanto non sia riscontrabile con riferimento alla Comunità Montana e alla Regione.

L'industria rappresenta ad oggi un ramo trainante dell'economia; il numero degli addetti in tale settore si mantiene costante ed è preponderante rispetto agli occupati nelle altre attività.



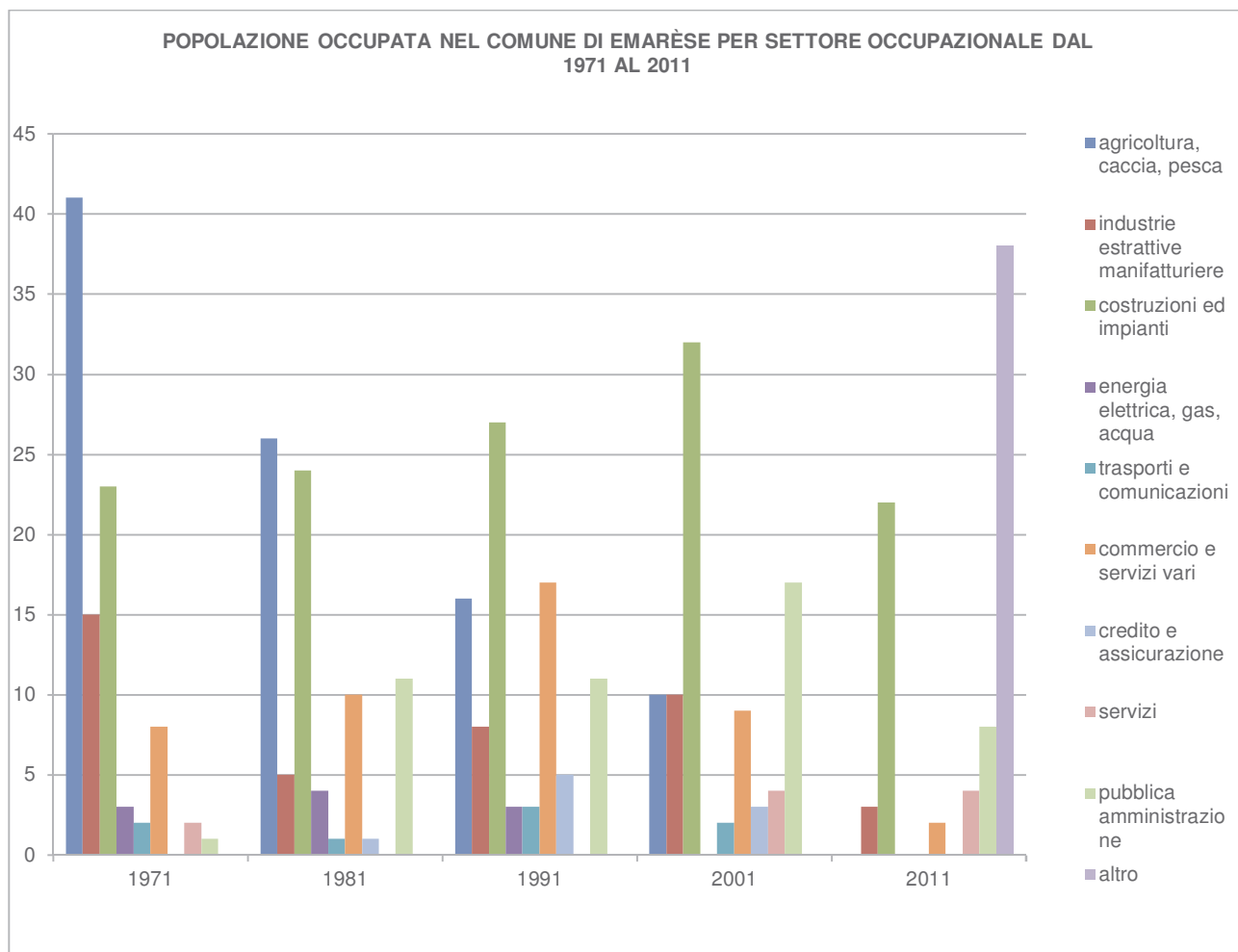
Graf. A.5.15: Tendenza del numero di occupati nei diversi settori negli ultimi anni di censimento

In particolare, il grafico sopra riportato attesta che l'inversione di tendenza tra la popolazione occupata nel settore agricolo e quella dedicata ai servizi è stata registrata già in occasione del censimento del 1981.

POPOLAZIONE ATTIVA OCCUPATA PER RAMO DI ATTIVITÀ NEL COMUNE DI EMARÈSE DAL 1971 AL 2011					
RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA	1971	1981	1991	2001	2011
agricoltura, caccia, pesca	41	26	16	10	0
industrie estrattive manifatturiere	15	5	8	10	3
costruzioni ed impianti	23	24	27	32	22
energia elettrica, gas, acqua	3	4	3	0	0
trasporti e Comunicazioni	2	1	3	2	0
commercio e servizi vari	8	10	17	9	2
credito e assicurazione	0	1	5	3	0
servizi	2	0	0	4	4
pubblica amministrazione	1	11	11	17	8
altro	0	0	0	0	38
TOTALE	95	82	90	87	77

Tab A5.13: Popolazione attiva suddivisa per ramo di attività economica negli ultimi anni di censimento

Il grafico di ripartizione dei residenti occupati nei diversi settori di impiego mostra come, nella fascia relativa ai servizi, la Pubblica Amministrazione risulta trainante, così come il settore comprensivo di costruzioni e impianti coinvolge il maggior numero di impiegati del settore secondario. I servizi commerciali risultano stabili se si considera l'intero periodo monitorato, con qualche oscillazione in positivo e poi in negativo intorno agli anni Novanta del Novecento.



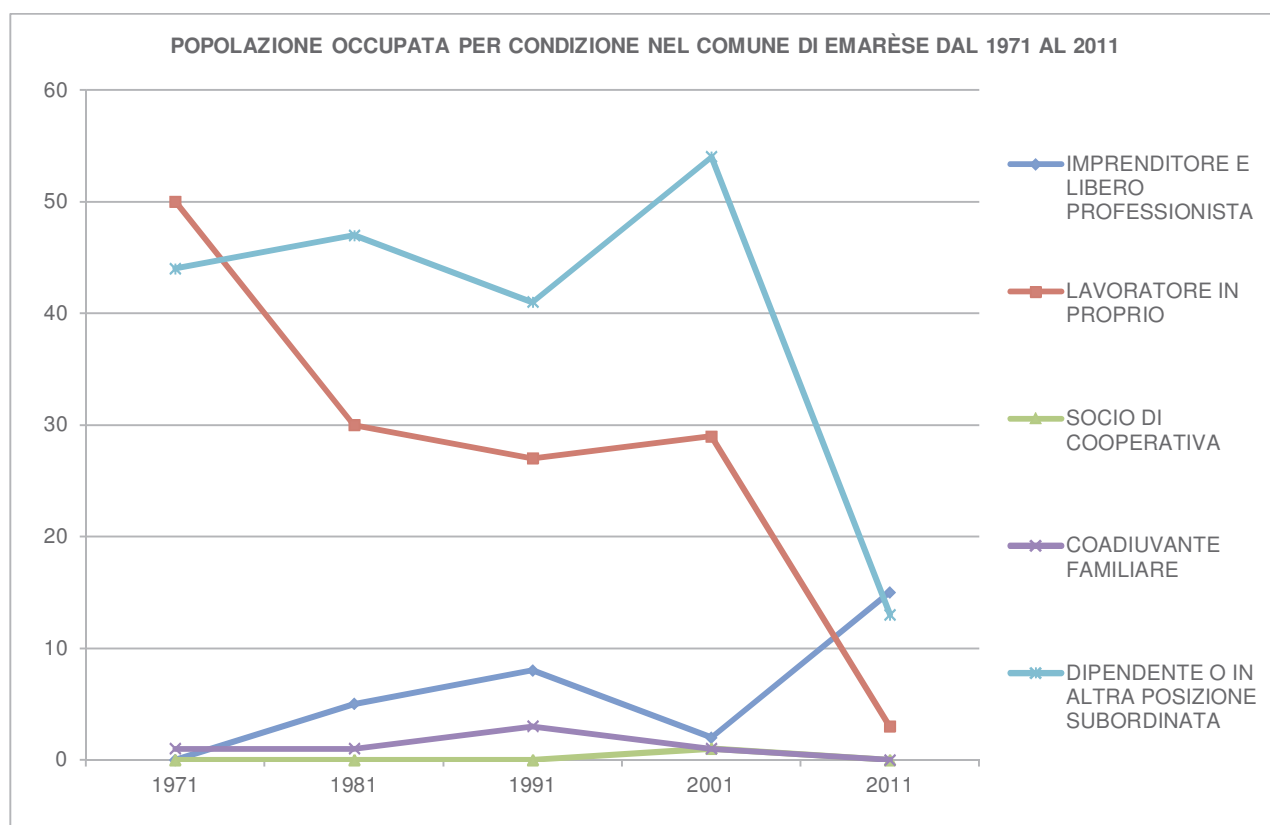
Graf. A.5.16: Popolazione attiva suddivisa per ramo di attività economica.
Si specifica che la voce "altro" comprende i volontari per Imprese-Istituzioni non profit

POPOLAZIONE OCCUPATA PER CONDIZIONE NEL COMUNE DI EMARÈSE DAL 1971 AL 2011						
TOTALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA OCCUPATA						
	IMPRENDITORE E LIBERO PROFESSIONISTA	LAVORATORE IN PROPRIO	SOCIO DI COOPERATIVA	COADIUVANTE FAMILIARE	DIPENDENTE O IN ALTRA POSIZIONE SUBORDINATA	TOTALE
1971	0	50	0	1	44	95
1981	5	30	0	1	47	83
1991	8	27	0	3	41	79
2001	2	29	1	1	54	87
2011	15	3	0	0	13	31

Tab A5.14: Popolazione occupata suddivisa per condizione

La tabella che illustra la composizione della popolazione attiva occupata per posizione lavorativa, dimostra, soprattutto se letta insieme al grafico relativo riportato nel seguito, come nell'ultimo decennio ci sia stata un'inversione di tendenza, per la quale, in tempi recenti, i lavoratori subordinati hanno lasciato spazio alla categoria degli imprenditori e liberi professionisti.

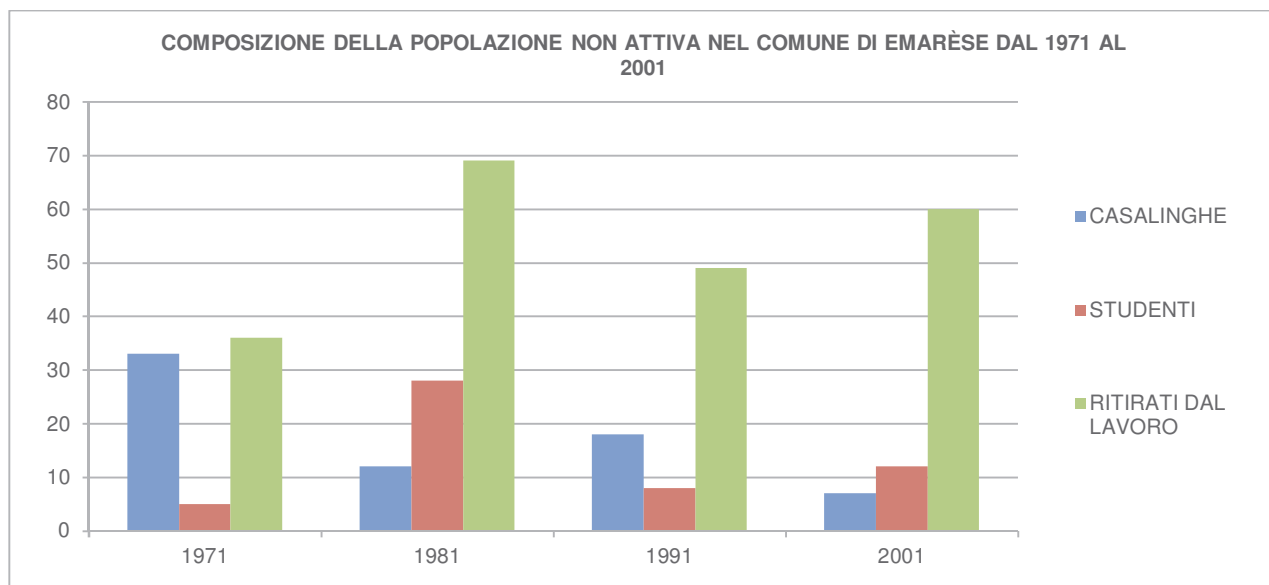
Tale constatazione è il sintomo di una variazione della struttura produttiva all'interno del Comune, la quale vede inoltre la nascita di nuove professionalità legate non tanto, probabilmente, al mondo dell'industria, ma piuttosto al settore terziario.



Graf. A.5.17: Popolazione occupata per condizione dal 1971 al 2011

POPOLAZIONE NON ATTIVA PER CONDIZIONE NEL COMUNE DI EMARÈSE DAL 1971 AL 2001				
	TOTALE DELLA POPOLAZIONE NON ATTIVA			
	CASALINGHE	STUDENTI	RITIRATI DAL LAVORO	TOTALE
1971	33	5	36	74
1981	12	28	69	109
1991	18	8	49	75
2001	7	12	60	79

Tab A5.15: Popolazione non attiva suddivisa per condizione



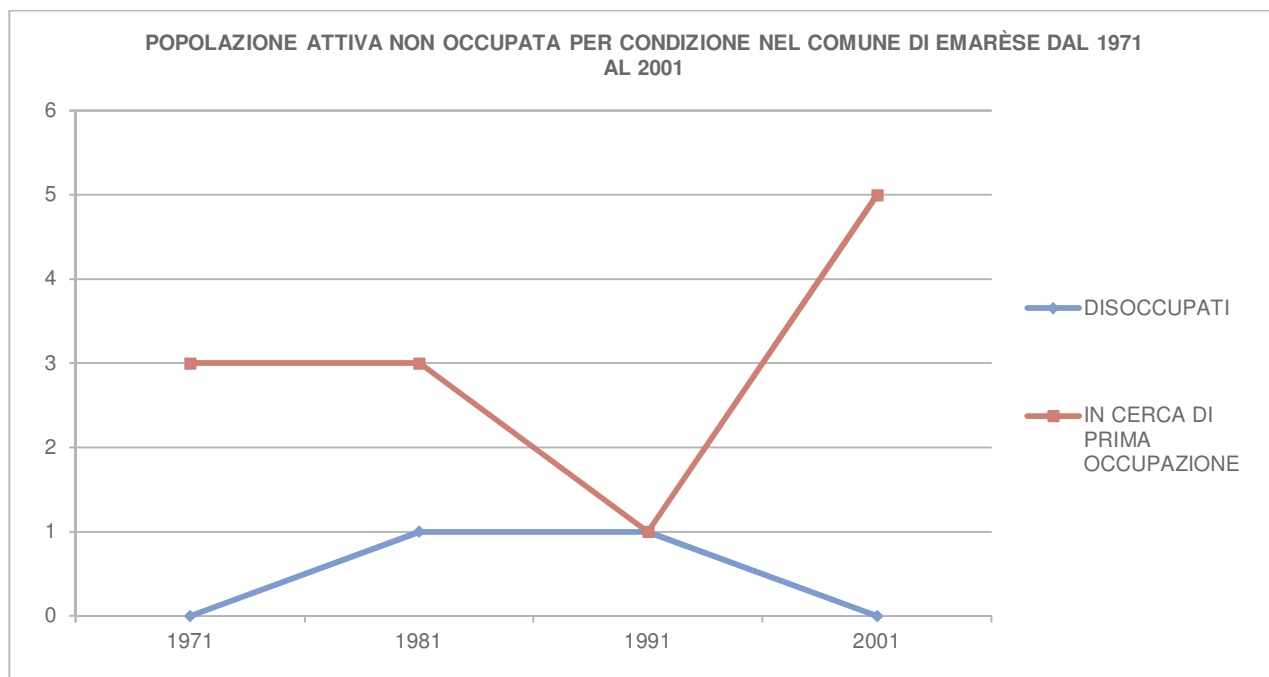
Graf. A.5.18: Popolazione non attiva suddivisa per condizione

Il grafico sulla composizione della popolazione non attiva del Comune di Emarèse dimostra l'elevata percentuale di persone "ritirate dal lavoro", ovvero non più in condizione di lavorare per età, disabilità o cessazione di un'attività praticata in precedenza. Tale dato coincide con un generale invecchiamento della popolazione del Comune, analizzato nel corso delle analisi condotte sulla popolazione (cfr. § A 5.1).

POPOLAZIONE ATTIVA NON OCCUPATA PER CONDIZIONE NEL COMUNE DI EMARÈSE DAL 1971 AL 2001			
	TOTALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA NON OCCUPATA		
	DISOCCUPATI	IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE	TOTALE
1971	0	3	3
1981	1	3	4
1991	1	1	2
2001	0	5	5

Tab A5.16: Popolazione non occupata suddivisa per condizione

La popolazione attiva non occupata è composta quasi totalmente da persone in cerca di prima occupazione; risulta necessario pertanto prevedere, a livello di Piano Regolatore, misure strategiche tali da incentivare l'incremento di posti di lavoro e/o la formazione di nuove attività produttive e di servizi.



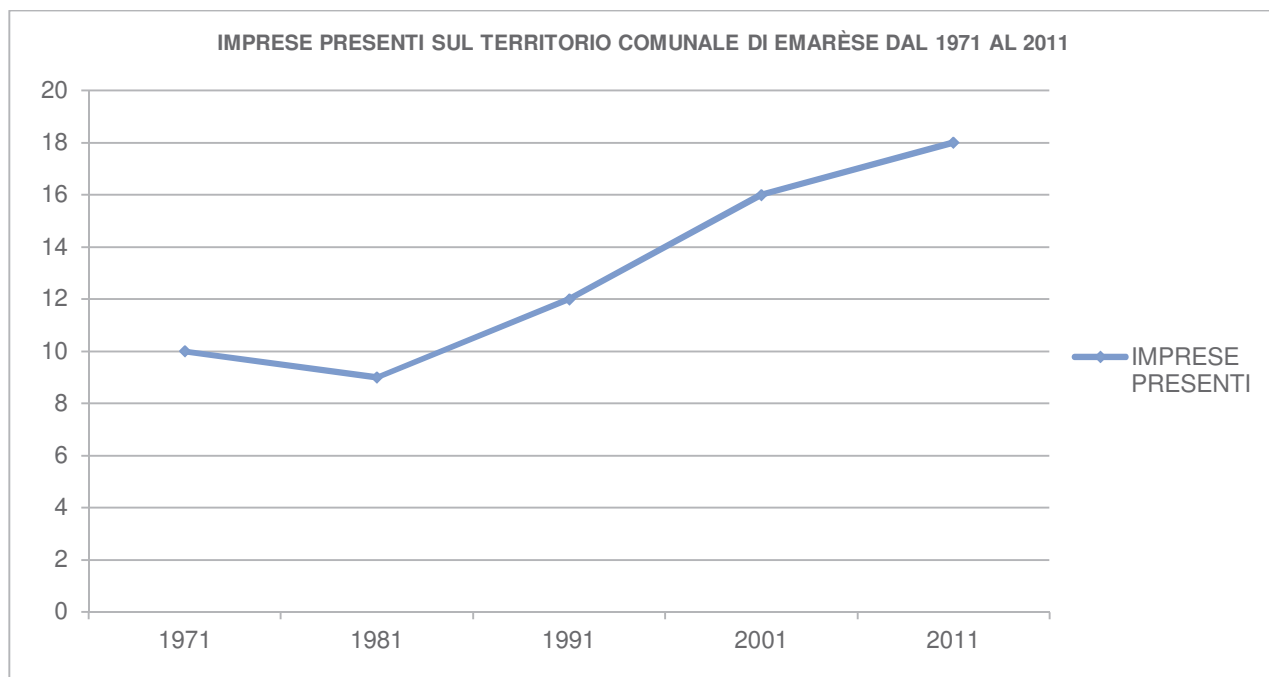
Graf. A.5.19: Popolazione non occupata suddivisa per condizione

IMPRESE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE DI EMARÈSE DAL 1971 AL 2011	
ANNO	IMPRESE PRESENTI
1971	10
1981	9
1991	12
2001	16
2011	18

Tab A5.17: Imprese presenti sul territorio comunale

In generale, il numero di imprese presenti sul territorio comunale risulta in crescita negli ultimi decenni.

Tale dato deve essere sicuramente rapportato alle modifiche della struttura produttiva del Comune, dove si assiste nel corso degli ultimi anni, sia alla nascita di nuove tipologie di mansioni legate al settore terziario, sia all'aumento dei liberi professionisti. Questi ultimi potrebbero essere votati alla creazione di ditte individuali e/o di società molto ristrette, ragion per cui il numero di imprese presenti risulterebbero in aumento.



Graf. A.5.20: Imprese ad Emarèse, dal 1971 ad oggi, negli anni di censimento

POPOLAZIONE ATTIVA IMPIEGATA IN DIVERSI RAMI DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CONFRONTO TRA COMUNE, REGIONE E COMUNITÀ MONTANA, DAL 1971 AL 2001												
VALORI ASSOLUTI												
	1971			1981			1991			2001		
	EMARÈSE	C.M. MONTE CERVINO	REGIONE VALLE D'AOSTA	EMARÈSE	C.M. MONTE CERVINO	REGIONE VALLE D'AOSTA	EMARÈSE	C.M. MONTE CERVINO	REGIONE VALLE D'AOSTA	EMARÈSE	C.M. MONTE CERVINO	REGIONE VALLE D'AOSTA
RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA												
agricoltura, caccia, pesca	41	941	5625	26	623	3911	16	525	3343	10	396	2557
industrie estrattive manifatturiere	15	1513	12828	5	1187	11027	8	844	7474	10	963	6765
costruzioni ed impianti	23	721	4562	24	698	4836	27	839	6334	32	874	6681
energia elettrica, gas, acqua	3	182	1099	4	336	2232	3	153	895	0	99	651
trasporti e Comunicazioni	2	291	1778	1	405	2485	3	399	2739	2	397	2577
commercio e servizi vari	8	1393	7091	10	3404	19122	17	1983	11501	9	1834	11089
credito e assicurazione	0	39	448	1	426	3418	5	468	3778	3	548	4935
servizi	2	871	4774	0	1154	6746	0	1497	8488	4	1501	10721
pubblica amministrazione	1	274	3289	11	1764	14494	11	645	6768	17	711	7373
altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	95	6225	41494	82	9997	68271	90	7353	51320	87	7323	53349

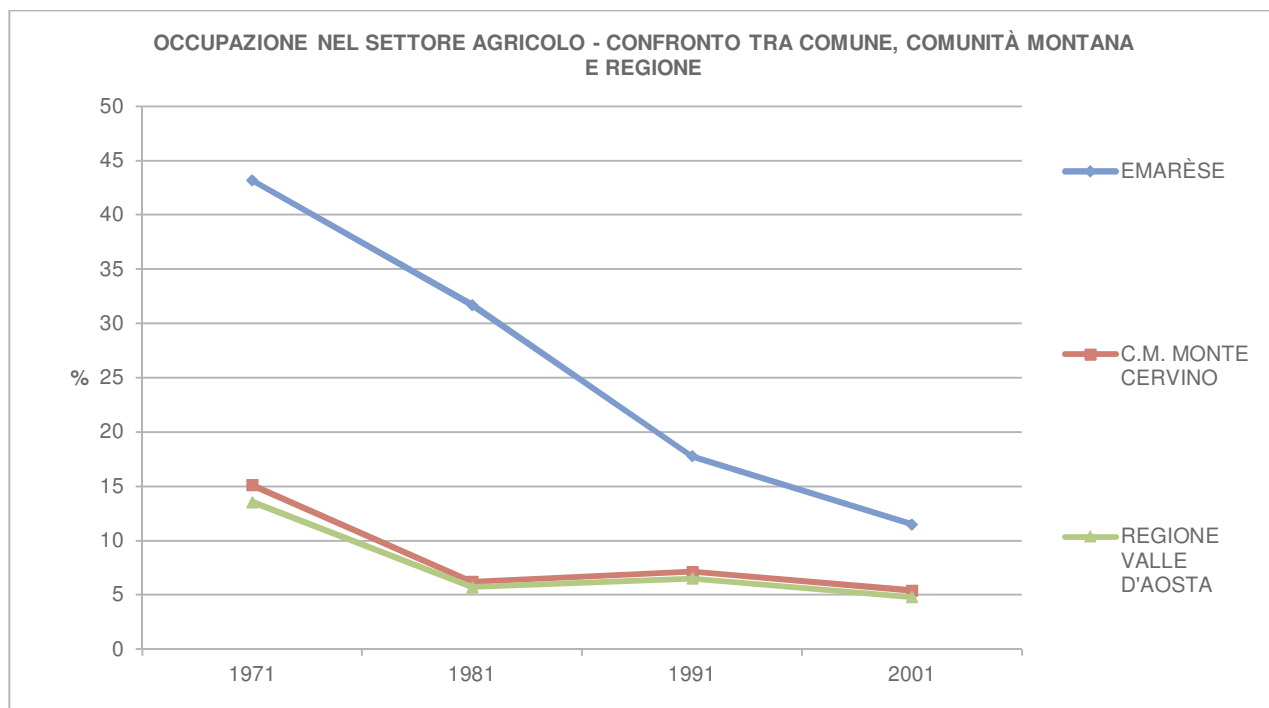
Tab A5.18: Popolazione attiva nei diversi rami di attività economica, confronto tra il Comune di Emarèse, la Comunità Montana e la Regione Valle D'Aosta, valori assoluti

VALORI PERCENTUALI												
RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA												
agricoltura, caccia, pesca	43,16	15,12	13,56	31,71	6,23	5,73	17,78	7,14	6,51	11,49	5,41	4,79
industrie estrattive manifatturiere	15,79	24,31	30,92	6,10	11,87	16,15	8,89	11,48	14,56	11,49	13,15	12,68
costruzioni ed impianti	24,21	11,58	10,99	29,27	6,98	7,08	30,00	11,41	12,34	36,78	11,93	12,52
energia elettrica, gas, acqua	3,16	2,92	2,65	4,88	3,36	3,27	3,33	2,08	1,74	0,00	1,35	1,22
trasporti e Comunicazioni	2,11	4,67	4,28	1,22	4,05	3,64	3,33	5,43	5,34	2,30	5,42	4,83
commercio e servizi vari	8,42	22,38	17,09	12,20	34,05	28,01	18,89	26,97	22,41	10,34	25,04	20,79
credito e assicurazione	0,00	0,63	1,08	1,22	4,26	5,01	5,56	6,36	7,36	3,45	7,48	9,25
servizi	2,11	13,99	11,51	0,00	11,54	9,88	0,00	20,36	16,54	4,60	20,50	20,10
pubblica amministrazione	1,05	4,40	7,93	13,41	17,65	21,23	12,22	8,77	13,19	19,54	9,71	13,82
altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Tab A5.19: Popolazione attiva nei diversi rami di attività economica, confronto tra il Comune di Emarèse, la Comunità Montana e la Regione Valle D'Aosta, valori percentuali

Di seguito, a partire dall'analisi generale, riportata nelle pagine immediatamente precedenti, sulle statistiche di impiego nei diversi settori a livello regionale, nella Comunità montana Monte Cervino e nel Comune di Emarèse, si mette in evidenza per via grafica la situazione relativa a tre rami di attività economica considerati come significativi.

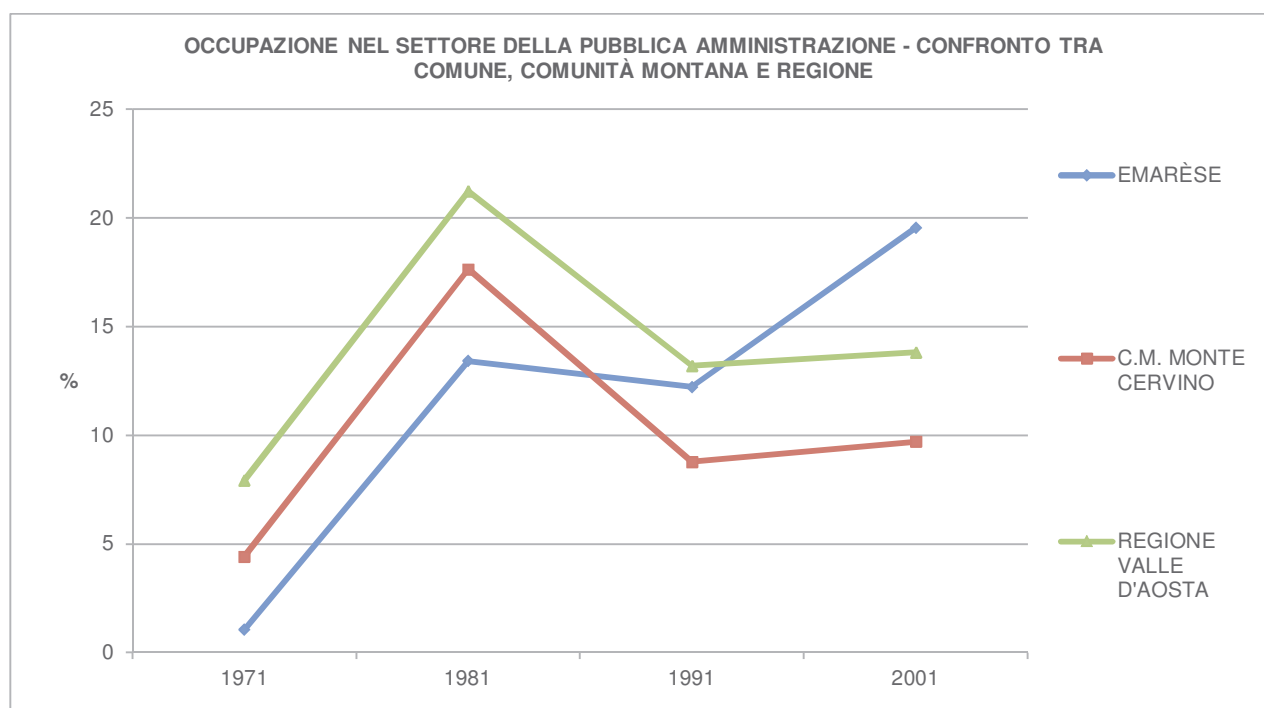
In primis, il settore agricolo, il quale, come già dimostrato in precedenza, subisce un netto calo degli occupati a livello comunale, molto più marcato rispetto alla tendenza delle altre due ripartizioni territoriali maggiori considerate; tale constatazione risulta valida dal momento che, come già evidenziato, se un tempo per il Comune di Emarèse il settore agricolo risultava nettamente trainante, per la Regione e per la Comunità Montana la situazione registrata era diversa già negli anni Settanta del Novecento.



Graf. A.5.21: Occupazione nel settore agricolo, Comune, Comunità Montana e Regione

Per il settore commerciale, il Comune di Emarèse segue la tendenza della Regione e della Comunità montana, dal momento che per tutte e tre le ripartizioni territoriali considerate tale ramo di attività risulta in calo. Ma per le superfici maggiori si tratta di una diminuzione più graduale che ha avuto inizio negli anni Ottanta, mentre per il Comune, in tale periodo, il settore in questione era ancora in crescita, per poi subire un calo dagli anni Novanta, più brusco fino al 2001.

In generale, ad ogni modo, si tratta di un ramo economico che, in percentuale, occupa un maggior numero di persone per la Regione e la Comunità montana.



Graf. A.5.22: Occupazione nel settore della Pubblica Amministrazione, Comune, Comunità Montana e Regione

Per quanto riguarda gli impiegati nella Pubblica Amministrazione, il Comune di Emarèse è quasi in controtendenza negli ultimi decenni rispetto alla Comunità Montana Monte Cervino e alla Regione Valle d'Aosta, mentre, negli anni Settanta le tre ripartizioni territoriali hanno subito per tale settore una crescita pressoché parallela; si tratta, d'altro canto, dell'unico settore in cui i valori percentuali appaiono confrontabili, ovvero seguono uno stesso ordine di grandezza.

ATTIVITÀ PRESENTI SUL TERRITORIO

L'agricoltura, che da sempre ha rappresentato un settore trainante per l'economia del Comune, ad oggi affronta un periodo di crisi evidente dall'analisi fin qui condotta. Contemporaneamente il settore terziario vive un momento di stabilità.

Quest'ultimo settore si divide tra l'ambito economico legato ai servizi pubblici e privati e il settore del turismo, connesso ad una realtà a scala regionale che ha conosciuto, nel dopoguerra, un incremento in generale piuttosto deciso, probabilmente un po' a scapito degli altri settori, secondo uno sviluppo costante improntato nelle sue fasi iniziali da un turismo di tipo alberghiero.

Le particolari condizioni climatiche e altimetriche, e la posizione geografica, sono particolarmente indicate per un turismo di soggiorno in località di media montagna soprattutto per il periodo estivo.

ELENCO DEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI				
denominazione	località	categoria	Numero camere	Posti letto
LO SAROS	LONGEON	Albergo *	9	16
MEITE CELESTIN	ÉRÉSAZ	Chambres d'hotels	6	12
TOTALE			15	28

Tab A5.20: Esercizi alberghieri nel Comune di Emarèse

La struttura alberghiera soddisfa un target di utenti con medio potere di acquisto e la qualità dei servizi alberghieri risulta essere proporzionata alla domanda dell'utenza, conseguenza del fatto che l'ambito comunale risulta essere escluso dai principali circuiti turistici della regione; ne deriva una totale mancanza nel settore di offerte di lusso e relativi servizi. È inoltre da sottolineare la mancanza di strutture dedite ad agriturismo, le quali potrebbero tuttavia svilupparsi, date le particolari caratteristiche del territorio comunale, ed attrarre in tal modo una clientela in linea con le tendenze del turismo "dolce".

La stagionalità del settore, con la diminuzione di frequenza dei soggiorni, delineano dei flussi turistici intensi ma molto concentrati; tale tendenza è riscontrabile a livello generale nelle dinamiche relative al turismo, e condiziona l'intera filiera.

La capacità dell'offerta dei posti letto è sicuramente mediocre rispetto alle potenzialità di sviluppo strategico di attrazione turistica.

Le attività tipicamente estive sono molto scarse; gli elementi cardine del turismo di tale stagione sono costituite dalla tranquillità del luogo e dalla bellezza del paesaggio. D'altra parte sul territorio comunale non vi sono particolari possibilità di svago, se non per la presenza di alcune aree attrezzate per i bambini e di alcuni bar.

ELENCO DEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI				
denominazione	località	categoria	Numero camere	Posti letto
Centro di Spiritualità ed Educazione Cristiana	LA SALERA	Struttura considerata come ricettiva extralberghiera	25	36
TOTALE			25	36

Tab A5.21: Esercizi extralberghieri (o assimilabili) nel Comune di Emarèse

Al momento, il numero di strutture alberghiere ed extralberghiere e quello di posti-letto presenti nel Comune di Emarèse risultano sufficienti rispetto alla domanda, in termini quantitativi generali.

Tuttavia, in un'ottica di mutamento della struttura economica, sempre più improntata su uno sviluppo di tipo turistico, in linea con le misure adottate a livello regionale, il tessuto composto dalle strutture ricettive dovrà essere sicuramente implementato, rivisitato e differenziato.

Un passo in tal senso è già stato compiuto in tempi recenti da parte dell'Amministrazione comunale, attraverso la realizzazione del Meite Celestin annesso al Centre D'Etudes e Museo dedicato all'Abbé Joseph-Marie Trèves. In particolare, tale complesso è dotato anche di una sala polivalente con sistema di supporto multimediale, e si inserisce, integrandosi, in una rete territoriale di offerta museale propria della strategia di sviluppo del settore terziario a scala regionale.

PRESENZE, ARRIVI TURISTICI E RICETTIVITA' NEL COMUNE DI EMARÈSE

Si fornisce, di seguito, un quadro sull'andamento del turismo sul territorio comunale per un periodo compreso tra il 2006 ed il 2013.

In generale, è facile notare come i flussi relativi agli arrivi e alle presenze di italiani e stranieri risultano in netto calo negli ultimi anni rispetto a quanto registrato per il primo decennio del 2010.

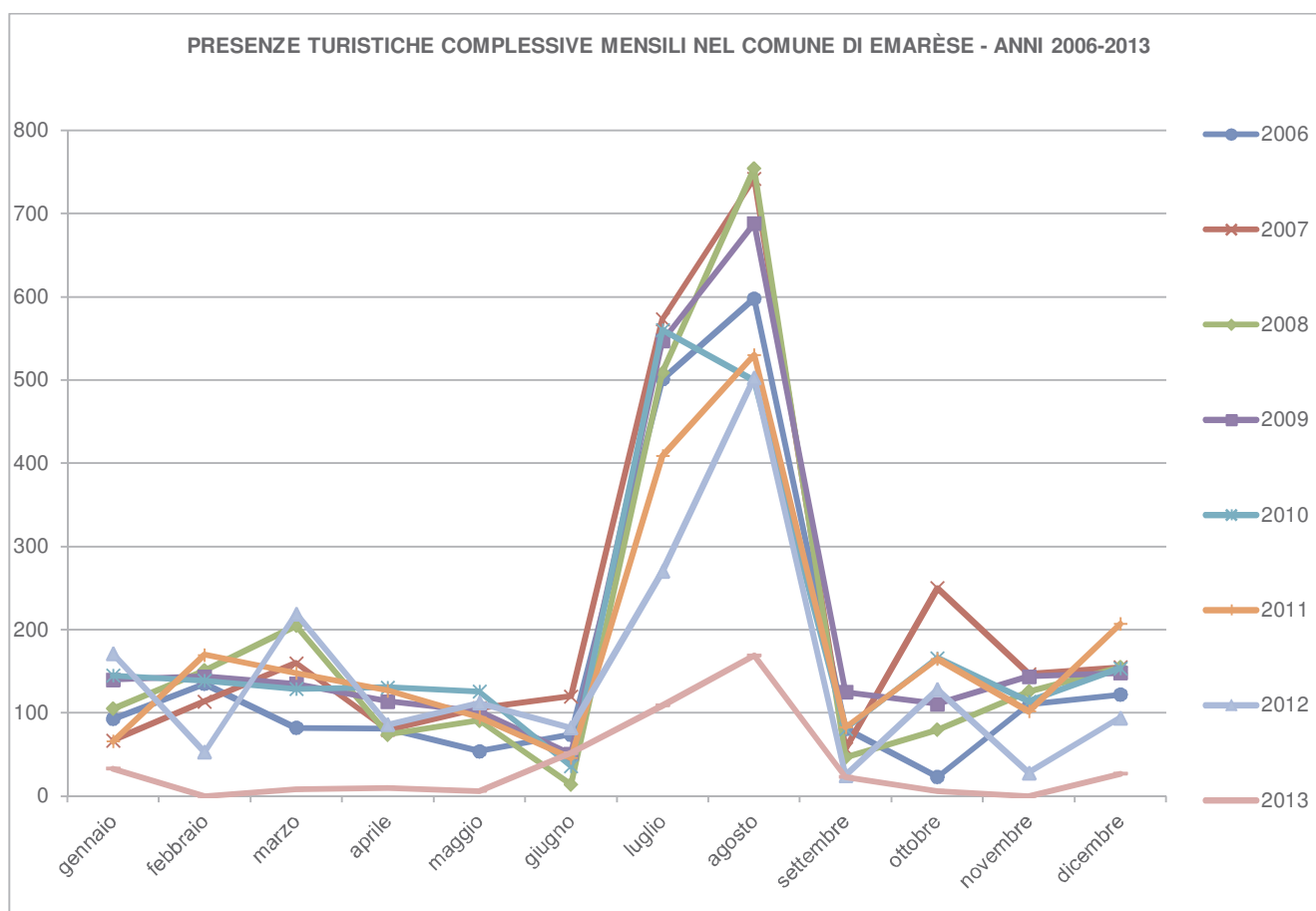
Per quanto riguarda, invece, l'andamento turistico monitorato nelle diverse stagioni di ogni anno, si sottolinea che i mesi estivi (luglio e agosto) risultano sicuramente i più gettonati per il soggiorno.

PRESENZE TURISTICHE COMPLESSIVE NEL COMUNE DI EMARÈSE SUDDIVISE PER MESI - ANNI 2006-2013								
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
gennaio	93	67	105	140	145	66	171	33
febbraio	135	114	151	144	139	170	53	0
marzo	82	160	205	135	129	148	219	8
aprile	81	80	74	114	131	127	86	10
maggio	54	106	91	102	126	95	112	6
giugno	74	120	14	51	36	46	82	52
luglio	501	573	509	547	560	409	270	109
agosto	598	742	754	688	499	530	503	169
settembre	81	57	47	125	81	83	25	23
ottobre	23	250	80	111	166	165	128	6
novembre	110	147	126	144	114	102	28	0
dicembre	122	155	155	148	154	207	94	27
TOTALE	1 954	2 571	2 311	2 449	2 280	2 148	1 771	443

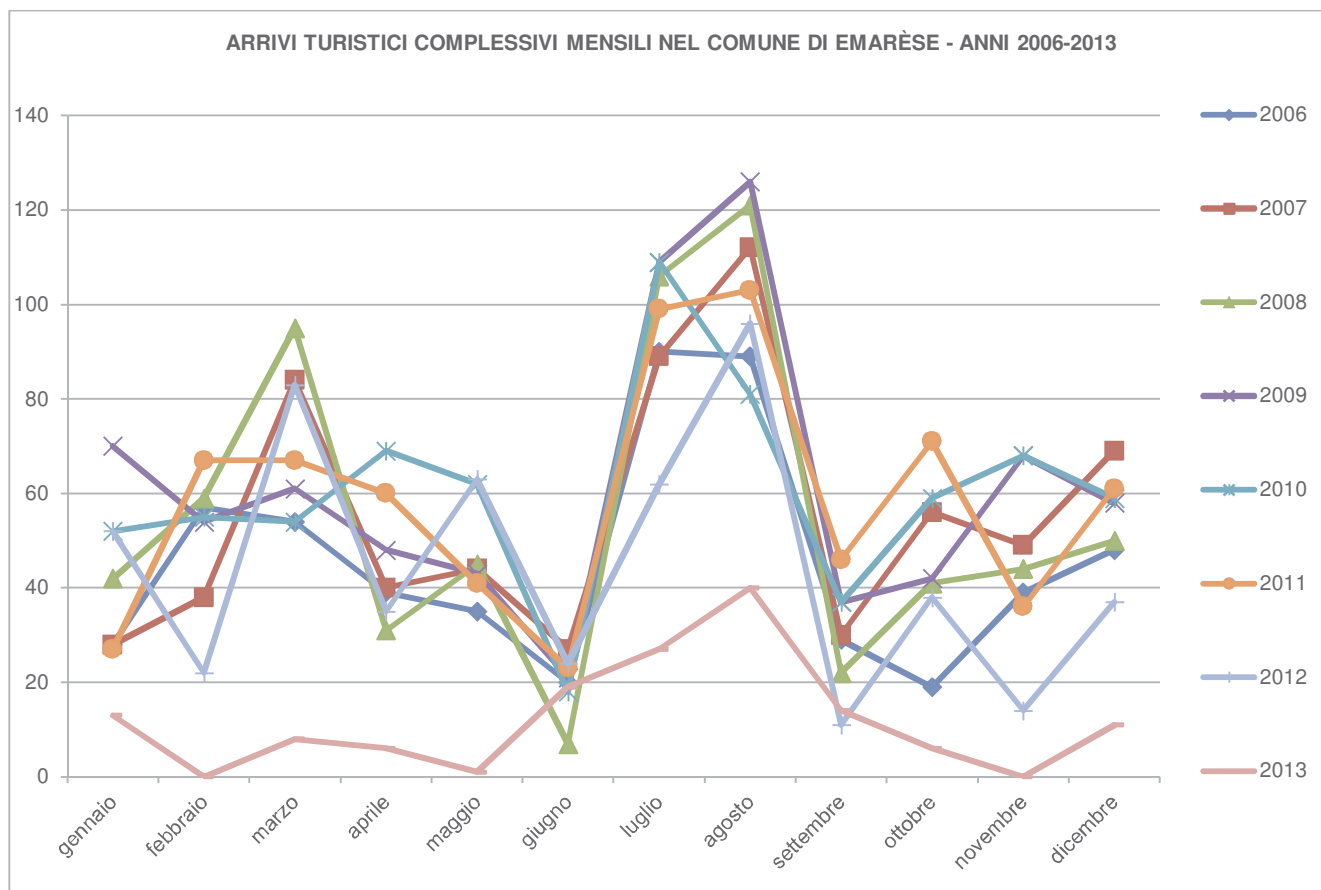
Tab A5.22: Presenze turistiche suddivise per mese a partire dal 2006

ARRIVI TURISTICI COMPLESSIVI NEL COMUNE DI EMARÈSE SUDDIVISI PER MESI - ANNI 2006-2013								
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
gennaio	28	28	42	70	52	27	52	13
febbraio	57	38	59	54	55	67	22	0
marzo	54	84	95	61	54	67	83	8
aprile	39	40	31	48	69	60	35	6
maggio	35	44	45	43	62	41	63	1
giugno	20	27	7	21	18	23	24	19
luglio	90	89	106	109	109	99	62	27
agosto	89	112	121	126	81	103	96	40
settembre	29	30	22	37	37	46	11	14
ottobre	19	56	41	42	59	71	38	6
novembre	39	49	44	68	68	36	14	0
dicembre	48	69	50	58	59	61	37	11
TOTALE	547	666	663	737	723	701	537	145

Tab A5.23: Arrivi turistici suddivisi per mese a partire dal 2006



Graf. A.5.23: Presenze turistiche nel Comune di Emarèse, suddivise per mesi

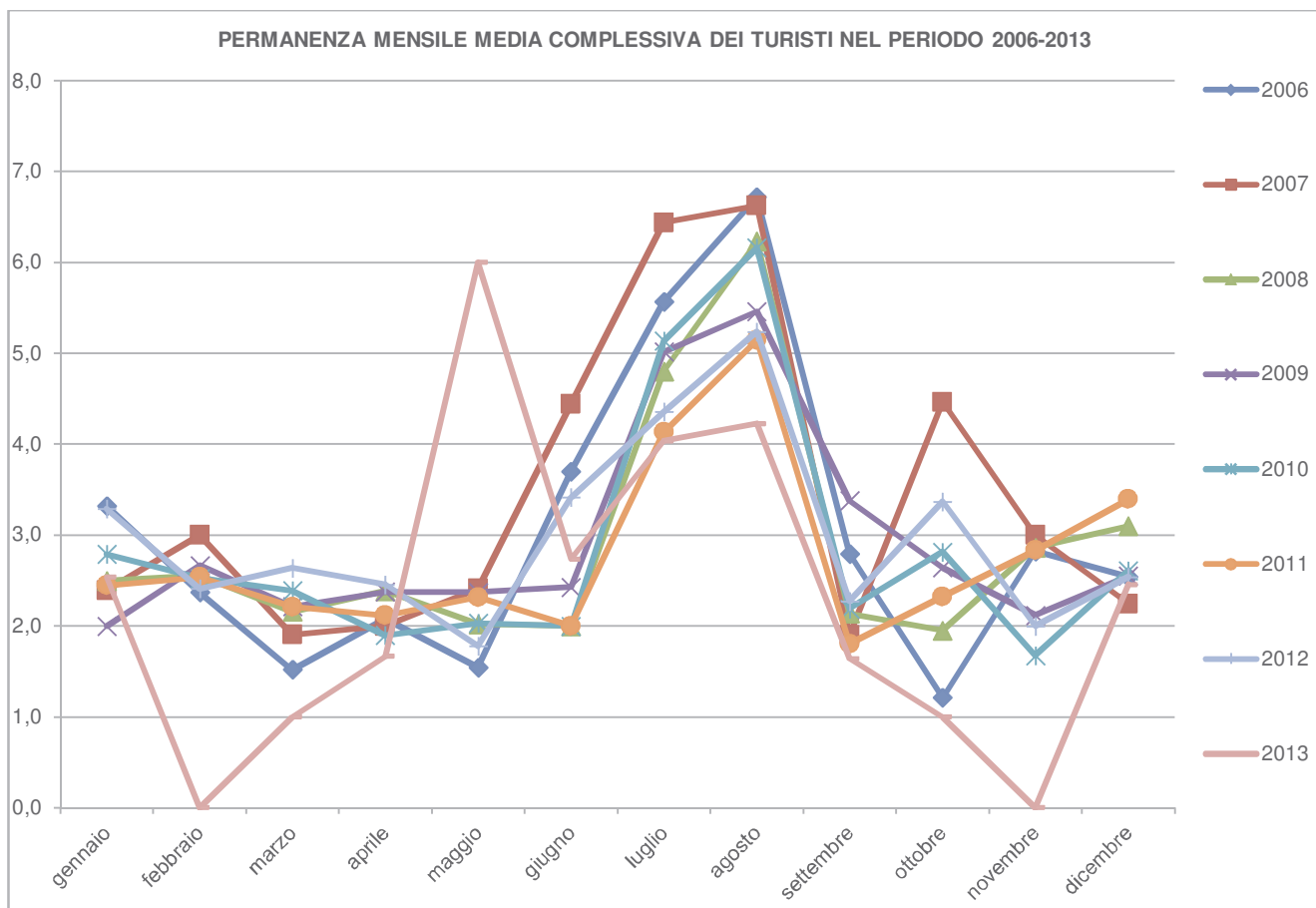


Graf. A.5.24: Arrivi turistici nel Comune di Emarèse, suddivisi per mesi

PERMANENZA MEDIA COMPLESSIVA NEL COMUNE DI EMARÈSE NEGLI ANNI 2006-2013								
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
gennaio	3,3	2,4	2,5	2,0	2,8	2,4	3,3	2,5
febbraio	2,4	3,0	2,6	2,7	2,5	2,5	2,4	-
marzo	1,5	1,9	2,2	2,2	2,4	2,2	2,6	1,0
aprile	2,1	2,0	2,4	2,4	1,9	2,1	2,5	1,7
maggio	1,5	2,4	2,0	2,4	2,0	2,3	1,8	6,0
giugno	3,7	4,4	2,0	2,4	2,0	2,0	3,4	2,7
luglio	5,6	6,4	4,8	5,0	5,1	4,1	4,4	4,0
agosto	6,7	6,6	6,2	5,5	6,2	5,1	5,2	4,2
settembre	2,8	1,9	2,1	3,4	2,2	1,8	2,3	1,6
ottobre	1,2	4,5	2,0	2,6	2,8	2,3	3,4	1,0
novembre	2,8	3,0	2,9	2,1	1,7	2,8	2,0	-
dicembre	2,5	2,2	3,1	2,6	2,6	3,4	2,5	2,5
TOTALE	3,6	3,9	3,5	3,3	3,2	3,1	3,3	3,1

Tab A5.24: Permanenza media complessiva nel Comune di Emarèse, a partire dal 2006

La permanenza media complessiva dei turisti sul territorio del Comune di Emarèse si aggira intorno alle 3 giornate.



Graf. A.5.25: Andamento mensile delle permanenze nel Comune di Emarèse, a partire dal 2006

Le tabelle e i grafici confermano il netto calo degli arrivi e delle presenze turistiche registrato negli ultimi anni.

PRESENZE ITALIANE E STRANIERE NEL COMUNE DI EMARÈSE NEGLI ANNI 2006-2013					
	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	% ITALIANI	% STRANIERI
2006	1 867	87	1 954	95,55	4,45
2007	2 429	142	2 571	94,48	5,52
2008	2 263	48	2 311	97,92	2,08
2009	2 392	57	2 449	97,67	2,33
2010	2 257	23	2 280	98,99	1,01
2011	2 073	75	2 148	96,51	3,49
2012	1 756	15	1 771	99,15	0,85
2013	437	6	443	98,65	1,35

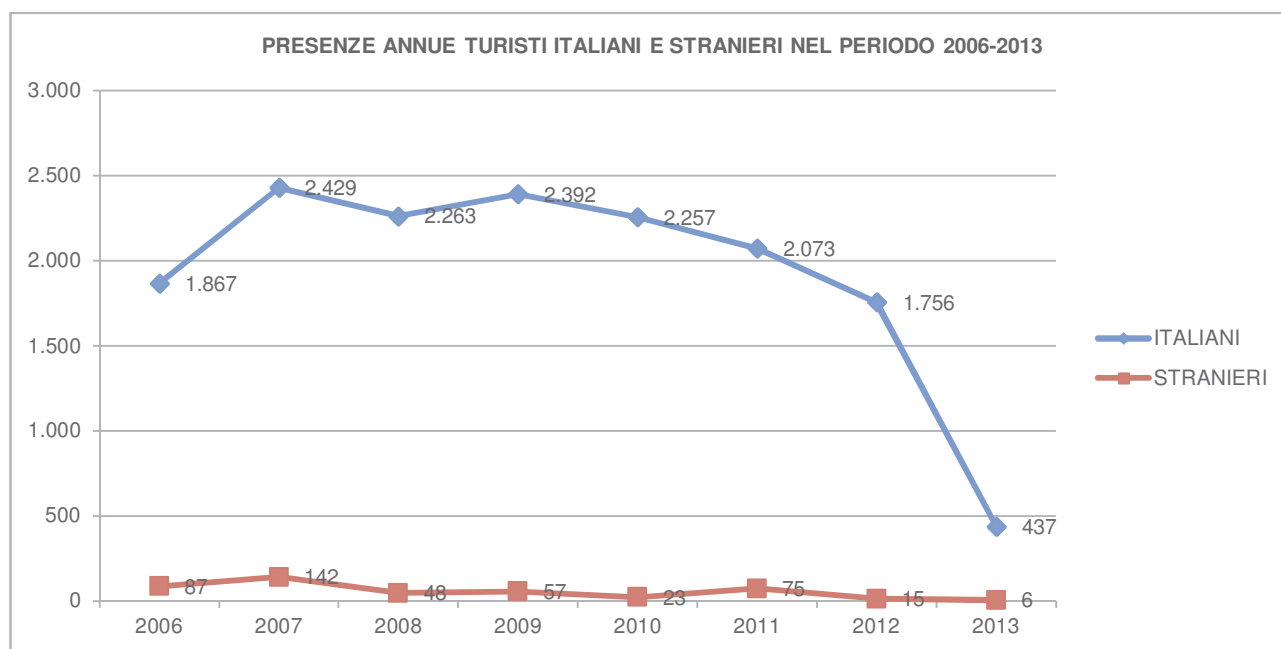
Tab A5.25: Presenze suddivise per provenienza sul territorio comunale

ARRIVI ITALIANI E STRANIERI NEL COMUNE DI EMARÈSE NEGLI ANNI 2006-2013					
	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	% ITALIANI	% STRANIERI
2006	524	23	547	95,80	4,20
2007	631	35	666	94,74	5,26
2008	636	27	663	95,93	4,07
2009	721	16	737	97,83	2,17
2010	702	21	723	97,10	2,90
2011	659	42	701	94,01	5,99
2012	522	15	537	97,21	2,79
2013	141	4	145	97,24	2,76

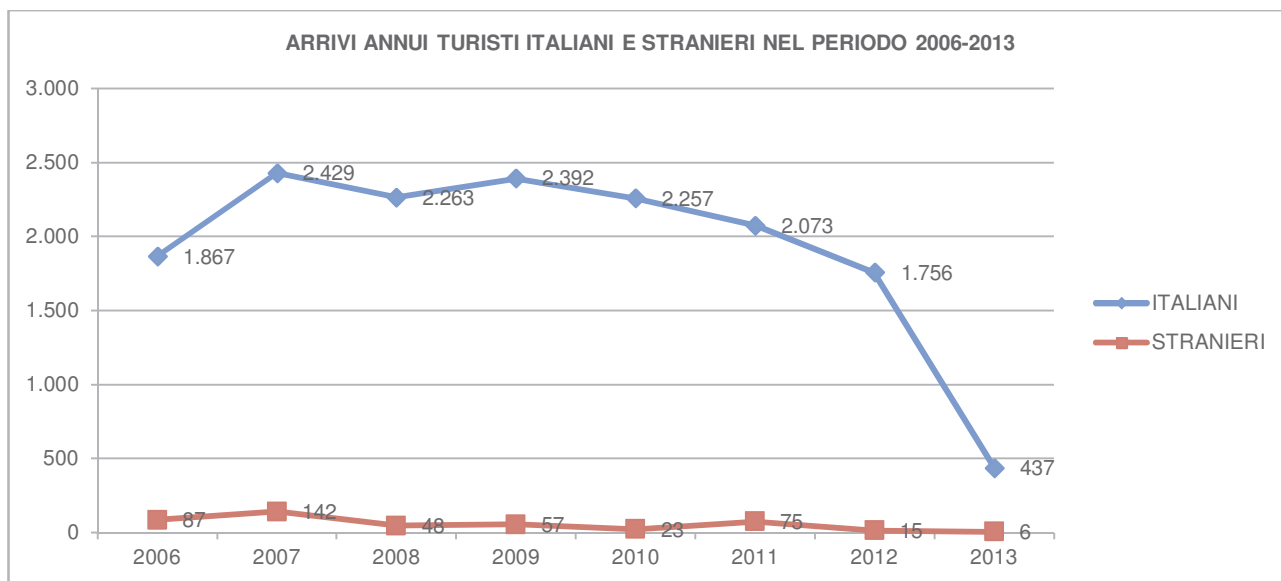
Tab A5.26: Arrivi italiani e stranieri nel Comune di Emarèse

Inoltre, come si può facilmente notare dall'analisi visualizzata attraverso i due grafici seguenti, i flussi turistici stranieri non hanno mai preso piede sul territorio; i turisti non italiani sono probabilmente più attratti dalle vicine mete con vocazione propriamente sciistica.

Considerato il bellissimo paesaggio e la possibilità di escursioni sia in estate che in inverno sarebbe opportuno cercare di incentivare il turismo di stranieri.



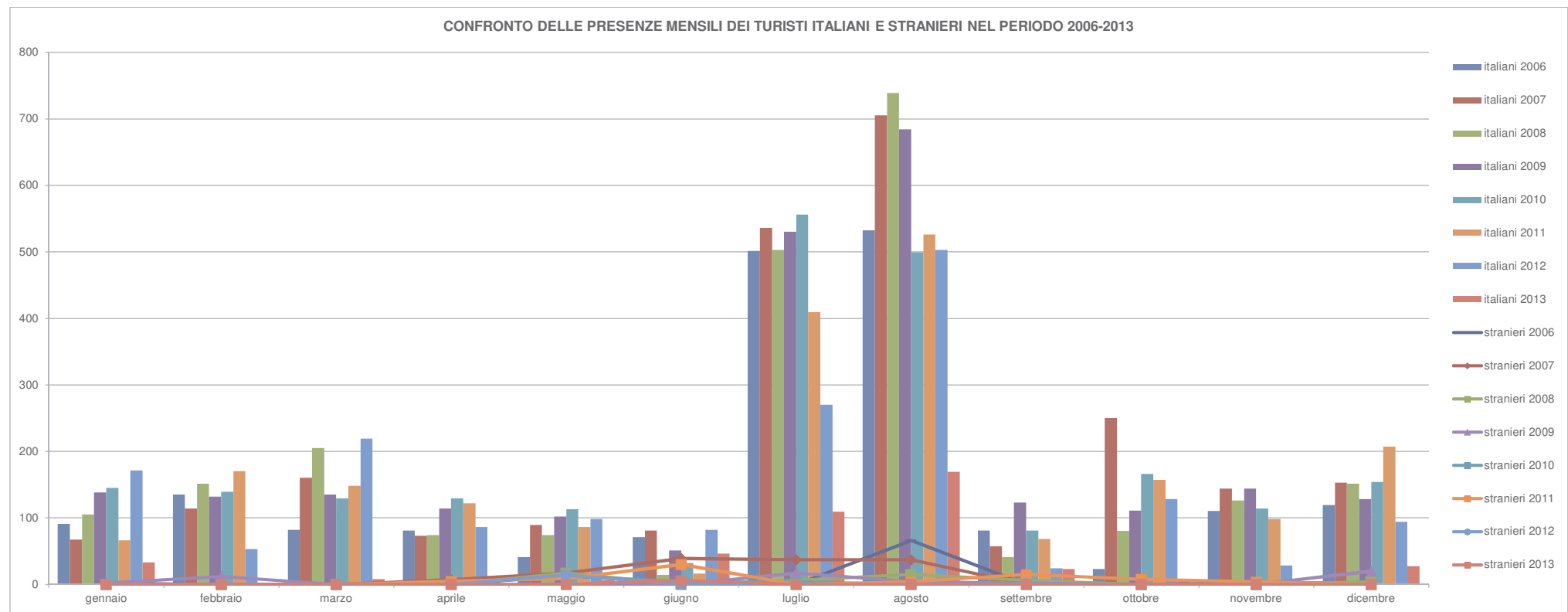
Graf. A.5.26: Presenze annuali suddivise in turisti italiani e stranieri, dal 2006



Graf. A.5.27: Arrivi annuali suddivisi in turisti italiani e stranieri, dal 2006

PRESENZE MENSILI DEI TURISTI ITALIANI E STRANIERI NEL PERIODO 2006-2013																
	2006		2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri
gennaio	91	2	67	0	105	0	138	2	145	0	66	0	171	0	33	0
febbraio	135	0	114	0	151	0	132	12	139	0	170	0	53	0	0	0
marzo	82	0	160	0	205	0	135	0	129	0	148	0	219	0	8	0
aprile	81	0	73	7	74	0	114	0	129	2	122	5	86	0	10	0
maggio	41	13	89	17	74	17	102	0	113	13	86	9	98	14	6	0
giugno	71	3	81	39	14	0	51	0	32	4	16	30	82	0	46	6
luglio	501	0	536	37	503	6	530	17	556	4	409	0	270	0	109	0
agosto	532	66	705	37	739	15	684	4	499	0	526	4	503	0	169	0
settembre	81	0	57	0	41	6	123	2	81	0	68	15	24	1	23	0
ottobre	23	0	250	0	80	0	111	0	166	0	157	8	128	0	6	0
novembre	110	0	144	3	126	0	144	0	114	0	98	4	28	0	0	0
dicembre	119	3	153	2	151	4	128	20	154	0	207	0	94	0	27	0
TOTALE	1 867	87	2 429	142	2 263	48	2 392	57	2 257	23	2 073	75	1 756	15	437	6

Tab A5.27: Presenze mensili italiane e straniere nel comune di Emaresè



Graf. A.5.28: Confronto tra le presenze mensili dei turisti italiani e stranieri dal 2006 al 2013

In merito alla ricettività generale sul territorio, è opportuno sottolineare la presenza di un consistente numero di unità immobiliari di seconda residenza (non si tratta delle cosiddette "seconde case") con una capacità di 799 posti letto¹⁴.

Tale disponibilità teorica di posti letto, come specificato poc'anzi, non deriva dalla presenza di "seconde case". Si tratta di unità abitative oggetto di uno dei fenomeni di seguito descritti:

- da una parte, ci sono una serie di abitazioni che vengono occupate nei mesi estivi da abitanti che lavorano presso i Comuni vicini (dove spesso risiedono), e che si spostano a Emarèse nei periodi caldi dell'anno in villeggiatura;
- esistono, inoltre, molte unità abitative oggetto di eredità da diverse generazioni, e pertanto con molti proprietari, le quali possono risultare, di fatto, saltuariamente abitate o disabitate, ma che, tuttavia, non sono "disponibili" sul mercato immobiliare.

Pertanto, la ricettività teorica complessiva del Comune di Emarèse è da considerarsi pari a 863 posti letto¹⁵.

Come illustrato nella tabella seguente, le attività che possono essere definite "commerciali" sono due; si tratta di piccoli negozi di generi alimentari in grado di soddisfare pienamente le esigenze primarie sia della popolazione residente sia delle presenze turistiche.

ELENCO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI DI RISTORAZIONE				
tipo di servizio	denominazione	località	vendita di generi alimentari	coperti
RISTORANTE	LO SAROS	LONGEON	si	60
TRATTORIA	TRATTORIA ALPINA	ÉRÉSAZ	no	15
RISTORANTE	MEITE CELESTIN	ÉRÉSAZ	si	50
TOTALE				125

Tab A5.28: Elenco degli esercizi commerciali di ristorazione

Con l'obiettivo di fotografare la situazione delle attività presenti in generale sul territorio comunale, di seguito è stato preso in considerazione l'elenco dei possessori di partita IVA presenti ad Emarèse, aggiornato all'anno 2013.

¹⁴ Il valore indicato, pari a 799 posti letto, è dato dal totale dei posti letto presenti su tutto il territorio (pari a 1 037) meno i posti letto occupati dai residenti (pari a 238)

¹⁵ Il valore indicato, pari a 863 posti letto, è dato dalla somma dei posti letto "di seconda residenza" (pari a 799) e dei posti letto delle strutture ricettive (pari a 64)

Tali dati concorrono nel fornire una visione generale sulla consistenza del tessuto economico del Comune.

EDILIZIA - COSTRUZIONI	
BAGNOD DENIS	01/02/2007 - PICCOLI LAVORI EDILI E LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI EDIFICI
BENIS EDOARDO ANGELO	RIVESTIMENTI IN LEGNO INTERNI ED ESTERNI DI FABBRICATI E POSA PARQUETS.
COMAN S.R.L.	01/01/2008 - LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE E COMPLETAMENTO EDIFICI
COSTRUZIONE IMPIANTI MOVIMENTI TERRA ACQUEDOTTI DI CRETIER F. & C. - S.N.C. SIGLABILE IN * C.I.M.A. - S.N.C.	COSTRUZIONI EDILIZIE IN GENERE 01/02/2001 - COSTRUZIONE E MANUTENZIONE FOGNATURE, ACQUEDOTTI, ARGINATURE E OPERE IDRAULICHE IN GENERE 02/07/2001 - DEMOLIZIONE EDIFICI, ESCAVAZIONE E MOVIMENTO TERRA, COS
CRETIER WALTER	01/04/2008 - EDILIZIA IN GENERE
GRIVON IVO VINCENZO	10/07/2006 - LAVORI DI COMPLETAMENTO EDIFICI, PICCOLI LAVORI EDILI

LINI PATRIK	08/02/2008 - LAVORI DI RIFINITURA EDILE - TRAMEZZE - INTONACATURA - MURI IN PIETRA
NOVALLET EZIO	03/06/2008 - LAVORI EDILI IN GENERE
THUEGAZ PAOLO	15/01/2005 - MURATURA A SECCO PER RIVESTIMENTO MURI ESTERNI, LAVORI DI ARMATURA E PICCOLI LAVORI EDILI
TREVES MARCO	COSTRUZIONI EDILI
TREVES MICHEL	01/02/2010 LAVORI DI EDILIZIA IN GENERE E COPERTURA DI TETTI

Tab A5.29: Elenco delle ditte del settore edilizia-costruzioni, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013

ALLEVAMENTO - AGRICOLTURA	
AZIENDA AGRICOLA CIAN ORION DI PEAQUIN DAVIDE	01/01/2010 - ALLEVAMENTO DI BOVINI E BUFALHE DA LATTE - PRODUZIONE DI LATTE CRUDO
CRETIER PAOLINA	ALLEVAMENTO DEL BESTIAME FORAGGICOLTURA
DAGNES ANNA	FORAGGICOLTURA, ALLEVAMENTO BESTIAME, PRODUZIONE LATTE CRUDO
JORDANEY GIOVANNA	ALLEVAMENTO BOVINI, FORAGGICOLTURA
MICHELET MARCELLINA	ALLEVAMENTO OVINI-CAPRINI, PRODUZIONE FORMAGGI, FORAGGICOLTURA
TREVES PIERPAOLO	ALLEVAMENTO BESTIAME, FORAGGICOLTURA,
APICOLTURA	
TREVES GIORGIO	APICOLTURA

Tab A5.30: Elenco delle ditte del settore allevamento-agricoltura-apicoltura, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013

BAR - TRATTORIE - RISTORAZIONE	
MEITE CELESTIN DI HAMZA GAIHT	RISTORANTE BAR
NOVALLET ANNA MARIA IN THUEGAZ	TRATTORIA
ROUX GRAZIELLA	ATTIVITA': TRATTORIA - LOCANDA - BAR COMMERCIO AL MINUTO DI GENERI ALIMENTARI

Tab A5.31: Elenco delle ditte del settore bar-trattorie-ristorazione, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013

FABBRICAZIONE MOBILI IN LEGNO	
TREVES ROBERTO	FALEGNAMERIA 20/03/2005 - FABBRICAZIONE DI MOBILI IN LEGNO E OGGETTI VARI, DELL'ARTIGIANATO TIPICO VALDOSTANO, INFISSI, CARPENTERIA IN LEGNO

Tab A5.32: Elenco delle ditte del settore fabbricazione mobili in legno, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013

CORSI DI FORMAZIONE RELIGIOSA	
COOPERATIVA SOCIALE FOYER DE CHARITE' SOC. COOP.	CORSI DI FORMAZIONE RELIGIOSA

Tab A5.33: Elenco delle ditte del settore corsi di formazione religiosa, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013

AUTONOLEGGIO	
BALDO VALTER	16/09/2009 - AUTONOLEGGIO DA RIMESSA CON CONDUCENTE
TREVES MARCO	29/12/2008 - AUTONOLEGGIO DA RIMESSA CON CONDUCENTE

Tab A5.34: Elenco delle ditte del settore autonoleggio, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013

ELENCO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI		
servizio	tipologia	località
	bar-ristorante-affittacamere	ÉRÉSAZ
	bar stagionale	COL TSECÒRE
	trattoria	ÉRÉSAZ
	trattoria, locanda, bar, commercio al minuto di generi alimentari	SOMMARÈSE

Tab A5.35: Elenco delle attività commerciali, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013

Il bar-ristorante-affittacamere ("Meite Celestin"), dal momento che vi sono pochissimi esercizi commerciali, assume anche la funzione di vendita al dettaglio di alimenti e generi di prima necessità confezionati.

Il bar stagionale si trova presso l'area pic-nic in frazione Longeon, all'interno di una piccola struttura-chalet di proprietà comunale. Tale esercizio commerciale risulta effettivamente attivo per lo più nei mesi estivi.

PIANO REGOLATORE GENERALE DI EMARÈSE
 ADEGUAMENTO P.R.G. AL P.T.P. ai sensi dell'art. 13 L.R. 6 aprile 1998, n. 11

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI		
servizio	tipologia	località
impianti produttivi artigianali	falegnameria	SOMMARÈSE
	falegnameria	ÉRÉSAZ
attività artigianali di servizio	autonoleggio da rimessa con conducente	EMARÈSE
	impresa edile	LONGEON
	impresa edile	EMARÈSE
	lavori di intonacatura e tinteggiatura di immobili	STRADA PER EMARÈSE
	impresa edile	ÉRÉSAZ
	impresa edile	RAVET
	impresa edile	CHASSÀN
	installazione, manutenzione impianti, idrotermosanitari e a gas	ÉRÉSAZ
	impresa edile	ÉRÉSAZ
	impresa edile	CHASSÀN
attività di servizio	attività immobiliare in genere	CHASSÀN
	Centro di Spiritualità ed Educazione Cristiana	LA SALERA

Tab A5.36: Elenco delle attività artigianali, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013

A5.3 ANALISI DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

La strutturazione del sistema insediativo ed il tracciato degli assi infrastrutturali sono condizionati dalla morfologia del territorio, che ha determinato alcuni vincoli naturali allo sviluppo dell'insediamento e, attualmente, privilegia le aree di fondovalle.

Oggi l'impianto diffuso dell'insediamento tradizionale è stato sostituito da un'edificazione situata principalmente sulle aree pianeggianti alle quote più basse e sul primo versante, dove sono stati collocati la maggior parte delle infrastrutture e dei servizi presenti nel Comune, così come le nuove edificazioni.

I nuclei storici originali costituiscono ad oggi un sistema specifico ed individuabile in maniera netta, eccezion fatta per alcune aree marginali, dove si localizzano i servizi maggiori e dove tale sistema si integra ad una edificazione più recente, in un fenomeno di specializzazione funzionale urbanistica per aree.

Nell'ambito della Comunità Montana Monte Cervino, il Comune di Emarèse assume una posizione marginale, con servizi che rispecchiano tale localizzazione in quanto di carattere prevalentemente locale.

La zona del Capoluogo, in frazione Érésaz, rappresenta il baricentro dell'insediamento; la struttura abitativa si organizza attraverso una rete infrastrutturale con diversi gradi di rilevanza, laddove la parte primaria di tali servizi raggiunge un buon livello di risposta verso la domanda presente, proveniente sia dai residenti sia dalle presenze "fluttuanti" e/o turistiche.

L'assetto sopra descritto garantisce una buona rete di collegamento su una scala maggiore rispetto a quella limitatamente comunale, verso il territorio circostante della Comunità montana, aprendo le possibilità di utilizzo di un sistema integrato.

Tuttavia, Emarèse non possiede servizi di rilevanza sovracomunale; solo per quanto concerne la presenza di strutture dedicate all'approfondimento culturale, è importante sottolineare la presenza del già citato *Centre d'études et Musée Abbé Joseph Marie Trèves*. Tale opera va ad inserirsi all'interno di una rete di influenza almeno regionale, la quale tende a valorizzare la Valle d'Aosta come ampio bacino territoriale non solo dedicato agli sport invernali per la prevalenza dell'ambiente montano. In tal senso la creazione del Museo e Centro Studi di Emarèse si inserisce all'interno di una dinamica di sviluppo territoriale che negli ultimi anni ha portato alla riqualificazione e alla valorizzazione, ad esempio, dell'architettura castellana regionale come sistema integrato; un tipico esempio di tale fenomeno è rappresentato dal Forte di Bard, oggetto di un oculato intervento di restauro e di un'efficace rifunzionalizzazione, che oggi lo porta ad ospitare eventi, mostre, esposizioni di ampio richiamo.

La dotazione di servizi infrastrutturali, unita alla presenza dell'edificio polivalente, possono pertanto portare il Comune esaminato ad assumere un rilievo maggiore da un punto di vista delle attività terziarie connesse al turismo sia di tipo escursionistico sia di tipo culturale.

Nel corso della trattazione si esaminano, più nello specifico, i differenti servizi presenti sul territorio, rivolti sia alla popolazione sia ai visitatori, e descritti ognuno attraverso due tabelle che, rispettivamente, li espongono e li valutano da un punto di vista quantitativo e qualitativo.

SERVIZI

Sanità

SANITA'	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione
	ambulatorio medico di base	presso la sede comunale in Fraz. Érésaz n. 1	locale due volte al mese

Tab A5.37: Elenco dei servizi sanitari esistenti sul territorio comunale

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	
QUALITATIVA	sufficiente
QUANTITATIVA	sufficiente

Tab A5.38: Valutazione del servizio sanitario esistenti sul territorio comunale

L'ambulatorio medico di base, situato al piano seminterrato dell'edificio sede degli uffici comunali ad Érésaz, con presenza infra-settimanale periodica, dispone di una sala d'attesa di 20 m², un ambulatorio per le visite di 18,5 m², e di un servizio igienico dedicato.

Esiste, inoltre, un servizio socio-assistenziale di sostegno rivolto agli anziani, domiciliare, che viene svolto per tutte le zone del Comune in esame, ma che è organizzato a livello sovra - comunale, ed è gestito dalla Comunità Montana Monte Cervino.

Tale funzione è stata molto ridotta negli ultimi anni, ed in particolare, i servizi offerti agli ultra sessantacinquenni o inabili sono quelli dettati dal Piano Socio Sanitario regionale, il quale prevede: assistenza domiciliare integrata, servizio pasti a domicilio, servizio lavanderia, centri d'incontro (ubicati nei Comuni di Chatillon e Saint-Vincent). Il piano è integrato dalla presenza di cinque micro-Comunità con sede nei Comuni di Pontey, Torgnon, Verrayes, Valtourneche e Antey Saint-André.

Il servizio prevede anche la gestione logistica delle assistenti tutelari delle micro-Comunità e delle assistenti domiciliari dei servizi sul territorio, oltre ai rapporti con i Volontari del Soccorso per il trasporto degli utenti per le visite mediche. I servizi domiciliari vengono attivati previa trasmissione del parere tecnico redatto da un'equipe di base, mentre gli inserimenti nelle micro-Comunità per anziani vengono proposti dall'Unità di Valutazione Geriatrica distrettuale.

La farmacia non è presente sul territorio comunale; è tuttavia possibile rintracciare tale servizio presso le circoscrizioni di Saint-Vincent, Montjovet, Verrès, Chatillon.

Sicurezza

SICUREZZA	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione
	area per elicotteri	Érésaz e Col Tsecòre	comunale
	COC (centro operativo comunale)	sede comunale Frazione Érésaz n. 1	comunale
	area per gestione emergenze	Chassàn e Érésaz	comunale
	area ricovero popolazione - ammassamento bestiame	Érésaz e Érésaz-Pian de Meile	comunale
	area ricovero popolazione in strutture al coperto	Sén Pantéyón, La Salera, Longeon	comunale
	magazzini di raccolta	Longeon e Érésaz	comunale
	punti smistamento soccorritori	La Salera, Ravet, Longeon	comunale
	volontari vigili del fuoco	garage in Frazione Érésaz	comunale

Tab A5.39: Elenco dei servizi legati alla sicurezza esistenti sul territorio comunale

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO		
QUALITATIVA	sufficiente	-
QUANTITATIVA	sufficiente	-

Tab A5.40: Valutazione dei servizi legati alla sicurezza esistenti sul territorio comunale

La sala operativa per la gestione delle emergenze ha sede presso l'edificio che ospita gli Uffici comunali; nello specifico, è collocata nei locali dell'anagrafe e protocollo, per una superficie di 48,3 m².

Le aree di gestione delle emergenze per la popolazione sono invece individuate nelle frazioni di Chassàn e Érésaz.

L'area specifica destinata al ricovero della popolazione in casi di calamità naturali si trova nella frazione di Érésaz; anche l'area per il raduno del bestiame si trova nei pressi della frazione di Érésaz, nei prati della zona denominata Saint - Roch.

Il piano di protezione civile prevede due aree di atterraggio per gli elicotteri, situati uno al Col Tsecòre nei prati antistanti al bar stagionale, l'altro a Érésaz nei prati situati a Est dell'abitato lungo la strada che porta alla discarica comunale. Le strutture di ricovero nei casi di emergenza sono la Parrocchia di Sèn Pantéyón, l'albergo Lo Saros, e il Foyer de Charitè per una capienza di 76 unità. I magazzini di raccolta e stoccaggio delle merci in caso di emergenza sono collocati presso il garage comunale a Érésaz, adiacente al Municipio, e nello Chalet comunale a Longeon.

Anche la sede dei Vigili del Fuoco volontari del Comune di Emarèse si trova nella frazione Érésaz; la struttura è stata realizzata nel 1997, ed è dotata di autorimessa per il ricovero dei mezzi e dai relativi locali di servizio, per una superficie totale di 76 m².

Il personale è composto da 16 volontari, con un capo-distaccamento, 3 capisquadra e 12 vigili scelti; tale organico ha in dotazione un'autobotte per le emergenze.

Sul territorio comunale sono inoltre presenti diverse bocchette-colonnine, utilizzabili direttamente in caso di incendio; su tutto il territorio comunale ne esistono in totale 56, con 1 serbatoio da cui poter reperire l'acqua.

Istruzione

ISTRUZIONE	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione
	scuola dell'infanzia	Frazione Érésaz n. 1	scuola regionale

Tab A5.41: Elenco dei servizi legati all'istruzione esistenti sul territorio comunale

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO		
QUALITATIVA	buona	-
QUANTITATIVA	buona	-

Tab A5.42: Valutazione dei servizi legati all'istruzione esistenti sul territorio comunale

La scuola dell'infanzia è nuovamente attiva dal 2010, in seguito ad un'interruzione del servizio cominciata nell'anno 2005, e durata per un periodo di circa 5 anni, durante il quale i pochi bambini presenti hanno fruito della scuola presso il Comune di Saint-Vincent.

I locali attualmente utilizzati per l'istruzione si situano all'interno dello stesso fabbricato degli Uffici comunali; la struttura è sprovvista di cucina e relativa mensa, pertanto i pasti sono consumati presso il Meite Celestin, una locanda rurale di proprietà dell'Amministrazione ma gestita privatamente.

La scuola si trova, pertanto, in località Érésaz, chef-lieu, ad un'altitudine di 1197 m slm; si tratta di un ambito urbanizzato a margine del centro storico, in coincidenza con la viabilità primaria, su una superficie semi pianeggiante definita dal terrazzo insediato.

L'edificio si trova sul margine est, all'ingresso dello chef-lieu, posto in posizione panoramica, con antistanti zone a parcheggio di servizio dell'intera struttura; disposto su più livelli, data la molteplicità di funzioni ospitate, accoglie la scuola dell'infanzia al piano terra, con buona esposizione a sud-ovest ed accesso separato verso le aule.

L'ambito di integrazione della scuola è "al limite" del comunale, ovvero raggiunge la soglia minima di numero di bambini utenti reali per permettere di definire la funzione come regionale.

Caratteristiche principali dell'attività svolta:

- proprietà: pubblica (comunale);
- n° aule occupate: una (classe unica; la scuola si compone dei locali adibiti a: aula, dormitorio, servizi igienici per insegnanti e per alunni, disimpegno);
- n° utenti reali: nove;
- n° utenti servibili: quindici;
- servizi offerti: mensa e trasporto scuolabus;
- servizi a norma da un punto di vista della normativa sulle barriere architettoniche e antincendio.

Il complesso municipale è di recente ristrutturazione (2003), e pertanto risulta a norma anche per la dotazione impiantistica e per le leggi sulla sismica.

Nelle immediate vicinanze della struttura è presente un'area giochi attrezzata, sita di fronte al Municipio, dotata di un campo per la pratica della pallavolo e diversi giochi.

Per la frequenza delle scuole di grado superiore a quella dell'infanzia, gli utenti fruiscono di un servizio sovra-comunale con riferimento al vicino Comune di Saint-Vincent, grazie ad una convenzione siglata tra i Comuni della Comunità Montana Monte Cervino e le Istituzioni Scolastiche, servizio che comprende le scuole infantili, primarie, medie, con un Piano di offerta formativa che tende ad unificarsi.

In particolare, il distretto scolastico di appartenenza corrisponde a quello denominato "Comunità Montana Monte Cervino 2", la cui Segreteria è sita a Saint-Vincent, in Via Alliod 4.

Alla stessa Segreteria fanno capo sei scuole materne e sei scuole elementari site nei Comuni di Saint-Vincent (Capoluogo e Moron), Antey Saint-André, Torgnon e Valtournenche (Capoluogo e Breuil), e due scuole medie site nei Comuni di Saint-Vincent e Valtournenche.

Come emerso dall'analisi sulla popolazione (cfr. § A 5.1 *Analisi della popolazione*), ad Emarèse, al 31/12/2013 risultavano residenti:

- 8 bambini tra i 3 ed i 5 anni compiuti, pertanto in età da scuola dell'infanzia;
- 11 bambini tra i 6 ed i 10 anni compiuti, pertanto in età da scuola primaria;
- 2 ragazzi tra gli 11 e i 13 anni compiuti, pertanto in età da scuola secondaria di primo grado;
- 18 ragazzi tra i 14 e i 19 anni compiuti, pertanto in età da scuola secondaria di secondo grado;
- 22 ragazzi tra i 20 e i 30 anni compiuti, pertanto potenziali fruitori di organi di istruzione universitaria e specializzazione post-universitaria.

Per i livelli di istruzione obbligatoria delle scuole medie il Comune gravita sui servizi scolastici dei Comuni limitrofi, ed in particolare si avvale delle strutture dei due centri maggiori di Saint-Vincent e Chatillon, mentre per la scuola secondaria di secondo grado e l'Università fa riferimento alla valle centrale e ai poli piemontesi.

Per i ragazzi che frequentano le Istituzioni Scolastiche Superiori di Aosta, Chatillon e Saint-Vincent, il servizio di collegamento è effettuato attraverso il trasporto pubblico con pullman di linea SAVDA.

Cultura

CULTURA	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione
	Centre d'Etudes et Musée Abbé Trèves ("CEMAT") (museo, sala conferenze audio/video, biblioteca)	Frazione Érésaz n. 51	locale/comunale/sovra-comunale/regionale/interregionale
	Sala riunioni	Érésaz	comunale

Tab A5.43: Elenco dei servizi legati alla cultura esistenti sul territorio comunale

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO		
QUALITATIVA	buona per il CEMAT, sufficiente per la Sala riunioni	-
QUANTITATIVA	buona per il CEMAT, sufficiente per la Sala riunioni	Obiettivo di proporsi su scala più ampia con il CEMAT

Tab A5.44: Valutazione dei servizi legati alla cultura esistenti sul territorio comunale

Emarèse non possiede sul proprio territorio una biblioteca comunale; gli utenti di tale servizio fruiscono delle diverse strutture presenti presso i Comuni limitrofi di Saint-Vincent, Chatillon, Montjovet o Verrès.

Tuttavia, il Comune è dotato di una sala polivalente con annesso museo, localizzati nella struttura denominata Meite Celestin, che comprende gli spazi destinati al Centre d'Etudes. La struttura è dotata di sistema multimediale per l'attività didattica, conferenze, manifestazioni di vario genere, e dispone dei relativi spazi accessori al funzionamento delle attrezzature e al deposito dei materiali (cabina di regia, magazzino, cantina).

La sala multimediale ha una superficie di 97 m² può ospitare circa 60 posti a sedere, mentre lo spazio espositivo ricopre una superficie di 100 m², ed ospita un percorso illustrativo con annessa biblioteca specifica del tema trattato.

La sala riunioni è situata al secondo piano del Forno frazionale di Érésaz, civico n°23; si tratta di un edificio costruito a fine Ottocento, ristrutturato ed ampliato nel 1989, con una superficie di 54 m², dotato di servizi igienici. Il locale è utilizzato principalmente per gli incontri del Consorzio Miglioramento Fondiario "Rinascita di Emarèse".

Ricreazione

RICREAZIONE	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione
	area pic-nic	Col Tsecòre	sovra - comunale
	aree verdi attrezzate ricreative con giochi e dotazioni per lo sport	Érésaz, Longeon, Emarèse, Ravet, Chassàn	sovra - comunale

Tab A5.45: Elenco dei servizi legati alla ricreazione esistenti sul territorio comunale

L'area pic-nic sita sul Col Tsecòre è da intendersi con ambito sovra-comunale, dal momento che si tratta di un ambito destinato soprattutto alla ricreazione e alla sosta dei turisti, sicuramente più che verso il divertimento dei residenti.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO		
QUALITATIVA	buono	-
QUANTITATIVA	buono	-

Tab A5.46: Valutazione dei servizi legati alla ricreazione esistenti sul territorio comunale

Sport

SPORT	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione
	aree sportive all'aperto (n°2 nella stessa frazione) (campo bocce, campo pallavolo, campo basket)	Frazione Érésaz	locale/comunale/sovra-comunale/regionale
	escursionismo - sentieri		locale/comunale/sovra-comunale/regionale

Tab A5.47: Elenco dei servizi legati allo sport esistenti sul territorio comunale

Il territorio presenta una buona rete sentieristica, di particolare interesse paesaggistico, con diversi gradi di difficoltà, che possono essere utilizzati anche come percorsi di mountain-bike.

I tracciati si differenziano tra loro, e in parte rientrano nel sistema integrato di itinerari di montagna, con relativa segnaletica a cura della Comunità Montana (sentieri di interesse locale, sentieri intervallivi, alte vie).

Grazie alla diffusione quantitativa e il diverso grado di difficoltà pertanto offerto, essi possono essere percorsi da tutti i potenziali utilizzatori. Considerata l'estensione della rete, l'accessibilità ai percorsi risulta garantita da tutti i punti del territorio comunale, soprattutto considerando anche la dislocazione e l'ampia disponibilità di aree di sosta.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO		
QUALITATIVA	buona	-
QUANTITATIVA	buona	Si prevede un campo Tzan delimitato in Frazione Érésaz (ex area laghetto) e un campetto in Frazione Sommarèse

Tab A5.48: Valutazione dei servizi legati allo sport esistenti sul territorio comunale

Le attrezzature sportivo-ricreative si localizzano prevalentemente nell'abitato di Érésaz, e sono collocate in due zone distinte, una antistante il Municipio, comprendente un campo da pallavolo e un'area da gioco per i bambini, l'altra a nord-est dell'abitato, dove sono collocati un campo da bocce, due di palet e un campetto da calcio in ambito naturale.

Nell'area di pertinenza del campetto da calcio è presente un fabbricato dotato di locali adibiti a servizio igienico.

In generale, aree attrezzate con giochi sono presenti in tutte le frazioni del territorio comunale, e rientrano in un sistema di dotazione di verde attrezzato dei nuclei abitati ad uso della popolazione sia residente sia turistica. Gli elementi utilizzati per arredare tali spazi sono di recente produzione, con un buon target di qualità e sicurezza.

L'area pic-nic indicata in una delle tabelle precedenti si configura come superficie attrezzata collocata nei pressi di Col du Mont-Tseuc, su un terreno in maggior parte di proprietà del Comune. L'area disposta su un promontorio, immersa in un bosco di larici, dispone di specifiche attrezzature fisse (barbecue, panche e tavoli). Dispone inoltre di un edificio di servizio con annesso bar e relativi servizi igienici; il complesso, a utilizzo stagionale, è gestito da privati.

Commercio

COMMERCIO	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione	N°
	esercizi di vicinato	Frazione Érésaz n. 51 (presso bar, ristorante, affittacamere Meite Celestin)	locale/comunale	1
	esercizi di vicinato	Frazione Longeon (presso albergo ristorante Lo Saros)	locale/comunale	1
	mercato	presente solo durante la festa patronale di San Rocco il 16 agosto	locale/comunale	1

Tab A5.49: Elenco dei servizi legati al commercio esistenti sul territorio comunale

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO		
QUALITATIVA	sufficiente	-
QUANTITATIVA	sufficiente	-

Tab A5.50: Valutazione dei servizi legati al commercio esistenti sul territorio comunale

Amministrazione

AMMINISTRAZIONE	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione
	uffici comunali	Frazione Érésaz n. 1	locale/comunale
	cimitero	Sén Pantéyón	comunale
	magazzini comunali	Longeon	comunale/infra-comunale
	magazzini comunali	Érésaz	comunale/infra-comunale
	posta	tutto il territorio comunale	solo servizio di ritiro e distribuzione della posta

Tab A5.51: Elenco dei servizi legati all'Amministrazione esistenti sul territorio comunale

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO		
QUALITATIVA	buono	-
QUANTITATIVA	buono	-

Tab A5.52: Valutazione dei servizi legati all'Amministrazione esistenti sul territorio comunale

Gli uffici comunali sono siti nel già citato edificio comprendente anche la scuola materna, localizzato nello chef-lieu della frazione di Érésaz; l'attività amministrativa viene svolta sui diversi livelli (piano terreno, primo e secondo) della struttura.

Quest'ultima si è sviluppata dall'originario organismo dell'antica scuola di Érésaz, ristrutturata per la prima volta nel 1949, poi rinnovata successivamente nel 1971 e ancora ampliata ed adeguata nel 2003, ricopre attualmente una superficie di utilizzo complessiva di 778,85 m². L'edificio è dotato di tutti i servizi necessari allo svolgimento dell'attività; all'interno della superficie da esso occupato sono compresi, infatti, gli archivi, i depositi, le scuole, l'ambulatorio e l'attigua autorimessa dei mezzi comunali.

La struttura è inoltre adeguata alle norme di sicurezza ad al superamento delle barriere architettoniche.

La posizione baricentrica in cui sono state collocate le attività amministrative garantisce una facile raggiungibilità dalle diverse frazioni dislocate sul territorio comunale; l'edificio è accessibile ai pedoni ma anche a livello carrabile, con buona disponibilità di parcheggi.

Il servizio di ritiro e distribuzione della posta (nonostante non esista un vero e proprio ufficio postale sul territorio comunale), fa capo alla buca posta nel vestibolo di ingresso degli uffici comunali. A breve l'addetto incaricato del ritiro e della distribuzione della posta sarà dotato di un dispositivo che gli permetterà di effettuare in tempo reale il servizio "raccomandata", e probabilmente anche altri servizi speciali messi a disposizione da Poste Italiane.

Trasporti

TRASPORTI	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione
	pullman Savda, corse giornaliere		
per le strade presenti sul territorio comunale, si rimanda al paragrafo "Rete stradale" ad esse dedicate, presente nella relazione R1, alle pp. 97-101			

Tab A5.53: Elenco dei servizi legati ai trasporti esistenti sul territorio comunale

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO		
QUALITATIVA	buono	-
QUANTITATIVA	buono	-

Tab A5.54: Valutazione dei servizi legati ai trasporti esistenti sul territorio comunale

Parcheggi

PARCHEGGI	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione
	parcheggio (Pa-01)	Emarèse	infra-comunale
	parcheggio (Pa-02)	Emarèse	infra-comunale
	parcheggio (Pa-03)	Emarèse	infra-comunale
	parcheggio (Pa-04)	Emarèse	infra-comunale
	parcheggio (Pa-05)	Sen Panteyeon	comunale
	parcheggio (Pa-06)	Sen Panteyeon	comunale
	parcheggio (Pa-07)	Érésaz	infra-comunale
	parcheggio (Pa-08)	Érésaz	infra-comunale
	parcheggio (Pa-09)	Érésaz	infra-comunale
	parcheggio (Pa-10)	Érésaz	infra-comunale
	parcheggio (Pa-11)	Érésaz	infra-comunale
	parcheggio (Pa-12)	Ravet	infra-comunale

	parcheggio (Pa-13)	Chassàn	infra-comunale
	parcheggio (Pa-14)	Sommarèse	infra-comunale
	parcheggio (Pa-15)	Sommarèse	infra-comunale
	parcheggio (Pa-16)	Longeon	infra-comunale
	parcheggio (Pa-17)	Longeon	infra-comunale
	parcheggio (Pa-18)	Longeon	infra-comunale
	parcheggio (Pa-19)	Col du Mont-Tseuc	sovra-comunale
	area di sosta	varie su strada comunale	comunale

Tab A5.55: Elenco dei parcheggi esistenti sul territorio comunale

Si prevede la formazione di una nuova area parcheggio in località Sommarèse - Longeon, sottozona Af3, particelle catastali 543-544 foglio 3, da circa 12 posti auto, a servizio sia degli abitanti sia degli eventuali turisti in sosta presso l'attività ricettiva extralberghiera de *Lo Saros*.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO		
QUALITATIVA	sufficiente	-
QUANTITATIVA	sufficiente	-

Tab A5.56: Valutazione sui parcheggi esistenti sul territorio comunale

Altro

ALTRO	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione
	Chiesa parrocchiale	Sén Pantéyón	comunale
	Centro di Spiritualità ed Educazione Cristiana	La Salera	locale
	Consorzio di Miglioramento Fondiario "Rinascita di Emarèse"	Emarèse/Érésaz	locale
	Consorteria di Sommarèse e Chassàn	Sommarèse/Chassàn	locale
	Discarica di materiali inerti	Tchan di Boou	comunale
	Sito teleComunicazioni	Cima Comàn	sovra-comunale

Tab A5.57: Elenco dei servizi esistenti sul territorio comunale e non rientranti nelle precedenti categorie

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO		
QUALITATIVA	buono / sufficiente per la Discarica di Materiali inerti e per il Sito di Telecomunicazioni	-
QUANTITATIVA	buono / sufficiente per la Discarica di Materiali inerti e per il Sito di Telecomunicazioni	-

Tab A5.58: Valutazione sugli altri servizi esistenti sul territorio comunale

Il Cimitero di Sén Pantéyón è servito da un parcheggio adiacente alla struttura e dotato di servizi igienici adeguati alle vigenti norme sul superamento delle barriere architettoniche.

Data la vicinanza del fabbricato cimiteriale all'edificio parrocchiale, a cui è collegato, l'area di sosta è in grado di rispondere anche alla domanda di posti auto dei fedeli che si recano ad assistere alle diverse funzioni religiose proprie della vita cristiana.

Il camposanto ha subito nel tempo diversi rimaneggiamenti; ristrutturato nella parte originaria nel 1975, è stato poi successivamente ampliato nel 1987 ed è infine stato adeguato alle norme di sicurezza per il superamento barriere architettoniche nel 2001.

Si estende per una superficie di 1 016,8 mq, è disposto in lieve pendenza e comprende 96 loculi, organizzati in strutture verticali di cui 22 occupati, 68 tombe in terra totali, di cui 2 libere, 34 tombe di famiglia di cui 11 non occupate; inoltre la struttura è dotata di camera mortuaria e 72 ossari, dei quali, ad oggi, ve ne sono 20 utilizzati.

In merito agli altri servizi potenzialmente presenti sul territorio comunale, non si rileva la presenza né di sportelli bancari né di Uffici postali; la disponibilità di fruizione di questi ultimi deve essere pertanto intesa a livello comunale, ed in particolare quelli più vicini sono situati nei Comuni di Montjovet e Saint-Vincent.

INFRASTRUTTURE

Reti infrastrutturali

RETI INFRASTRUTT.	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione	note
	fognatura e depuratore	ogni frazione, ad eccezione di Fontuillun, dispone della rete per le acque nere e bianche	il depuratore è nel Comune di Montjovet e la gestione è seguita dalla Comunità Montana Evançon	vedi anche il paragrafo di approfondimento <i>Rete fognaria</i> inserito nel seguito della presente relazione (cfr. p. 96)
	rete idrica	ogni frazione dispone della rete dell'acquedotto	gestione comunale e sovracomunale (Comunità Montana Monte Cervino sub-ato)	vedi anche il paragrafo di approfondimento <i>Sistema acquedottistico</i> inserito nel seguito della presente relazione (cfr. p. 93)
	rete distribuzione energia			
	rete elettrica			vedi anche il paragrafo di approfondimento <i>Infrastrutture idroelettriche</i> inserito nel seguito della presente relazione (cfr. p. 96)
	illuminazione pubblica	ogni frazione dispone della rete dell'illuminazione pubblica	comunale	
	metanodotto			
	oleodotto			
	Elettrodotti AT/MT			
	cavidotti			

	discarica inerti	Loc. Tchan di Boou	comunale	
	siti di tele Comunicazione	rete wi-fi su programma regionale, centralina Telecom Italia presso la sede del Comune a Érésaz		vedi anche il paragrafo di approfondimento <i>Radio-telecomunicazione</i> inserito nel seguito della presente relazione (cfr. p. 96)

Tab A5.59: Elenco delle principali reti infrastrutturali esistenti sul territorio comunale

Altre infrastrutture

ALTRE INFRASTR.	individuazione del servizio	località	ambito di integrazione
	Staz. Corpo Forestale	Châtillon	competenza per distretto
	Ufficio Inform. Turistiche	Saint-Vincent (AIAT office du tourisme) e parte presso gli uffici comunali di Emarèse	comunale, sovracomunale, regionale (siti internet)
	Strutture sciistiche	non presenti	a livello sovracomunale presso il Col di Joux raggiungibile con passeggiata da Sommarèse

Tab A5.60: Elenco delle altre infrastrutture esistenti sul territorio comunale

APPROFONDIMENTO SULLE RETI INFRASTRUTTURALI

Sistema acquedottistico

Il sistema acquedottistico comunale è alimentato da una serie di sorgenti distribuite sul territorio, le cui acque sono captate e:

- a) raccolte in vasche da cui sono distribuite alle frazioni;
- b) distribuite direttamente alle frazioni, senza essere state precedentemente raccolte in alcun serbatoio.

In particolare, il precedente punto b) descrive la situazione in atto per le seguenti sorgenti:

- Djenevréi Est, che serve direttamente l'area attrezzata ed il fontanile del Col Tsecòre (e, come vedremo in seguito, non solo);
- Tréi Tchampéi Dézòt, che serve direttamente il fontanile della Frazione Ravet sotto;
- Tréi Tchampéi Damón, che serve direttamente il fontanile della Frazione Ravet sopra.

La seguente tabella riporta in dettaglio il numero ed il nome delle sorgenti presenti sul territorio comunale, con le portate di quelle che risultano essere state monitorate e per le quali il dato è pertanto disponibile.

N°	SORGENTI	PORTATA (LITRI/SECONDO)
1	Chassàn	
2	Comba Deva Damón	
3	Comba Deva Dèzòt	
4	Éiva Néira	0,22 l/sec.
5	Fontana Fredda	
6	Fontanile Bareira	
7	Fontanile Ravet	
8	Djenevréi Est	1 l/sec
9	Djenevréi Ovest	0,25 l/sec
10	Piouléa	0,31 l/sec
11	Rontchéi Destro	

12	Rontchéi Sinistro	
13	Tréi Tchampèi Damón	0,15 l/sec
14	Tréi Tchampèi Dèzòt	0,65 l/sec
15	Vernei	1,45 l/sec

Tab A5.61: Elenco delle sorgenti esistenti sul territorio comunale

(si specifica che sono state omesse 2 sorgenti indicate nelle tavole grafiche sul territorio di Emarèse, la cui captazione afferisce al limitrofo Comune di Montjovet - cfr. Tav. P2 *Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica*)

Tra le sorgenti elencate in tabella, alcune servono la rete acquedottistica che alimenta gli edifici, mentre altre riforniscono unicamente i fontanili presenti presso le frazioni del Comune. In particolare:

- a) le sorgenti di Djenevréi Est (8), Djenevréi Ovest (9), Piouléa (10), Tréi Tchampèi Damón (13), Tréi Tchampèi Dèzòt (14), Vernei (15), riforniscono la rete dell'acquedotto a servizio degli edifici;
- b) le sorgenti di Chassàn (1), Comba Deva Damón (2), Comba Deva Dèzòt (3), Fontana Fredda (5), Fontanile Bareira (6), Fontanile Ravet (7), Rontchéi Destro (11), Rontchéi Sinistro (12), alimentano i fontanili o le vasche di raccolta antincendio.

Di seguito si descrive brevemente la modalità di approvvigionamento idrico delle borgate a partire dalle diverse sorgenti presenti sul territorio.

Per quanto riguarda la porzione a est del territorio comunale, le acque delle sorgenti di Djenevréi Est (8) e Djenevréi Ovest (9) sono convogliate in una vasca di decantazione posta poco più a sud, da cui tre collettori principali riforniscono la zona del Col Du Mont-Tseuc e le frazioni di Longeon e Cuignon a Sommarèse.

Le sorgenti di Rontchéi Destro (11) e Rontchéi Sinistro (12) alimentano una vasca di raccolta antincendio.

A est di Cuignon, le due sorgenti di Comba Deva Damón (2) e Comba Deva Dèzòt (3) sono preposte unicamente all'approvvigionamento idrico di due fontanili di Sommarèse.

La sorgente Piouléa (10) alimenta due vasche presso Chassàn, di cui una di emergenza antincendio, l'altra di decantazione per il successivo rifornimento idrico della borgata, che avviene tramite tre collettori principali, di cui uno va ad alimentare anche una vasca per l'irrigazione posta più a sud, verso la frazione di Érésaz.

A sud-est di Chassàn la sorgente Fontanile Bareira (6) rifornisce unicamente un fontanile sito presso la borgata Chassàn.

La frazione Ravet è alimentata principalmente dalle sorgenti Tréi Tchampèi Damón (13) e Tréi Tchampèi Dèzòt (14); le acque di queste ultime, oltre a rifornire direttamente due fontanili, sono convogliate in una vasca da cui tre collettori servono, a loro volta, una vasca di irrigazione verso Érésaz (la stessa alimentata dalla sorgente Piouléa di cui sopra), un fontanile della borgata Érésaz e, più a ovest, la frazione di Sén Pantéyón. La sorgente Tréi Tchampèi Damón (13), inoltre, alimenta anche direttamente gli edifici del borgo di Ravet, mentre un'altra sorgente, Fontanile Ravet (7), sita sempre presso Ravet, risulta inutilizzata.

La sorgente Fontana Fredda (5), a est di Érésaz, alimenta direttamente un fontanile sito in tale borgata.

A sud di Sén Pantéyón vi sono due sorgenti: la prima, Eiva Neira (4) risulta dismessa a seguito del rilevamento di un'elevata concentrazione di nichel nell'acqua; la seconda, più a sud, Vernei (15) rifornisce la borgata di Emarèse. Inoltre, lo stesso collettore principale che attraversa tale borgata giunge anche presso La Salera e Fontuillun, site nella parte a nord-ovest del Comune.

Risulta opportuno, infine, evidenziare la presenza di due ulteriori sorgenti (indicate con i numeri 16 e 17 sulla Tav. P2 *Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica*) nella zona a sud nei pressi del Col D'Arlaz. Tali due sorgenti sono captate completamente dal confinante Comune di Montjovet, e pertanto non influiscono né sull'approvvigionamento idrico, né sull'organizzazione della rete acquedottistica del Comune di Emarèse.

Rete fognaria

Nel complesso, la quasi totalità delle borgate principali del Comune di Emarèse sono servite da una rete fognaria composta da due collettori, in materiale plastico (PVC), che convogliano separatamente le acque bianche e le acque nere. La principale eccezione è costituita dalla frazione di Emarèse, dove la condotta è, in alcuni punti tra le abitazioni della borgata, mista e in cemento, dal momento che non sono ancora stati ultimati i lavori per la dualizzazione del collettore con tubi in PVC.

La tubazione principale che raccoglie le acque reflue percorre il territorio comunale da est a ovest, attraversando le frazioni di Chassàn, Érésaz, Emarèse e La Salera, da dove oltrepassa il confine con il Comune di Montjovet, in cui è situato l'impianto di depurazione gestito dalla Comunità Montana Evançon.

Dalla tubazione principale sopra descritta, si staccano alcune diramazioni che convogliano i reflui di Longeon e Cuignon (Sommarèse), delle abitazioni di Chassàn e dell'area della ex-miniera, e delle borgate di Ravet e di Sén Pantéyón.

L'unica frazione storica che al momento non è raggiunta dalla rete fognaria è quella di Fontuillun, dove le abitazioni ancora in uso sono dotate di fosse settiche.

Radio-telecomunicazione

Le infrastrutture necessarie alle telecomunicazioni raggiungono le frazioni del Comune di Emarèse a partire dalla centralina Telecom Italia posizionata presso la borgata di Érésaz, in corrispondenza della sede degli Uffici municipali.

Inoltre, all'estremità nord-est del territorio comunale, è stato posizionato un apparato di radioassistenza NDB a servizio dell'aeroporto *Corrado Gex* di Aosta, al fine di consentire l'utilizzo dello scalo anche oltre le fasce orarie diurne ed in condizioni meteorologiche di limitata visibilità. Nella cartografia relativa alla zonizzazione della presente variante sostanziale di PRG, (cfr. Tav. P4₀₅ *Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG*) il sito di radioassistenza aeroportuale è individuato dalla sottozona Ed5.

Infrastrutture idroelettriche

Allo stato attuale, è in fase di ultimazione la progettazione e la realizzazione di una serie di infrastrutture idroelettriche diffuse sul territorio comunale. Gli scriventi progettisti della presente Variante al P.R.G.C. non possiedono ulteriori informazioni in merito.

Rete stradale

Il territorio comunale è percorso da un tratto di rete stradale carrabile regionale, Strada Regionale n° 7, di circa 2.904 metri lineari di sviluppo, che collega la Frazione di Érésaz, a partire dal piazzale antistante il Municipio, alla Frazione di Ravet, per proseguire poi oltre il confine comunale a nord-ovest, verso la circoscrizione amministrativa di Saint-Vincent.

n°	denominazione strada	tipo di pavimentazione	note	lunghezza (m)
120	Strada Regionale n° 7 da Saint-Vincent a Érésaz	asfalto	-	2 904
TOTALE				2 904

Tab A5.62: Strada regionale esistente sul territorio comunale

La rete viaria interna al territorio comunale è costituita, oltre che dal tratto di strada regionale di cui sopra, dai percorsi riportati nella tabella seguente. Per l'individuazione geografica complessiva relativa alla viabilità si rimanda all'elaborato Tav. P4₀₅ *Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG*, dove le strade elencate di seguito, compreso il tratto regionale, seguono la numerazione ivi utilizzata.

n°	denominazione strada	tipo di pavimentazione	note	lunghezza (m)
0	senza nome	asfalto	sottozona Ba1*	87
1	senza nome	sterrato	sottozone Ba1*, Eg25*, Eg26*	179
2	senza nome	sterrato	sottozone Ba6*, Ca1, Eg25*	52
3	senza nome	sterrato	sottozone Eg28*, Fb1	225
4	senza nome	sterrato	sottozona Eg6*	457
5	Vicinale da Croset a Sommarèse	sterrato	-	515
6	Vicinale Grands Champs	sterrato	-	155
7	Vicinale Des Tchan di Boou ad Érésaz	sterrato	-	260
8	Vicinale campo giochi	asfalto	sottozone Ba5*, Eg25*, Eg33*, Fb3*	138
9	Interpodereale Ravet Valley	asfalto	-	463
10	Vicinale da Longeon sotto a Piere	sterrato	-	1002
11	Comunale da Ravet a Érésaz	sterrato	-	246
12	Vicinale da Érésaz alla Borna da Ghiasa	sterrato	-	711
13	Comunale da Emarèse alla Parrocchia	sterrato	-	147
14	senza nome	sterrato	sottozone Ef*2, Eg6*	89
15	senza nome	sterrato	sottozone Ad3*, Ba11, Eg7*	39
16	senza nome	sterrato	sottozone Ac2*, Ec1*	69
17	senza nome	sterrato	sottozone Ac2*, Ec1*	184
18	senza nome	sterrato	sottozone Ba5*, Fb1	21
19	senza nome	sterrato	sottozone Ec12*, Eg28*, Eg12*	398
20	Interpodereale Sommarèse-Ronchey	sterrato	-	1417
21	Interpodereale Chassàn	asfalto	-	220

PIANO REGOLATORE GENERALE DI EMARÈSE

ADEGUAMENTO P.R.G. AL P.T.P. ai sensi dell'art. 13 L.R. 6 aprile 1998, n. 11

22	Interpodereale Col di Joux	sterrato	-	181
23	Interpodereale Crosset	sterrato	-	491
24	Interpodereale Chassàn	sterrato	-	299
25	Interpodereale i Mont	sterrato	-	245
26	Interpodereale Sèn Pantéyón	sterrato	-	143
27	Interpodereale Ferle	sterrato	-	90
28	Interpodereale Bioley	sterrato	-	947
29	Interpodereale Érésaz Tchan di Boou	sterrato	-	850
30	Interpodereale Chassàn	sterrato	-	1359
31	Interpodereale Érésaz Nord-Ovest	sterrato	-	247
32	senza nome	sterrato	sottozona Ec12*	554
33	senza nome	sterrato	sottozona Ec10*	211
34	senza nome	sterrato	sottozona Ec1*	294
35	senza nome	sterrato	sottozona Eg26*	1726
36	senza nome	sterrato	sottozona Ed4	508
37	senza nome	sterrato	sottozona Eg6*	197
38	Comunale Saint Germain Emarèse	sterrato	-	398
39	Comunale da Érésaz a Sommarèse	asfalto	-	313
40	Comunale da Érésaz a Sommarèse	sterrato	-	768
41	Comunale da Pallu a Sommarèse	sterrato	-	306
42	Comunale da Salirod a Sommarèse	sterrato	-	1502
43	Comunale da Ravet a Sommarèse	sterrato	-	1321
44	Comunale da Saint Vincent a Érésaz	asfalto	-	3161
45	Comunale da Ravet a Érésaz	asfalto	-	5226
46	Comunale da Montjovet a Emarèse	sterrato	-	660
47	Comunale da Emarèse alla parrocchia	sterrato	-	649
48	Comunale da Tchampéi da Piana ad Érésaz	sterrato	-	284
49	Comunale Avadone	sterrato	-	932
50	Strada Salera	sterrato	-	504
51	Comunale Chassàn	asfalto	-	399
52	Comunale Chassàn	asfalto	-	720
53	Comunale da Sommarèse ad Arbaz	asfalto	-	1083
54	senza nome	asfalto	sottozone Ba2*, Eg18*	52
55	senza nome	sterrato	sottozone Ba6*, Ca1, Ad1, Eg25*	469
56	senza nome	asfalto	sottozona Ad1	85
57	senza nome	asfalto	sottozone Ad1, Ca3, Eg25*	90
58	senza nome	sterrato	sottozone Eg15*, Eg23*, Eg25*	402
59	senza nome	sterrato	sottozona Ee3	76
60	senza nome	asfalto	sottozone Ee2, Ee3, Eg31*	532
61	senza nome	asfalto	sottozone Ac1*, Eg18*	130
62	senza nome	asfalto	sottozona Ac1*	66
63	senza nome	asfalto	sottozone Ac1*,-Eg18*	140

64	senza nome	asfalto	sottozona Ac1*, Ba3*,Ba7*, Eg18*	63
65	senza nome	sterrato	sottozona Ad1	53
66	senza nome	asfalto	sottozona Ba5*, Ca1, Eg25*	209
67	senza nome	asfalto	sottozona Ad1	93
68	senza nome	sterrato	sottozona Ad3*	139
69	senza nome	sterrato	sottozona Ad3*	21
70	senza nome	asfalto	sottozona Ad3*	109
71	senza nome	asfalto	sottozona Ac1*, Eg18*	46
72	senza nome	asfalto	sottozona Ad3*	21
73	senza nome	asfalto	sottozona Ac2*	22
74	senza nome	sterrato	sottozona Ac2*	69
75	senza nome	asfalto	sottozona Ad3*	111
76	senza nome	sterrato	sottozona Ad3*	88
77	senza nome	sterrato	sottozona Ad3*	25
78	senza nome	asfalto	sottozona Ad3*	26
79	senza nome	asfalto	sottozona Ad3*	88
80	senza nome	sterrato	sottozona Ad3*	32
81	senza nome	sterrato	sottozona Ba9,-Ae3	70
82	senza nome	asfalto	sottozona Ad2*, Ee1*	42
83	senza nome	asfalto	sottozona Ad2*, Ee1*	28
84	senza nome	sterrato	sottozona Ad2*, Ca2	84
85	senza nome	sterrato	sottozona Ad2*, Ca2	30
86	senza nome	sterrato	sottozona Ad2*	31
87	senza nome	sterrato	sottozona Ad1, Ca3	100
88	senza nome	sterrato	sottozona Ad1, Ca3	60
89	senza nome	asfalto	sottozona Ad1	40
90	senza nome	sterrato	sottozona Ad1	54
91	senza nome	asfalto	sottozona Ad1, Fb1	11
92	senza nome	asfalto	sottozona Ad1	60
93	senza nome	asfalto	sottozona Ad1	64
94	senza nome	asfalto	sottozona Ac1*, Ba3*, Ba7*, Eg18*	56
95	senza nome	sterrato	Sottozona Eg18*	47
96	senza nome	asfalto	sottozona Ac1*	50
97	Comunale da Challant Saint Victor a Emarèse	sterrato	-	3052
98	Comunale da Challant Saint Anselme ad Érésaz	sterrato	-	874
99	senza nome	sterrato	sottozona Eg12*	35
100	Strada Regionale n° 7 da Saint-Vincent a Érésaz	asfalto		2904

Tab A5.63: Strade esistenti sul territorio comunale

Contestualmente alla stesura della presente Variante del PRGC di Emarèse sono in corso (sia di progettazione sia di esecuzione, a seconda dei lotti di intervento) una serie di opere di bonifica e messa in sicurezza permanente delle ex cave e delle discariche di amianto presenti sul territorio comunale.

Per permettere la realizzazione delle lavorazioni, sono stati tracciati alcuni percorsi, detti “piste”, funzionali al raggiungimento delle aree di cantiere e ai punti di stoccaggio dei materiali. Seppur tuttavia in maniera parziale, alcune strade saranno integrate in modo permanente all'interno del tessuto viario del Comune di Emarèse; pertanto anche tali piste, elencate di seguito, sono state individuate sull'elaborato Tav. P4₀₅ *Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG*.

n°	denominazione strada	tipo di pavimentazione	note	lunghezza (m)
P1	pista principale	-	sottozona Ed2*	199
P2	pista principale	-	sottozona Ec12*	370
P3	pista principale	-	sottozona Ec12*, Eg28*, Ef7*	1875
P4	pista secondaria	-	sottozona Ec12*	243
P5	pista secondaria	-	sottozona Ec12*	207

Tab A5.64: Piste esistenti sul territorio comunale

A5.4 ANALISI DELLE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO

(rif. P3 *Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica*)

La disponibilità dei servizi propri di un ambiente antropizzato, determinano condizionamenti più o meno diretti sullo sviluppo degli insediamenti e sulla distribuzione degli abitanti sul territorio.

Primo fattore tra tutti ad influenzare la nascita e lo sviluppo di centri "urbanizzati" più o meno grandi è rappresentato dalla presenza di una strada carrabile, in grado di mettere facilmente in collegamento gli stessi nuclei tra loro, e la parte abitata dell'alta valle con il fondo valle.

Il Comune di Emarèse è raggiungibile dal fondo valle da una strada che parte dal Comune di Saint Vincent. In alcuni punti, la carreggiata di tale percorso risulta di larghezza ridotta per un transito a doppio senso dei veicoli motorizzati, e localmente priva di protezione laterale verso la corsia a strapiombo sul versante scosceso. Sarebbe auspicabile provvedere alla sistemazione di questo tratto di strada ma ricade all'interno della circoscrizione amministrativa del Comune di Saint Vincent.

Alla viabilità si aggiungono i servizi che rientrano nella sfera delle quotidiane attività sociali e culturali degli abitanti, come i centri destinati alla sanità, il Palazzo Municipale, l'istruzione, i negozi di generi di prima necessità, i servizi bancari e postali, la Chiesa parrocchiale e il Cimitero.

Sempre per quanto riguarda la vita dei residenti sul territorio comunale, un altro elemento che può condizionare favorevolmente la presenza di agglomerati urbani è l'esistenza di una realtà produttiva – industriale, terziaria o artigianale – che garantisca possibilità di lavoro, unitamente ad un patrimonio edilizio esistente da recuperare a scopi abitativi o per l'installazione di nuove attività lavorative.

Inoltre, da un punto di vista turistico, bisogna tener presente l'eventuale disponibilità di attrezzature di supporto alle reti escursionistiche, come i rifugi e/o i bivacchi, i luoghi di ristoro, le aree riservate al tempo libero, la presenza di itinerari paesaggistici.

Rispetto a tali caratteristiche, per la specifica circoscrizione di Emarèse, è opportuno sottolineare come i diversi centri si snodino lungo la viabilità principale che attraversa il Comune, dove la maggior parte delle funzioni sopra elencate sono localizzabili presso gli abitati di Érésaz ed Emarèse.

Al di fuori di tali due agglomerati, si localizzano la Parrocchia di Sén Pantéyón, il Cimitero, ed alcune strutture di supporto alla rete turistica escursionistica, come il ristorante - con vendita di prodotti alimentari - e albergo *Los Saros* a Sommarèse, e l'area attrezzata per pic-nic sul Col Tsecòre. Il territorio si caratterizza, infatti, per la presenza di una buona rete di percorsi storici e per diverse aree che assumono particolare rilevanza in quanto punti di osservazione e/o bellezze paesaggistiche.

A5.5 ANALISI DELLA SITUAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA

(rif. Tabelle banca dati; i dati dell'analisi urbanistico-edilizia del presente capitolo traggono gli spunti necessari dall'indagine redatta sulla base del calcolo teorico dei volumi censiti sul territorio, presente nella Relazione R2 parte seconda: *progetto di P.R.G e compatibilità ambientale*).

La situazione dei volumi edilizi è variamente articolata essendo composta essenzialmente dai nuclei storici di antica formazione, dall'edificato di recente formazione e dalle case sparse.

Le più recenti trasformazioni della struttura insediativa hanno origine dal mutare della struttura produttiva, infatti le principali trasformazioni degli edifici rurali nei centri storici sono a favore di una edilizia di tipo residenziale sia per i residenti che per una utenza destinata alle seconde case, che nello specifico dell'ambito comunale vede il volume edilizio preesistente recuperato in maniera differenziata e con diversi gradi di attuazione in funzione alle caratteristiche intrinseche di utilizzo e di accessibilità alla frazione.

L'edificato di recente formazione interessa alcune parti di territorio e, in particolare, si addensa in corrispondenza degli assi principali viari, con situazioni di sviluppo edilizio in adiacenza ai nuclei storici di antica formazione, e crea una continuità di edificato per aree funzionali specifiche di espansione, favorite dalla morfologia e dall'accessibilità delle zone.

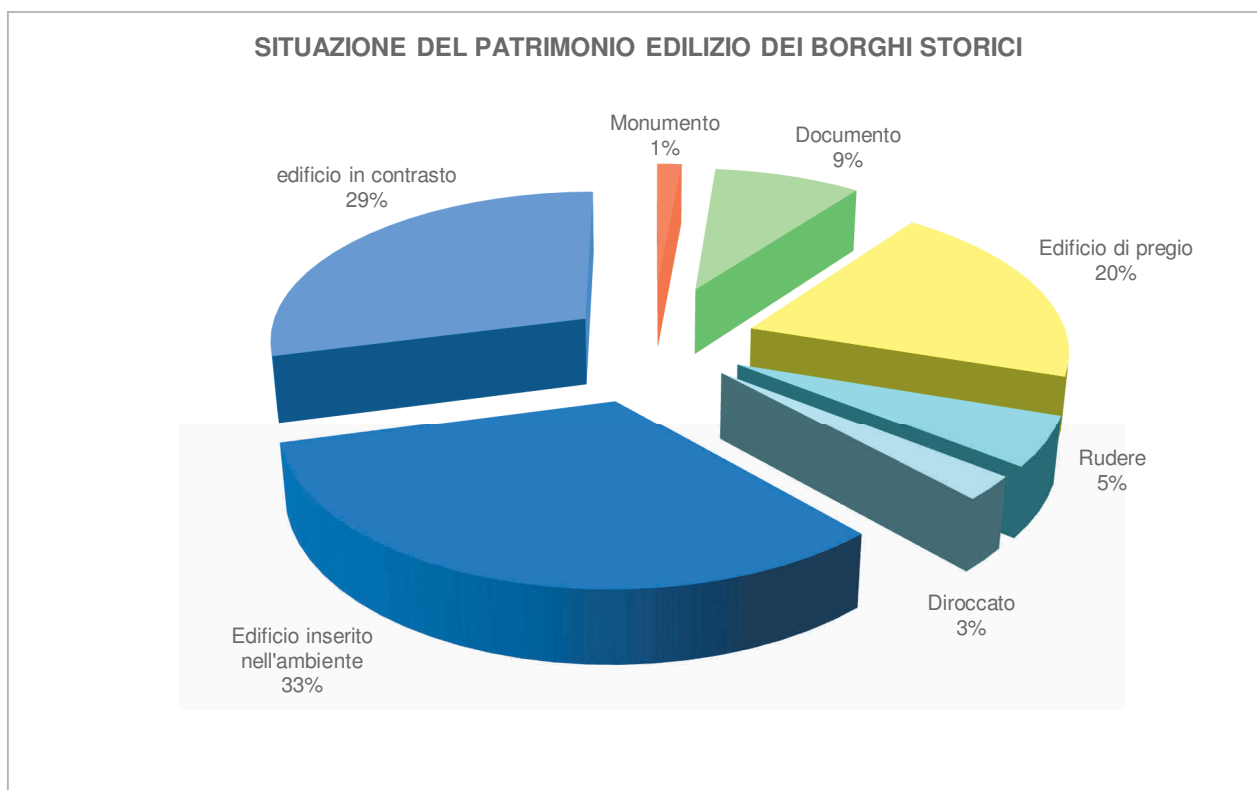
Il sistema insediativo si articola su una serie di aggregati urbani isolati sviluppatasi dai nuclei storici originari, che mantengono la loro distribuzione sul versante a fasce altitudinali per parti individuali addensate organizzate a rete sui principali assi di collegamento. I nuclei principali con sviluppo edilizio a margine interessano le frazioni di Emarèse, Érésaz, Chassàn, Sommarèse e Longeon. In particolare, il fenomeno di crescita marginale ai sistemi isolati tradizionali si è verificato negli anni 1960-1970 nelle frazioni di Emarèse e Érésaz e in maniera più recente nella frazione di Sommarèse. Questa ultima struttura presenta fenomeni di continuità di sviluppo edilizio, ossia di una parziale saldatura con il nucleo di Longeon.

Le caratteristiche tipologiche delle costruzioni dipendono essenzialmente dalla destinazione d'uso, dagli interventi subiti e dall'epoca della loro costruzione o trasformazione. Si distinguono i seguenti tipi di edifici:

- edifici tradizionali costruiti in epoca anteriore alla seconda guerra mondiale, con struttura portante in pietra, in legno e misto, ad uso residenziale e rurale, con caratteristiche tipologiche simili alle corrispondenti costruzioni del resto della Valle d'Aosta, disposti generalmente su tre piani (stalla al piano inferiore seminterrato, abitazione al piano intermedio, fienile ed eventuali ricoveri di derrate al piano superiore);
- edifici tradizionali di tipo diverso dai precedenti per uso (solo rurale, Comunitario, ...) per materiale costruttivo e per dimensioni;
- edifici tradizionali ristrutturati, in parte o completamente, dall'aspetto più o meno simile a quello originario, o con più unità, con caratteristiche di casa di civile abitazione, realizzati con tecnologie e materiali generalmente diversi da quelli tradizionali;
- edifici con caratteristiche simili ai precedenti, ma dimensionalmente più grandi ed assimilabili al tipo edilizio condominiale;
- altre tipologie diverse per caratteristiche architettoniche conseguenti ad un uso diverso da quello residenziale (alberghi, capannoni artigianali, ecc.).

AGGLOMERATI STORICI

Il grafico seguente illustra la suddivisione del patrimonio edilizio presente nei centri storici del Comune a seconda della classificazione relativa alla rilevanza storica di ciascuno.



Graf. A.5.29: Situazione del patrimonio edilizio all'interno dei borghi storici del Comune di Emarèse

Gli agglomerati storici, secondo la classificazione del PTP, sono:

1 villè (Ac1* - Emarèse)

3 villages (Ad1 – Érésaz, Ad2* - Chassàn, - Ad3* Sommarèse)

Il P.R.G.C. individua quattro ulteriori nuclei rispetto a quanto previsto dal P.T.P.

1 hameaux (Ae1* - Fontuillun)

5 Altre strutture insediative aggregate (Ac2*- Longeon, Ae2* La Salera, Ae3 – Ravet, Ae4* - Fontuillun, Af1* Sèn Pantéyón)

L'insediamento storico è composto da un insieme a rete di frazioni in sequenza poste su terrazzi e conche insediate, con dimensioni variabili in termini di volume edilizio, che si sviluppa dal fondovalle risalendo il versante, comprende nell'insieme anche la fascia pianeggiante intermedia, composta dal nucleo di riferimento dello chef-lieu.

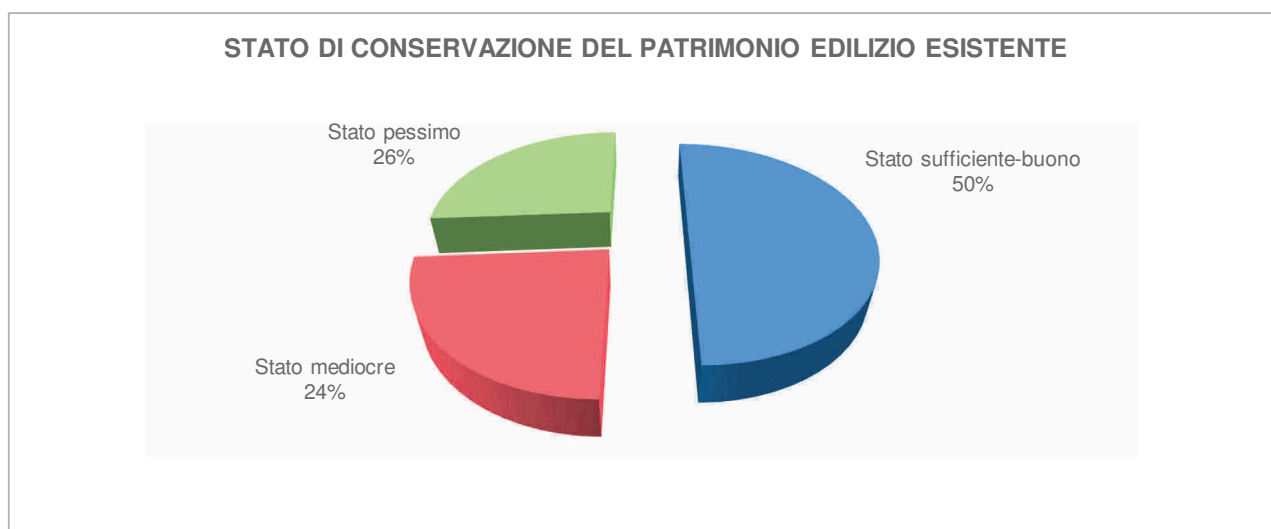
Si tratta di un insieme di nuclei frammentati per dimensioni e densità edilizia, dove prevalgono agglomerati di media consistenza che testimoniano l'alta concentrazione della popolazione in passato, contrapposta all'attuale parziale spopolamento, e localizzati all'interno di sistemi rurali connessi alla rete dei percorsi storici e veicolari locali.

Le tipologie edilizie ricorrenti sono composte dagli edifici in pietra con tutte le antiche funzioni abitative e rurali racchiuse nello stesso edificio, con volumi di discrete dimensioni. Troviamo inoltre il fabbricato d'abitazione con focolare, cantina, dispensa ecc. con sviluppo in verticale su più livelli secondo la tipologia di casa-torre. Si può rintracciare, anche se non di frequente, la tipologia di edifici, o parti di essi, realizzati con struttura lignea portante a tronchi sovrapposti o ad assi, i rascard e i grenier.

Nello studio della situazione edilizia degli agglomerati storici, sono stati presi in considerazione e quantificati diversi fattori per ogni fabbricato, per avere un quadro il più possibile completo della situazione attuale. Gli elementi principali sono: il numero di piani fuori terra, la superficie lorda dei piani (Slp), la superficie urbanistica teorica complessiva (Sur), il numero dei posti letto e lo stato di degrado.

I risultati sono stati rilevati direttamente e poi ordinati in tabelle, una per ogni nucleo, e sono riportati in dettaglio nella seconda parte della Relazione (elaborato di testo R2).

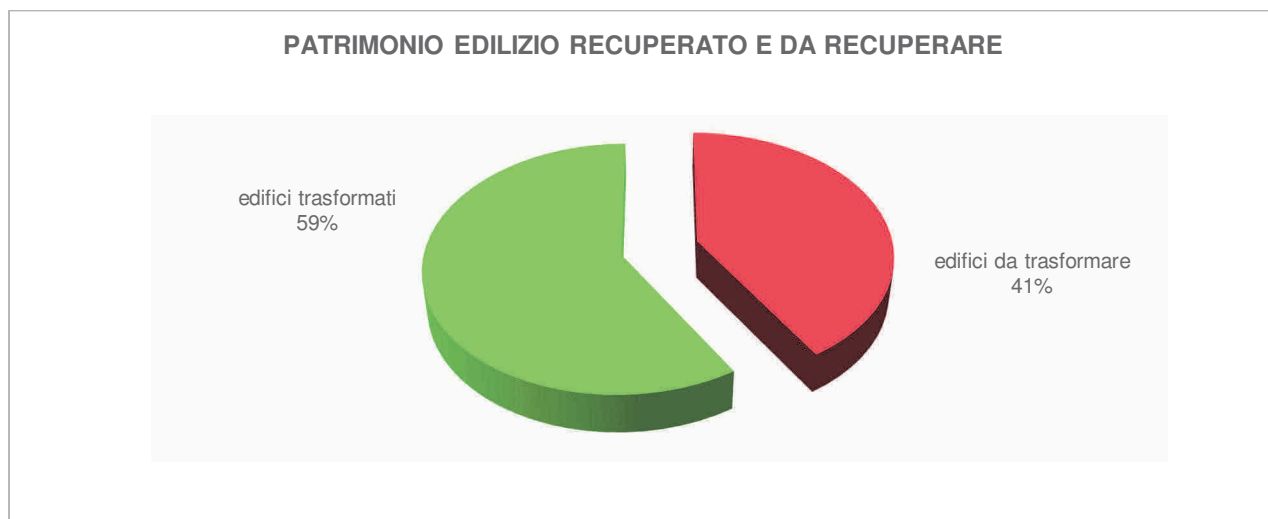
Di seguito sono stati presi in considerazione solo due elementi lo stato di degrado e la distinzione tra edifici recuperati e recuperabili.



Graf. A.5.30: Stato di conservazione del patrimonio edilizio esistente

Lo stato di conservazione dell'intero patrimonio edilizio raggiunge un discreto grado di sufficienza con il 50% degli edifici in buono-sufficiente stato di conservazione ad indicazione anche del movimento edilizio legato al recupero funzionale della volumetria rurale con funzioni residenziali; il 24% degli edifici si caratterizza per uno stato di conservazione mediocre, e il 26% degli edifici versa in condizioni pessime. Tali ultime situazioni sono dovute a fattori di ubicazione, accessibilità e frammentazione delle proprietà, tipiche degli insediamenti rurali organizzati per aggregazione.

Si riporta di seguito un grafico riassuntivo dello stato dell'edificato già recuperato e di quello da recuperare.



Graf. A.5.31: Stato di fatto del patrimonio edilizio, suddiviso in ristrutturato abitabile e ancora da recuperare

EDIFICATO DI NUOVA ESPANSIONE

L'attuale struttura insediativa delle zone di recente espansione è frutto di una crescita edilizia avvenuta nell'ultimo secolo, in particolare dopo la seconda guerra mondiale, ai margini dei nuclei storici in diretto contatto con i principali assi viari. Si tratta di trasformazioni favorite dallo sviluppo economico, dalla morfologia e dall'accessibilità, che ne hanno modificato l'organizzazione territoriale e il paesaggio.

Dapprima nato come edificato sparso parzialmente compromesso, successivamente si è addensato creando un tessuto edificato continuo a margine degli agglomerati storici, delineando una trama urbana per sistemi isolati, densi nella loro parte storica originaria e diradati nelle aree periferiche di espansione.

Le zone di particolare sviluppo edilizio in adiacenza ai nuclei storici sono evidenti presso Emarèse e Érésaz; in questi casi la crescita in continuità è stata condizionata da fattori ubicazionali e morfologici del luogo, in quanto zone possibili di espansione per concentrazione in adiacenza ai nuclei storici, che nel complesso hanno definito l'assetto dell'insediamento.

Il prodotto di tale espansione, avvenuto in fasi alterne, assume sul territorio e sul paesaggio grado e intensità differenziati in conseguenza alla destinazione funzionale dell'edificio con effetti diversi dal punto di vista della dimensione, aree di pianificazione specifiche frammentate che a volte seguono la logica della proprietà privata.

Là dove lo sviluppo non si è intensificato si hanno situazioni con una struttura ancora di tipo sparso, in particolare nella zona tra Sommarèse e Longeon.

A6 SISTEMI AMBIENTALI

A6.1 ANALISI DEI SISTEMI AMBIENTALI

(rif. M1 *Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico*)

<< Il riconoscimento dei sistemi ambientali muove dall'analisi delle componenti ambientali – intese come elementi o insieme di elementi costitutivi dell'ambiente, che possono formare oggetto di analisi valutative distinte e significative ai fini dell'apprezzamento delle condizioni ambientali – tende all'individuazione di situazioni ambientali caratterizzate, ciascuna, da una relativa omogeneità delle presenze e dei percorsi evolutivi, tali da poter formare oggetto di indirizzi di tutela e d'intervento sufficientemente omogenei per ciascuna di esse e significativamente differenziate dall'una all'altra.¹⁶ >>

Il territorio del Comune di Emarèse è individuato, dal Piano Territoriale Paesaggistico (PTP) regionale, secondo le sue caratteristiche ambientali, attraverso i seguenti sistemi:

- sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (SI)
- sistema boschivo (BO)
- sistema delle aree naturali (AN)

i quali costituiscono unità paesistiche a partire dalle peculiarità naturali ed antropiche proprie della circoscrizione amministrativa esaminata.

É opportuno sottolineare come un'analisi condotta su scala differente rispetto al PTP (ovvero la scala del PRGC), in fase di redazione degli elaborati cartografici del PRGC stesso, abbia portato alla modifica della perimetrazione dei Sistemi Ambientali, rispetto a quanto stabilito dal PTP.

In particolare, le variazioni riguardano:

- la scomparsa del sistema delle aree naturali (AN) a nord est del territorio comunale. L'area è stata ricompresa all'interno del sistema boschivo (BO), dal momento che si tratta di una zona boschiva percorsa da incendio ed ora in fase di lento rimboschimento;
- la variazione del perimetro dei due Sistemi ambientali così rimasti, soprattutto per quanto riguarda la porzione centrale del territorio comunale, in corrispondenza del limite tra il sistema insediativo tradizionale verso nord e quello boschivo verso sud. Tale perimetrazione coincide con lo studio sulle aree boscate effettivamente presenti, verso le quali la cartografia del PRGC deve essere necessariamente coerente.

¹⁶ Relazione illustrativa del PTP Piano Territoriale Paesistico Regione Autonoma Valle d'Aosta, Art. 6.2: I sistemi ambientali

SISTEMA INSEDIATIVO TRADIZIONALE - SOTTOSISTEMA A SVILUPPO INTEGRATO

Si tratta di un paesaggio omogeneo che comprende ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività di tipo tradizionale; essi sono interessati da processi di sviluppo integrabili senza discontinuità nell'originario contesto rurale¹⁷.

Tale sistema è formato dalle parti di territorio comprendenti gli insediamenti storici e le aree limitrofe, e forma un'ampia "macchia" nella fascia medio-alta del Comune, ad interrompere la continuità di un altro sistema ambientale, quello boschivo, che caratterizza una larga parte della circoscrizione amministrativa di Emarèse.



Img. A.6.1: Agglomerato di Érésaz osservato dall'alto

La perimetrazione del sistema ambientale in oggetto segue, a grandi linee, l'indicazione fornita dal PTP, con un lieve ampliamento a sud di Érésaz, il quale va a coprire un'area non compresa all'interno del sistema boschivo circostante che occupa quasi tutta la parte più a sud del Comune.

Secondo le prescrizioni del PTP, nel sottosistema a sviluppo integrato del sistema insediativo tradizionale l'indirizzo caratterizzante è costituito dalla riqualificazione del Patrimonio insediativo e del relativo contesto agricolo, per usi ed attività agro-forestali e inerenti alla conduzione degli alpeggi, ed abitativi. In linea generale sono ammesse la riqualificazione e la trasformazione, in maniera limitata e condizionata dal tipo di attività insediata e/o da insediarsi. Nello specifico, gli indirizzi previsti per le aree in oggetto sono i seguenti:

¹⁷ L.R. 21/91, *Tutela e censimento del patrimonio storico di architettura minore in Valle d'Aosta*

- **modalità di intervento:** riqualificazione intesa a valorizzare le risorse ed il patrimonio esistenti e ad eliminare usi non compatibili, anche mediante trasformazioni edilizie o urbanistiche consistenti, che non aumentino però significativamente i carichi urbanistici ed ambientali;
- **usi e attività:** abitativi orientati alla riqualificazione e al miglioramento delle condizioni abitative e orientati al mantenimento del territorio con le tradizionali forme di sfruttamento delle risorse proprie delle Comunità locali nonché alla conservazione dei paesaggi coltivati e del relativo patrimonio culturale;
- **condizioni di intervento:** interventi sempre consentiti purché conformi al PRGC.

SISTEMA BOSCHIVO

Il sistema boschivo comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dai boschi e dalle foreste, nonché dalle attività ad essi collegate; vi sono incluse le aree non coperte da boschi ma funzionalmente, ecologicamente e/o paesisticamente connesse con i boschi stessi, quali *mayen*, radure, macereti, rocce, fasce di rinaturalizzazione ed aree di rimboschimento, arbusteti, aree insediate intercluse.

Per quanto riguarda il Comune di Emarèse, si tratta di una porzione relativamente omogenea di territorio che interessa il perimetro della circoscrizione amministrativa e gran parte del versante meridionale della stessa, così come previsto dalle indicazioni del PTP. Il PRG si discosta da quest'ultimo comprendendo l'Area Naturale all'estrema punta nord-est del Comune all'interno del Sistema Boschivo, in considerazione del fatto che si tratta di un'area boscata percorsa da incendio nel corso della storia e attualmente in lenta fase di rimboschimento.



Img. A.6.2: Ripresa fotografica del paesaggio boschivo a sud dell'abitato di Érésaz

L'indirizzo principale che deve caratterizzare, secondo le prescrizioni del PTP, il sistema boschivo, è costituito dal mantenimento del patrimonio forestale per usi ed attività inerenti alla conduzione degli alpeggi, agricoli o forestali.

Sono tuttavia ammessi interventi di restituzione, riqualificazione e trasformazione, ma solo rispetto ad alcune tipologie di usi ed attività; nello specifico:

- **carattere agro - silvo - pastorale**, orientati al mantenimento del territorio con le tradizionali forme di sfruttamento delle risorse proprie delle Comunità locali nonché alla conservazione dei paesaggi coltivati e del relativo patrimonio culturale” ed in particolare attività agricole o forestali o inerenti all’uso e alla conduzione degli alpeggi, con i relativi servizi ed abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture ed infrastrutture.
- **condizioni di intervento**: interventi sempre consentiti purché conformi al PRGC.

A7 PAESAGGIO E BENI CULTURALI

A7.1 ANALISI DEI VALORI PAESAGGISTICI E CULTURALI

(rif. M3 *Carta di uso del suolo e strutture agricole* e M4 *Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali*)

LE UNITÀ DI PAESAGGIO

Il territorio del Comune di Emarèse presenta le caratteristiche tipiche dei versanti valdostani posti a solatio. In particolare, la zona centrale della circoscrizione in oggetto ospita i principali centri abitati, corrispondenti, in buona sostanza, con gli stessi borghi storici del Comune, sviluppati lungo i principali collegamenti viari carrabili. L'ambiente così costituito assume le caratteristiche di quello che il Piano Territoriale Paesistico definisce come *Paesaggio dei Terrazzi*.

A nord e a sud del Comune, invece, il territorio è caratterizzato da un ambiente naturale tipico della media valle centrale, ricco di vegetazione sempreverde, compreso tra i *Paesaggi di Cornici Boscate*.

PAESAGGIO DEI TERRAZZI - IT

L'unità comprende una fascia ben esposta del versante centrale, di media montagna, che si caratterizza per una successione di terrazzi, a formare conche presso cui si sviluppano i principali centri abitati, spesso agglomerati storici, in rappresentanza di un sistema insediativo prevalentemente agricolo.

Le modificazioni prodotte dall'uomo in tempi antichi - terrazzamenti, rus, sistemazioni del versante, coltivazioni, etc. - sono ancora ben visibili sul territorio.

I nuclei presentano, nel loro insieme ma anche come centri abitati singoli, caratteri paesaggistici ed architettonici tali da concorrere nel formare un sistema tradizionale complesso ed integrato.

I percorsi storici, in cui sono comprese alcune delle attuali strade carrabili, si intrecciano in corrispondenza del paesaggio dei terrazzi e presso le *villes*, i *villages* e gli *hameaux*.

PAESAGGIO DI CORNICE BOSCATATA - BC

Tale tipologia di paesaggio interessa due ampie fasce del territorio analizzato, di cui una a nord-est e l'altra al centro e a sud del Comune, interrotte dalle conche dei terrazzi in cui si sono instaurati i borghi abitati.

Si tratta di fasce boscate tipiche della valle centrale, di cornice a paesaggi agrari di coltura mista, bacini idrografici e sentieri.

LE COMPONENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO

Il sistema idrico del Comune è formato da due corsi d'acqua principali, a regime torrentizio:

- il *Torrent de Montjovet*;
- il Rivo Rajey.

Esistono poi, oltre alle sorgenti, trattate nei capitoli precedenti, quattro piccoli specchi lacustri:

- presso la frazione Ravet, vicino alla sorgente Fontanile Ravet;
- a est del borgo abitato della frazione Emarèse;
- bacino acquifero molto piccolo, sito a nord dell'agglomerato di Emarèse;
- piccolo lago con collocazione tra Érésaz e Chassàn, all'interno della zona di protezione della sorgente Éiva Néira.

Sempre dal punto di vista dell'ambiente fisico, il territorio comunale è caratterizzato da alcune cime montuose degne di nota, seppur di elevazione limitata rispetto ai monti più elevati della regione Valle D'Aosta. Si tratta, in particolare, della *Cima Comàn* (2.106 m), del *Col Tsecòre* (1.882 m) e del *Monte D'Arbaz* (1.653 m).

All'interno dell'ambito comunale si trovano, inoltre, alcune zone di forte interesse paesistico, qualificate per il particolare valore che il loro territorio assume grazie alle caratteristiche della propria conformazione ambientale.

La prima è situata nella parte centrale della circoscrizione amministrativa esaminata, quasi totalmente ricompresa nell'unità di paesaggio dei terrazzi, e coincide con l'area del *Col du Mont-Tseuc*. La seconda si trova nella porzione più a sud del Comune, tra il *Moulin D'Arlaz* ed il *Col D'Arlaz*. A tali zone si uniscono altre parti di territorio che assumono interesse storico-culturale e/o paesaggistico, con elementi puntuali o beni di natura diffusa, come vedremo nel corso della trattazione.

I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Il PTP individua, all'interno del territorio del Comune di Emarèse, diverse aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico, e siti di specifico interesse naturalistico.

- La fascia di rispetto del percorso fluviale del *Torrent de Montjovet*;
- le montagne per la parte eccedente m. 1.600 s.l.m.
- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
- l'area di notevole interesse pubblico della Zona del Col Tsecòre (art. 136 del D. Lgs. 42/2004)
- Le aree sottoposte a vincolo archeologico: ve ne sono due all'interno della circoscrizione amministrativa analizzata:

- 1) il "campo rotondo" della frazione di Chassàn, corrispondente ai resti di una Tomba a Tumulo della I età del Ferro (A56 sulle indicazioni del PTP - AA1 sulla Tav. M4 *Carta di analisi del Paesaggio e dei Beni culturali*);
- 2) l'area all'estremo sud del Comune, che interessa quest'ultimo per una piccola porzione, ed è compresa tra il *Moulin D'Arlaz* ed il *Col D'Arlaz* (A42 sulle indicazioni del PTP - AA2 sulla Tav. M4 *Carta di analisi del Paesaggio e dei Beni culturali*).

- Le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario:

- 1) Col du Mont-Tseuc (P19 sulle indicazioni del PTP - IP1 sulla Tav. M4 *Carta di analisi del Paesaggio e dei Beni culturali*);
- 2) Grand Tovel (P38 sulle indicazioni del PTP - IP2 sulla Tav. M4 *Carta di analisi del Paesaggio e dei Beni culturali*).



Img. A.7.1: Agglomerato urbano di Emarèse

Gran parte del territorio comunale è inoltre segnalata come coperta da foreste e boschi; questi ultimi sono più rari solo in corrispondenza dell'unità paesaggistica dedicata ai terrazzi, caratterizzata dalla presenza dei borghi abitati.

Risulta inoltre degno di nota l'abitato del Borgo di Emarèse, segnalato come *Ville*.

Il PTP individua un bene culturale di rilevanza media con la sigla C18 la chiesa parrocchiale di *Sén Pantéyón*.



Img. A.7.2: Chiesa Parrocchiale Sèn Pantéyón

Quale Bene Naturale isolato sottoposto a specifico provvedimento di tutela, si segnala, inoltre, un albero monumentale presso Sèn Pantéyón.



Img. A.7.3: Albero monumentale adiacente alla Parrocchia di Sèn Pantéyón

Il territorio del Comune è inoltre attraversato da diversi percorsi storici, rilevati nell'ambito dell'accatastamento dei sentieri della Valle D'Aosta, i quali sono stati suddivisi secondo le seguenti categorie:

- percorsi storici coincidenti con strade carrabili;
- percorsi storici strutturanti il sistema insediativo;
- percorsi storici di collegamento coi sistemi in quota;
- percorsi storici da riqualificare.

In particolare, Emarèse è attraversato da 8 sentieri di rilevanza regionale, suddivisi in 18 tratte, per una lunghezza complessiva di poco più di 16,00 Km.

A7.2 ANALISI DEI VINCOLI

(rif. M4 *Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali*, M5 *Carta dei vincoli D. Lgs. 42/2004*, P3 *Carta di tutela e valorizzazione naturalistica*)

L'analisi dei vincoli verte essenzialmente sulle seguenti leggi nazionali e regionali di riferimento:

- D. Lgs. 42/04 *Testo unico in materia di Beni Culturali*;
- R.D. del 30/12/1923, n. 3267, *Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*;
- L.R. 31/05/1956 n.1, *Norme per la limitazione e la disciplina della pubblicità stradale in Valle d'Aosta ai fini della tutela del paesaggio*;
- L.R. 10/06/1983 n.56, *Misure urgenti per la tutela dei beni culturali*;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 05/12/1985 n.1690 / VIII Approvazione dell'elenco delle aste torrentizie escluse dal vincolo di cui all'art. 1 della legge 8/8/85 n.431;
- L.R. 21/08/1990 n.50, *Tutela delle piante monumentali*;
- L.R. 27/05/1994 n.18, *Deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio e relativo R.R. 01/08/1994 n.6*;
- L.R. 10/04/1998 n.13, *Approvazione del Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta (PTP)*.
- L.R. 01/06/2007 n.13, *Nuove disposizioni in materia di obbligo di costruzione del manto di copertura in lose di pietra e disciplina dei relativi benefici economici e s.m.i.*

D. Lgs. 42/04 PARTE SECONDA - BENI CULTURALI

Il D. Lgs. 42/04 è il testo unico in materia di Beni Culturali e comprende sia la tutela storico-monumentale (parte seconda) sia la tutela paesaggistica (parte terza).

Sul territorio comunale non sono presenti edifici tra quelli trattati dalle apposite Schede di Edilizia Rurale redatte dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali.

Sono presenti, tuttavia, edifici classificati come monumento elencati di seguito (la numerazione degli edifici segue le indicazioni riportate in cartografia, Tav. M4):

- Zona Ac1*, Villes di Emarèse:

- 1) edificio 2/A1A foglio 18, mappale 136, tipologia A4
Cappella di San Giacomo Minore e San Filippo a Emarèse



Img. A.7.4: Cappella di San Giacomo e San Filippo a Emarèse

Descrizione

A Emarèse esiste una cappella sotto il titolo di S. Giacomo il Minore e S. Filippo.

Notizie storiche

Il parroco di Emarèse, nella relazione inviata al Vescovo nel 1786 per la visita pastorale, dichiara che si ignora la data di fondazione della cappella di Emarèse. Figura già nel verbale di visita pastorale del 1700. La cappella fu rifatta nel 1827; si legge quella data sulla trave del tetto e sulla inferriata della finestra che si apre sulla facciata. I due dipinti esterni, raffiguranti i due santi a cui la cappella è dedicata, sono stati eseguiti dal pittore Mario Mai, su richiesta di due Emarésots, nel 2000, a seguito dell'ultimo restauro del piccolo edificio.

- Zona Ad2*, Village di Chassàn:

- 2) edificio 1/1A, foglio 14, mappale A, tipologia A4
Cappella di San Giovanni Battista a Chassàn



Img. A.7.5: Cappella di San Giovanni Battista a Chassàn

Descrizione

Nella frazione di Chassàn esiste una cappella sotto il titolo di San Giovanni Battista.

Notizie storiche

Nella sua relazione sulla parrocchia per la visita pastorale del 1786 il parroco di Emarèse dichiara che si ignora la data di fondazione della cappella di Chassàn. Nel verbale della visita pastorale del 1700, per la parrocchia di Saint-Germain, la cappella di Chassàn figura già come ricostruita a nuovo. Il legato della festa patronale del 24 giugno, dedicata a San Giovanni il Battista, fu fondato il 4 giugno 1778, firmato dal Notaio Trèves.

- Zona Ad3*, Village di Sommarèse:

- 3) edificio 8/A1A foglio 12, mappale A, tipologia A4
Cappella di San Giacomo a Sommarèse



Img. A.7.6: Cappella di San Giacomo a Sommarèse

Descrizione

Nella frazione di Sommarèse esiste una cappella sotto il titolo di San Giacomo il Maggiore.

Notizie storiche

Nella frazione di Sommarèse esisteva, fin dai tempi più antichi e fino al secolo XII, una chiesa parrocchiale, probabilmente costruita nella zona dell'attuale ristorante Lo Saros. Più tardi la parrocchia fu portata a Emarèse. La cappella attuale esisteva già nel 1700, come risulta dai verbali della visita pastorale di quell'anno; a causa del suo pessimo stato la cappella fu interdetta momentaneamente, e risultò nuovamente agibile secondo quanto si evince dai verbali del 1747. Il legato per la festa patronale è del 25 luglio, dedicata a San Giacomo Maggiore, fu fondato il 6 novembre 1777, firmato dal Notaio Trèves.

- Zona Af1*, Sén Pantéyón

- 1) edificio 10/A1 foglio 12, mappale A, tipologia A4
Classificato dal PTP come bene culturale di rilevanza media (C18), troviamo la chiesa di Sén Pantéyón.



Img. A.7.7: Chiesa Parrocchiale di Sén Pantéyón

Descrizione

La chiesa parrocchiale di Emarèse, sotto il titolo di Sén Pantéyón, non ha nessun pregio artistico o architettonico.

Notizie storiche

Secondo la tradizione esisteva da tempo antichissimo, forse già nel secolo V, una parrocchia sotto il titolo della Madonna di Sommarèse, a cui accorrevano i fedeli delle alte valli di Gressoney e di Ayas.

Questa parrocchia, a Sommarèse, figura ancora nel secolo XII nella bolla di Alessandro III del 21 marzo 1176, che elenca le parrocchie dipendenti dal Vescovo. Nei documenti posteriori non si trova più nessuna menzione di questa parrocchia (p. e. nelle costituzioni sinodali del Beato Emerico di Quart, in cui sono elencate tutte le parrocchie all'inizio del secolo XIV, ed in altri cataloghi di parrocchie e verbali di visite pastorali). Fu incorporata alla parrocchia di Saint-Germain. Nel 1443 vediamo nuovamente apparire la parrocchia di Emarèse, ma non era più situata a Sommarèse bensì a Emarèse.

Nel 1562 abbiamo un altro documento che parla della parrocchia di Emarèse ed un elenco di benefici della diocesi sottomessi alle Decime papali: «Parochialis seu Cappella de Eimaresa, cui

dicitur imminere cura animarum». Si vede che Emarèse era una parrocchia filiale di Saint-Germain. Nel 1567, Mons. Ferragata, coadiutore del Cardo Bobba, vescovo di Aosta, visitò tutte le parrocchie della diocesi. Viene menzionata anche Emarèse come succursale di Saint-Germain.

L'edificio esistente a tutt'oggi come Chiesa parrocchiale di Emarèse, sotto il titolo di Sén Pantéyóne, fu edificata agli inizi del Settecento. Nel 1747 Emarèse ebbe la sua completa autonomia e fu eretta in parrocchia indipendente da Mons. De Sales con decreto del 28 aprile 1747.

La costruzione fu in seguito quasi completamente riedificata tra il 1882 e il 1883, sotto l'episcopato di Monsignor Duc. In tale periodo venne anche sopraelevato il campanile dell'edificio, la cui base sembrerebbe poggiata su un'antica torretta romanica; il progetto fu redatto dall'Architetto Lancia.

Da segnalare la zona attigua alla chiesa stessa, dal momento che è stata il sedime del vecchio cimitero e della prima Chiesa dedicata a san Grato, riconducibile alla seconda parte del Cinquecento.

Da alcuni documenti storici risulta, inoltre, la presenza di una cripta posta sotto l'attuale chiesa di Sén Pantéyóne, al cui interno dovrebbero trovarsi i resti di quattro discendenti di una famiglia baronale di Emarèse, risalente alla seconda metà dell'Ottocento.

Fu sempre di libera collazione del Vescovo. Con decreto di Mons. Lari, vescovo di Aosta, del 1° novembre 1978 la parrocchia fu unita «aeque principaliter» alla parrocchia di Saint-Germain.

Internamente, risultano di particolare pregio due antichi altari lignei: quello della Madonna con due colonne tortili, risalente alla fine del '700, è in legno intagliato e dorato in alcune parti; quello di San Giuseppe dell'inizio del XVIII secolo, anch'esso intagliato e dorato, viene restaurato dopo il 1786, perché già in pessimo stato. Sopra l'altare della Madonna una volta si potevano ammirare due statue raffiguranti figure angeliche che suonavano la tromba, purtroppo sono state rubate nel 1975. La festa patronale, dedicata alla Chiesa di Sén Pantéyón, ricorre il 27 luglio.

Nel seguito della trattazione si elencano, accompagnate da una breve descrizione, alcune emergenze artistiche e/o religiose emergenti sul territorio del Comune di Emarèse, degne di nota come segnali dei trascorsi storici del Comune, seppur non indicate quali veri e propri monumenti.

- Zona Ee3, Oratorio del Grand'Hoel



Img. A.7.8: Oratorio del Grand'Hoel

Descrizione

L'edicola sopra raffigurata, situata in località Grand Hoel, è stata costruita con muratura perimetrale portante del tipo in pietra con giunti in cemento; il manto di copertura è in lose di pietra. La porta è costituita da una griglia in ferro, sovrastata da una cornice a timpano con al centro un simbolo cruciforme. All'interno l'oratorio è dipinto di azzurro e non presenta raffigurazioni di santi.

Notizie storiche

La piccola cappella è dedicata a San Giuseppe; attraverso la lettura delle date riscontrate sulla facciata principale, si evince che la costruzione originaria dell'edicola risale al 1946, a cui ha fatto seguito un restauro nel 1966

- Zona Eg29* - Eg32*, Oratorio di Tchampèi da Piana



Img. A.7.9: Oratorio di Tchampèi da Piana

Descrizione

L'edicola sopra raffigurata, situata in località Tchampèi da Piana, è stata costruita con muratura perimetrale portante del tipo in pietra con giunti in cemento; il tetto ha un'orditura portante in cemento priva di manto di copertura. La porta, un tempo probabilmente in legno date le fatiscenti cerniere ancora presenti sulla facciata principale, è costituita da una griglia in ferro lavorata, e la facciata principale è ornata da una croce in ferro battuto. All'interno l'oratorio è dipinto di celeste con sfumature rosse e non presenta raffigurazioni di santi.

Notizie storiche

La piccola cappella è dedicata alla Madonna; la sua costruzione risale al 1905, secondo quanto riportato sulla facciata principale.

- Zona Eg15*, Oratorio di Ghialea



Img. A.7.10: Oratorio di Ghialea

Descrizione

L'edicola sopra raffigurata, situata in località Ghialea, è stata costruita con muratura perimetrale portante del tipo in pietra con giunti in calce e cemento, risalente ad un rifacimento della stessa, come testimoniato dalle tracce di muratura in pietra e terra argillosa. Il tetto ha un'orditura portante in cemento con manto di copertura in pietra. La porta è costituita da una semplice griglia in ferro e la facciata principale e quelle laterali sono caratterizzate da una cornice sporgente sotto il tetto dell'edicola che segue la linea di gronda.

Notizie storiche

La piccola cappella è dedicata alla figura della Pietà, dove è raffigurata la Madonna che piange Cristo morto. Dalle date rinvenute sulla parete interna, si comprende che la costruzione originaria risale al 1833.

- Zona Ae2*, Oratorio della Salera Sotto



Img. A.7.11: Oratorio della Salera Sotto

Descrizione

L'edicola sopra raffigurata, situata in località Salera, è stata costruita con muratura perimetrale portante del tipo in pietra con giunti in calce e cemento, risalente ad un rifacimento della stessa, come testimoniato dalle tracce di muratura in pietra e terra argillosa. Il tetto ha un'orditura portante in cemento con manto di copertura in lose di pietra. La porta è costituita da una semplice apertura in legno non lavorato, e la facciata principale e quelle laterali sono caratterizzate da una cornice sporgente sotto il tetto dell'edicola che segue la linea di gronda.

Notizie storiche

La cappella è dedicata a *Notre Dame du Sacre Coeur*, dove è raffigurata la Madonna con il Cristo in braccio. Dalle date presenti sulla parete interna, si evince che l'edicola è stata costruita nel 1896.

- Zona Ec12*, Oratorio della Salera vicino al Foyer



Img. A.7.12: Oratorio della Salera vicino al Foyer

Descrizione

L'edicola sopra raffigurata, situata in località Salera, è stata costruita con muratura perimetrale portante del tipo in pietra con giunti in cemento. Il tetto ha un'orditura portante in legno con manto di copertura in lose di pietra, e la nicchia aperta sulla facciata principale non presenta alcuna porta.

Notizie storiche

La cappella è dedicata alla Madonna, di cui ospita una statua; la muratura dell'edicola appare di recente costruzione.

- Zona Ae4*, Oratorio di Fontuillun



Img. A.7.13: Oratorio di Fontuillun

Descrizione

L'edicola è caratterizzata da una muratura perimetrale portante del tipo in pietra con giunti in calce e cemento, che è probabilmente il risultato di un intervento di restauro, dal momento che la struttura presenta tracce di pietra e terra grassa. Il tetto ha un'orditura portante in cemento armato e finitura esterna in calcestruzzo, e la nicchia interna è chiusa da una semplice griglia in ferro. Una cornice poco sporgente sottolinea la parte alta dei prospetti frontale e laterali

Notizie storiche

La cappella è dedicata alla *Madonna du Sacre Coeur*, Sant'Anna e San Giuseppe, di cui ospita una statua; la costruzione originaria risale al 1932, per opera degli abitanti del piccolo borgo.

- Zona Eg25*, Oratorio del Pian d'Érésaz



Img. A.7.14: Oratorio del Pian d'Érésaz

Descrizione

L'edicola del Pian d'Érésaz è costituita da una muratura perimetrale portante del tipo in pietra con giunti in calce e cemento, che è probabilmente il risultato di un intervento di restauro, dal momento che la struttura presenta tracce di pietra e terra grassa. Il tetto ha un'orditura portante in cemento armato e finitura esterna in calcestruzzo piuttosto spessa, e la porta è una semplice griglia in ferro dalla forma centinata. A differenza di molte altre, la parte interna della cappella non ha tracce di decorazione.

Notizie storiche

La cappella, dedicata alla Madonna, non ha iscrizioni in facciata tali da far risalire all'anno di prima costruzione; tuttavia, il rilievo della tecnologia costruttiva la colloca intorno alla metà dell'Ottocento.

- Zona Ad1, Oratorio vicino alla casa dell'Abbé Trèves



Img. A.7.15: Oratorio vicino alla casa dell'Abbé Trèves

Descrizione

L'edicola sopra raffigurata, sita presso il borgo di Érésaz, è costituita da una muratura perimetrale portante del tipo in pietra con giunti in calce e cemento, completamente intonacata con malta di calce. Il tetto ha un'orditura portante in cemento armato e manto di copertura in lastre di pietra; la nicchia interna è protetta da una porta in ferro battuto lavorato, dalla forma centinata. Anche in questo caso, la parte interna della cappella non ha tracce di decorazione.

Notizie storiche

La cappella, dedicata alla Madonna, non ha iscrizioni in facciata tali da far risalire all'anno di prima edificazione; tuttavia la tecnologia costruttiva utilizzata rimanda ad una realizzazione recente.

- Zona Ad1, Oratorio nel centro di Érésaz nei pressi del Fontanile



Img. A.7.16: Oratorio nel centro di Érésaz nei pressi del fontanile

Descrizione

L'edicola sita presso il borgo di Érésaz, in centro paese, è delimitata da una muratura perimetrale portante del tipo in pietra con giunti in calce e cemento, frutto di un restauro della struttura originaria in pietra e terra argillosa, di cui è possibile scorgere ancora alcune tracce; la finitura delle pareti è intonacata con malta di calce e cemento. Il tetto ha un'orditura portante in cemento armato e manto di copertura in lose, e la porta è in legno non lavorato. Infine, una cornice a timpano spezzato evidenzia la linea di gronda sulla facciata principale e procede sui prospetti laterali a chiusura superiore degli stessi.

Notizie storiche

La cappella è dedicata a Maria Vergine, di cui ospita una statua con il Cristo in braccio. Dalla tipologia di edicola, e dalla tecnologia costruttiva utilizzata è possibile presupporre che il manufatto sia stato realizzato verso la metà del Trecento per poi subire numerosi interventi di restauro nel corso dei secoli.

- Zona Ad1, Oratorio di Rascard Gros



Img. A.7.17: Oratorio di Rascard Gros

Descrizione

L'edicola è instaurata presso la località Érésaz ed è delimitata da una muratura perimetrale portante del tipo in pietra con giunti in calce e cemento e intonacata con malta di calce. Il tetto ha un'orditura portante in cemento armato e manto di copertura in calcestruzzo, e la porta è in ferro battuto lavorato. La nicchia interna non presenta tracce di decorazione. Sul retro vi è una croce costruita nel 2000.

Notizie storiche

La cappella, dedicata alla Madonna, è stata probabilmente spostata nel corso degli anni di circa 10,00 metri. La tecnologia costruttiva utilizzata permette di collocare la prima realizzazione intorno alla metà del Ventesimo secolo.

- Zona Eg5*, Oratorio di Barmette



Img. A.7.18: Oratorio di Barmette

Descrizione

L'edicola è instaurata presso la località Barmette della frazione Érésaz, ed è delimitata da una muratura perimetrale portante del tipo in pietra con giunti in calce e cemento e intonacata con malta di calce. In precedenza, la struttura muraria doveva essere in pietra e terra argillosa, come testimoniato dalle tracce ancora presenti. Il tetto ha un'orditura portante in cemento e manto di copertura in lastre di pietra e la porta è costituita da una griglia in ferro. Sulla linea di colmo del tetto, verso il prospetto frontale, è presente una croce in ferro battuto.

Notizie storiche

La cappella, dedicata alla Madonna, di cui all'interno è presente una statua con il Cristo in braccio. Sul prospetto esterno dell'edicola le date riportate ne datano la prima costruzione al 1873, alla quale con buone probabilità hanno fatto seguito numerosi interventi di restauro.

- Zona Eg16*, Oratorio di Tréi Tchampéi



Img. A.7.19: Oratorio di Tréi Tchampeye

Descrizione

L'edicola è instaurata presso la località Tréi Tchampéi tra Érésaz e Ravet, ed è delimitata da una muratura perimetrale portante del tipo in cemento e intonacata con malta di calce e cemento. Il tetto ha un'orditura portante in cemento e manto di copertura in calcestruzzo; la porta è costituita da una griglia in ferro con lavorazione a rombi. Nella parte inferiore del prospetto principale sono apposte 4 piastrelle indicanti la data di costruzione della cappella.

Notizie storiche

La cappella, dedicata a San Francesco, ha indicato sulla facciata principale l'anno di prima costruzione, corrispondente al 1965.

- Zona Eg5*, Oratorio di Ravet



Img. A.7.20: Oratorio di Ravet

Descrizione

L'edicola, situata a Ravet, è costituita da una muratura perimetrale portante del tipo in cemento e intonacata con malta di calce e cemento. Il tetto ha un'orditura portante in cemento e manto di copertura in calcestruzzo; la porta è costituita da una griglia in ferro. La parte interna della piccola cappella presenta diversi strati decorativi sovrapposti, di cui la meno recente con sfondo blu, successivamente ritinteggiata in bianco.

Notizie storiche

La cappella, dedicata alla Madonna, è stata probabilmente costruita intorno alla metà del Ventesimo secolo.

- Zona Ee1*, Oratorio di Tchan Ariòn



Img. A.7.21 : Oratorio di Tchan Ariòn

Descrizione

L'edicola, situata presso il borgo di Chassàn, è costituita da una muratura perimetrale portante in mattoni forati posati di piatto e successivamente intonacati con malta di calce e cemento. Il tetto ha un'orditura portante in cemento e manto di copertura in lastre di pietra; la porta è costituita da un'intelaiatura in legno che regge una rete in ferro semplice. La nicchia interna non presenta decorazioni ma una leggera scialbatura bianca.

Notizie storiche

La cappella, dedicata a Cristo, è stata probabilmente costruita intorno alla metà del Ventesimo secolo.

- Zona Ad2*, Oratorio nella Frazione di Chassàn



Img. A.7.22: Oratorio nella Frazione di Chassàn

Descrizione

L'edicola è situata sulla mulattiera che collega Chassàn a Érésaz, ed è costituita da una muratura perimetrale portante in cemento e intonacata con malta di calce e cemento. Anche il tetto ha un'orditura portante in cemento e manto di copertura in calcestruzzo; la porta è costituita da una griglia in ferro centinata caratterizzata da una fascia lavorata sulla mezzeria orizzontale. Sia la nicchia interna sia le pareti esterne si caratterizzano per la presenza di una lieve tinteggiatura di colore bianco.

Notizie storiche

La cappella, dedicata alla Madonna, è stata probabilmente costruita intorno alla metà del Ventesimo secolo.

- Zona Ec10*, Oratorio di Ragey



Img. A.7.23: Oratorio di Ragey

Descrizione

L'edicola è situata in località Ragey, nelle vicinanze dell'omonimo torrente in frazione Settarme, ed è costituita da una muratura perimetrale portante in cemento e intonacata con malta di calce e cemento. Anche il tetto ha un'orditura portante in cemento e manto di copertura in lastre di pietra; una griglia in ferro semplice racchiude la nicchia interna che si apre sul prospetto con formato rettangolare. Sia l'interno sia l'esterno si caratterizzano per la presenza di una lieve tinteggiatura di colore bianco.

Notizie storiche

La cappella, dedicata alla Madonna, è stata probabilmente costruita tra le fine del Diciannovesimo e l'inizio del Ventesimo secolo.

- Zona Eg11*, Oratorio di Settarme



Img. A.7.24: Oratorio di Settarme

Descrizione

L'edicola è situata in frazione Settarme, nei pressi del borgo abitato, ed è stata ricavata da un blocco di roccia dotato di un'insenatura; quest'ultima costituisce la nicchia interna racchiusa da un piccolo cancello a barre verticali in ferro.

Notizie storiche

Il prospetto principale è ornato da una lapide che indica i dati del manufatto; la cappella, dedicata a Santa Barbara, è stata costruita anteriormente alla metà del Novecento, ed è stata poi dedicata ad una privata cittadina il 20/10/1950.

- Zona Eg6*, Oratorio di Erola



Img. A.7.25: Oratorio di Erola

Descrizione

Il manufatto è situato in frazione località Erola, nei pressi della frazione di Sommarèse, ed è ricavata nella muratura di sostegno del terrapieno ai lati della strada comunale esistente; l'edicola ha una struttura in cemento armato con manto di copertura in calcestruzzo, ha un dipinto all'interno mentre le pareti esterne sono tinteggiate con colore bianco.

Notizie storiche

La cappella è dedicata alla Madonna, raffigurata nel dipinto interno alla nicchia; la costruzione si può far risalire ad un'epoca relativamente recente, ovvero agli anni Ottanta del Novecento.

- Zona Ad3*, Oratorio di Peaquin



Img. A.7.26: Oratorio di Peaquin

Descrizione

Il manufatto è situato in località Sommarèse, lungo la mulattiera comunale esistente; l'edicola ha una struttura portante in pietra intonacata con malta di calce e cemento, mentre la copertura è cementizia con manto in calcestruzzo. Sul prospetto principale, la porta che protegge la nicchia interna è in ferro semplice, e tutte le pareti sia interne sia esterne non sono caratterizzate da dipinti ma tinteggiate di bianco.

Notizie storiche

La cappella è dedicata alla Madonna e al Cristo, di cui ospita le relative statue; l'anno riportato sulla facciata principale, il 1932, probabilmente colloca nel tempo la prima costruzione del manufatto.

- Zona Eg6*, Oratorio di Saleney



Img. A.7.27: Oratorio di Saleney

Descrizione

Il manufatto è situato in località Saleney a Sommarèse, adiacente alla strada poderale esistente; l'edicola ha una struttura portante perimetrale in cemento armato intonacata con malta di calce e cemento e anche la copertura è cementizia con manto in calcestruzzo. Sul prospetto principale, la porta che protegge la nicchia interna è in ferro semplice, e tutte le pareti sia interne sia esterne non sono caratterizzate da dipinti ma tinteggiate di bianco.

Notizie storiche

La cappella è dedicata alla Madonna, di cui ospita alcune statue; si presume che la costruzione del manufatto sia relativamente recente, e che potrebbe risalire agli anni Ottanta del Novecento.

- Croci esistenti

Descrizione

Presso il Comune di Emarèse sono state rilevate 14 croci, quasi tutte in legno lavorato, sparse in modo omogeneo sul territorio, tra le diverse borgate. Alcune sono situate a ridosso di oratori, come è possibile notare dalle riprese fotografiche inserite nel paragrafo precedente (cfr. § A.7.9, A.7.17, A.7.19).

Elenco dei monumenti identificabili come Croci

- Croce di Tchampèi da Piana;
- Croce di Peureunna, località Cerisey;
- Croce di Fontuillun sotto;
- Croce di Ravera, lungo la mulattiera comunale tra Emarèse e Érésaz;
- Croce della Chiesa di Sén Pantéyón, nelle vicinanze della Chiesa Parrocchiale;
- Croce e Statua della Madonna nei pressi della Chiesa di Sén Pantéyón;
- Croce di Meyan, frazione Emarèse, nei pressi della strada comunale;
- Croce di Bioley, nelle vicinanze di una esistente strada poderale;
- Croce vicino al Comune di Emarèse, nella Piazza di fronte al Comune;
- Croce tra Emarèse e Challand Saint Anselme;
- Croce tra Ravet e Salirod;
- Croce vicino alla Cappella di Sommarèse;
- Croce di Berriat, lungo la strada poderale tra Sommarèse e il Col de Joux;
- Croce di Lascetta, lungo la strada poderale tra Sommarèse e il Col de Joux.

Sono presenti, inoltre, costruzioni classificate come documento e di seguito elencate:

- Zona Ad2*, Forno di Chassàn



Img. A.7.28: Forno di Chassàn



Img. A.7.29: Forno di Chassàn

Descrizione

L'edificio è costituito da una struttura perimetrale in pietra e mattoni con una parte destinata ad abitazione con annessa la zona del sottotetto, e una porzione adatta alla cottura del pane e ospitante il forno vero e proprio. Di proprietà comunale, il forno è a tutt'oggi saltuariamente utilizzato in occasione di particolari ricorrenze.

Notizie storiche

La prima costruzione del forno si fa risalire presumibilmente agli anni Quaranta del Novecento; lo stesso è stato poi restaurato nel 1987.

- Zona Ac1*, Forno di Emarèse



Img. A.7.30: Forno di Emarèse



Img. A.7.31: interno della bocca del Forno di Emarèse

Descrizione

L'edificio è costituito da una struttura perimetrale mista in pietra, mattoni e cemento armato, con una parte destinata ad abitazione e una porzione adatta alla cottura del pane e ospitante il forno vero e proprio. Quest'ultimo è anch'esso utilizzato in occasione di manifestazioni comunali.

Notizie storiche

La prima costruzione del forno si fa risalire presumibilmente agli anni Quaranta del Novecento; lo stesso è stato poi restaurato nel 1988.

- Zona Ad1, Forno di Érésaz



Img. A.7.32: Forno di Érésaz



Img. A.7.33: dettaglio della porta del Forno di Érésaz

Descrizione

L'edificio è costituito da una struttura perimetrale completamente in pietra, con una parte destinata ad abitazione e una porzione adatta alla cottura del pane e ospitante il forno vero e proprio. La costruzione, gestita dal Comune, è regolarmente utilizzata, anche da parte della pro-loco.

Notizie storiche

Il forno è stato probabilmente costruito alla fine dell'Ottocento, e restaurato nel 1989.

- Zona Ac2*, Forno di Longeon



Img. A.7.34: Forno di Longeon



Img. A.7.35: bocca del Forno di Longeon

Descrizione

L'edificio è costituito da una struttura perimetrale completamente in pietra, viene gestito dalla consorceria e non è attualmente in uso. Tuttavia, sempre attraverso il consorzio, è possibile l'affitto dei suoi ambienti da parte dei privati.

Notizie storiche

Non si conosce la data della costruzione originaria, ma l'immagine attuale del forno è frutto di un restauro effettuato tra il 1990 ed il 2000.

- Zona Ad3*, Forno di Sommarèse



Img. A.7.36: Forno di Sommarèse



Img. A.7.37: Bocca del Forno di Sommarèse

Descrizione

I vari ambienti della costruzione non prevedono la destinazione d'uso abitativa come nei casi precedenti; la struttura muraria è mista in pietre e mattoni. Il fabbricato è attualmente gestito dal consorzio e utilizzato nel corso di ricorrenze di risonanza comunale.

Notizie storiche

Non si conosce la data della costruzione originaria del forno; tuttavia il manufatto è stato ristrutturato per l'ultima volta nel corso degli anni Novanta del Novecento.

- Zona Ad2*, Mulino di Chassàn



Img. A.7.38: Mulino di Chassàn



Img. A.7.39: Ruota del Mulino di Chassàn

Descrizione

L'edificio era dotato di Mulino con la caratteristica ruota e con uno spazio di deposito. Un tempo alimentato da acqua, oggi, ormai in disuso, giace in stato di abbandono al livello più basso di un fabbricato abitativo privato.

- Zona Eg18*, Mulino di Emarèse



Img. A.7.40: Mulino di Emarèse



Img. A.7.41: Mulino di Emarèse

Descrizione

Il fabbricato privato, con funzione esclusiva di mulino, è oggi in disuso, abbandonato e pericolante. Un tempo alimentato ad acqua, è stato presumibilmente costruito a fine Ottocento.

- Zona Ba11, Mulino di Longeon



Img. A.7.42: Mulino di Longeon

Descrizione

Il fabbricato, gestito dal consorzio, è oggi in disuso; un tempo fu adibito a mulino con annesso spazio di deposito.

- Zona Ec10*, Mulino di Ragey



Img. A.7.43: Mulino di Ragey



Img. A.7.44: Mulino di Ragey

Descrizione

Il piccolo edificio sopra fotografato è attualmente abbandonato ed in disuso, ed è gestito a livello consortile. Ha avuto un tempo funzione esclusiva di mulino alimentato ad acqua.

- Zona Ad1, Rascard di Érésaz



Img. A.7.45: Rascard di Érésaz (3/56)



Img. A.7.46: Rascard di Érésaz (3/53 A)



Img. A.7.47: Rascard di Érésaz (3/10)

- Zona Ac1*, Rascard di Emarèse



Img. A.7.48: Rascard di Emarèse (2/55)



Img. A.7.49: Rascard di Emarèse (2/55)

- Zona Ad3*, Rascard di Sommarèse



Img. A.7.50: Rascard di Sommarèse (8/33)



Img. A.7.51: Rascard di Sommarèse (8/25)



Img. A.7.52: Rascard di Sommarèse (8/17)

- Zona Ae1*, Fontanile di Fontuillun



Img. A.7.53: Fontanile di Fontuillun

- Zona Ac1*, Fontanile di Emarèse



Img. A.7.54: Fontanile di Emarèse

- Zona Ad1, Fontanili di Érésaz



Img. A.7.55: Fontanile di Érésaz



Img. A.7.56: Fontanile di Érésaz

- Zona Ae3, Fontanile di Ravet



Img. A.7.57: Fontanile di Ravet

- Zona Ba9, Fontanile di Ravet



Img. A.7.58: Fontanile di Ravet

- Zona Ad3*, Fontanile di Sommarèse



Img. A.7.59: Fontanile di Sommarèse

- Zona Ac2*, Fontanili di Longeon



Img. A.7.60: Fontanile di Longeon



Img. A.7.61: Fontanile di Longeon

- Zona Ad2*, Fontanili di Chassàn



Img. A.7.62: Fontanile di Chassàn



Img. A.7.63: Fontanile di Chassàn

L.R. 56/83

La legge regionale integra la legge nazionale in materia di tutela dei beni culturali (D lgs 42/00, ex L.1089/39). In particolare, prevede l'approvazione, per ogni Comune, dell'elenco delle zone individuate come "aree di interesse archeologico" e "aree di interesse paesaggistico" e dell'elenco degli "edifici monumentali".

Art. 8 << Nei Comuni dotati di P.R.G.C. approvato, fino ad approvazione dell'elenco dei monumenti di cui all'art. 5, sono soggetti alla tutela della legge dello Stato 1° giugno 1939, n.1089, gli edifici censiti come "monumento" e "documento" nei P.R.G.C. vigenti >>.

Il PRGC vigente definisce pertanto alcuni edifici monumento e documento, all'interno della classificazione degli edifici secondo le indicazioni e prescrizioni della L.R. 11/98.

L.R. 50/90

Nei pressi della Chiesa Parrocchiale di Sén Pantéyón, sul piazzale rivolto verso la viabilità principale, è stato individuato un esemplare detto "Bosso della Chiesa". Si tratta di un esemplare ad alto fusto di oltre cento anni.



Img. A.7.64: "Bosso della Chiesa"
adiacente alla Parrocchia di Sén Pantéyón

Il nome latino originale della pianta in oggetto è *Buxus Sempervirens*.

SOMMARIO TABELLE, GRAFICI E IMMAGINI**TABELLE**

Tab A.1.1: Schema dell'Amministrazione Comunale	20
Tab A3.1: Superfici relative ai diversi usi del suolo desunte dalla carta motivazionale M3.....	34
Tab A3.2: Evoluzione della consistenza delle aziende suddivise per forma di conduzione tra il 1982 e il 2010 (Fonte: ISTAT)	38
Tab A3.3: Evoluzione tra il 1982 e il 2013 della consistenza delle aziende e della SAU suddivise per classi di SAU (Fonte 1982-2010: ISTAT; Fonte 2013: SIAR).....	41
Tab A3.4: Andamento delle dimensioni aziendali tra il 1982 e il 2013 ad Emarèse (Fonte 1982-2000: ISTAT; Fonte 2013: SIAR)	44
Tab A3.5: Evoluzione della consistenza delle aziende con allevamenti tra il 1982 e il 2010 in Valle d'Aosta e ad Emarèse (Fonte: ISTAT)	45
Tab A3.6: Consistenza degli allevamenti ad Emarèse nel 2013 (Fonte: SIAR)	46
Tab A3.7: Superficie foraggera utile.....	48
Tab A5.1: Andamento demografico comunale nell'anno 2013	52
Tab A5.2: Popolazione suddivisa in fasce d'età negli ultimi decenni	53
Tab A5.3: Struttura demografica aggiornata al 1° gennaio 2011.....	54
Tab A5.4: Movimento migratorio	54
Tab A5.5: Movimento naturale.....	55
Tab A5.6: Popolazione residente nei Comuni della Comunità Montana Monte Cervino	56
Tab A5.7: Popolazione residente ad Emarèse negli ultimi 150 anni.....	57
Tab A5.8: Popolazione residente ad Emarèse negli ultimi 60 anni.....	57
Tab A5.9: Andamento demografico storico nei Comuni della Comunità Montana Monte Cervino.....	58
Tab A5.10: Confronto tra l'andamento demografico storico della Comunità Montana e il Comune di Emarèse.....	59
Tab A5.11: Popolazione suddivisa per frazioni al 31 dicembre 2013	60
Tab A5.12: Occupati suddivisi per settori economici ad Emarèse, nella Comunità Montana Monte Cervino e in Regione Valle D'Aosta	63
Tab A5.13: Popolazione attiva suddivisa per ramo di attività economica negli ultimi anni di censimento	66
Tab A5.14: Popolazione occupata suddivisa per condizione	67
Tab A5.15: Popolazione non attiva suddivisa per condizione	68
Tab A5.16: Popolazione non occupata suddivisa per condizione.....	69
Tab A5.17: Imprese presenti sul territorio comunale	70
Tab A5.18: Popolazione attiva nei diversi rami di attività economica, confronto tra il Comune di Emarèse, la Comunità Montana e la Regione Valle D'Aosta, valori assoluti	72
Tab A5.19: Popolazione attiva nei diversi rami di attività economica, confronto tra il Comune di Emarèse, la Comunità Montana e la Regione Valle D'Aosta, valori percentuali	73
Tab A5.20: Esercizi alberghieri nel Comune di Emarèse	76
Tab A5.21: Esercizi extralberghieri (o assimilabili) nel Comune di Emarèse	76
Tab A5.22: Presenze turistiche suddivise per mese a partire dal 2006	77
Tab A5.23: Arrivi turistici suddivisi per mese a partire dal 2006	78
Tab A5.24: Permanenza media complessiva nel Comune di Emarèse, a partire dal 2006	79
Tab A5.25: Presenze suddivise per provenienza sul territorio comunale	80
Tab A5.26: Arrivi italiani e stranieri nel Comune di Emarèse	81
Tab A5.27: Presenze mensili italiane e straniere nel Comune di Emarèse	83
Tab A5.28: Elenco degli esercizi commerciali di ristorazione.....	84
Tab A5.29: Elenco delle ditte del settore edilizia-costruzioni, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013	85
Tab A5.30: Elenco delle ditte del settore allevamento-agricoltura-apicoltura, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013	85

Tab A5.31: Elenco delle ditte del settore bar-trattorie-ristorazione, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013	85
Tab A5.32: Elenco delle ditte del settore fabbricazione mobili in legno, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013	86
Tab A5.33: Elenco delle ditte del settore corsi di formazione religiosa, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013	86
Tab A5.34: Elenco delle ditte del settore autonoleggio, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013 ..	86
Tab A5.35: Elenco delle attività commerciali, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013	86
Tab A5.36: Elenco delle attività artigianali, presenti nel Comune di Emarèse nell'anno 2013.....	87
Tab A5.37: Elenco dei servizi sanitari esistenti sul territorio comunale	89
Tab A5.38: Valutazione del servizio sanitario esistenti sul territorio comunale.....	89
Tab A5.39: Elenco dei servizi legati alla sicurezza esistenti sul territorio comunale	90
Tab A5.40: Valutazione dei servizi legati alla sicurezza esistenti sul territorio comunale.....	90
Tab A5.41: Elenco dei servizi legati all'istruzione esistenti sul territorio comunale	91
Tab A5.42: Valutazione dei servizi legati all'istruzione esistenti sul territorio comunale.....	92
Tab A5.43: Elenco dei servizi legati alla cultura esistenti sul territorio comunale.....	93
Tab A5.44: Valutazione dei servizi legati alla cultura esistenti sul territorio comunale	94
Tab A5.45: Elenco dei servizi legati alla ricreazione esistenti sul territorio comunale	94
Tab A5.46: Valutazione dei servizi legati alla ricreazione esistenti sul territorio comunale	95
Tab A5.47: Elenco dei servizi legati allo sport esistenti sul territorio comunale	96
Tab A5.48: Valutazione dei servizi legati allo sport esistenti sul territorio comunale.....	96
Tab A5.49: Elenco dei servizi legati al commercio esistenti sul territorio comunale.....	97
Tab A5.50: Valutazione dei servizi legati al commercio esistenti sul territorio comunale	97
Tab A5.51: Elenco dei servizi legati all'Amministrazione esistenti sul territorio comunale.....	98
Tab A5.52: Valutazione dei servizi legati all'Amministrazione esistenti sul territorio comunale	98
Tab A5.53: Elenco dei servizi legati ai trasporti esistenti sul territorio comunale	99
Tab A5.54: Valutazione dei servizi legati ai trasporti esistenti sul territorio comunale.....	99
Tab A5.55: Elenco dei parcheggi esistenti sul territorio comunale	101
Tab A5.56: Valutazione sui parcheggi esistenti sul territorio comunale.....	101
Tab A5.57: Elenco dei servizi esistenti sul territorio comunale e non rientranti nelle precedenti categorie	102
Tab A5.58: Valutazione sugli altri servizi esistenti sul territorio comunale	102
Tab A5.59: Elenco delle principali reti infrastrutturali esistenti sul territorio comunale	105
Tab A5.60: Elenco delle altre infrastrutture esistenti sul territorio comunale.....	105
Tab A5.61: Elenco delle sorgenti esistenti sul territorio comunale	107
Tab A5.62: Strada regionale esistente sul territorio comunale.....	110
Tab A5.63: Strade esistenti sul territorio comunale	112
Tab A5.64: Piste esistenti sul territorio comunale.....	113

GRAFICI

Graf. A.3.1: Uso del suolo.....	33
Graf. A.3.2: Andamento del numero delle aziende agricole tra il 1982 e il 2010 in Valle d'Aosta e ad Emarèse (fonte: ISTAT).....	39
Graf. A.3.3: Confronto dell'andamento comunale e regionale del numero degli occupati in agricoltura negli ultimi decenni	39
Graf. A.3.4: Aziende per forma di conduzione	39
Graf. A.3.5: Aziende per titolo di possesso: variazione negli ultimi 10 anni	40
Graf. A.3.6: Andamento della SAU tra il 1982 e il 2010 in Valle d'Aosta (fonte: ISTAT).....	41
Graf. A.3.7: Andamento della SAU tra il 1982 e il 2013 ad Emarèse (Fonte 1982-2000: ISTAT; Fonte 2013: SIAR)	42
Graf. A.3.8: Andamento delle dimensioni aziendali tra il 1982 e il 2013 ad Emarèse (Fonte 1982-2000: ISTAT; Fonte 2013: SIAR)	42
Graf. A.3.9: Evoluzione della consistenza delle aziende con allevamenti tra il 1982 e il 2010 in Valle d'Aosta e ad Emarèse (Fonte: ISTAT).....	45
Graf. A.5.1: Popolazione residente suddivisa in fasce d'età al 31 dicembre 2013	54
Graf. A.5.2: Bilancio demografico comunale	55
Graf. A.5.3: Bilancio demografico comunale	55
Graf. A.5.4: Saldo naturale e migratorio.....	56
Graf. A.5.5: Andamento della popolazione residente ad Emarèse negli ultimi 150 anni	57
Graf. A.5.6: Andamento della popolazione residente ad Emarèse negli ultimi 60 anni	58
Graf. A.5.7: Confronto tra l'andamento demografico storico della Comunità Montana e il Comune di Emarèse.....	59
Graf. A.5.8: Confronto tra l'andamento demografico storico del Comune di Emarèse e la Regione Valle D'Aosta.....	59
Graf. A.5.9: Popolazione suddivisa per frazioni al 31 dicembre 2013.....	60
Graf. A.5.10: Popolazione straniera residente ad Emarèse negli ultimi 10 anni	61
Graf. A.5.11: Tendenza occupazionale nel settore agricolo, Comune, Comunità Montana e Regione.....	63
Graf. A.5.12: Tendenza occupazionale nel settore industriale, Comune, Comunità Montana e Regione	64
Graf. A.5.13: Tendenza occupazionale nel settore terziario, Comune, Comunità Montana e Regione.....	64
Graf. A.5.14: Occupati divisi per settore negli ultimi anni di censimento	65
Graf. A.5.15: Tendenza del numero di occupati nei diversi settori negli ultimi anni di censimento	66
Graf. A.5.16: Popolazione attiva suddivisa per ramo di attività economica.....	67
Graf. A.5.17: Popolazione occupata per condizione dal 1971 al 2011	68
Graf. A.5.18: Popolazione non attiva suddivisa per condizione.....	69
Graf. A.5.19: Popolazione non occupata suddivisa per condizione.....	70
Graf. A.5.20: Imprese ad Emarèse, dal 1971 ad oggi, negli anni di censimento.....	71
Graf. A.5.21: Occupazione nel settore agricolo, Comune, Comunità Montana e Regione	74
Graf. A.5.22: Occupazione nel settore della Pubblica Amministrazione, Comune, Comunità Montana e Regione.....	75
Graf. A.5.23: Presenze turistiche nel Comune di Emarèse, suddivise per mesi	78
Graf. A.5.24: Arrivi turistici nel Comune di Emarèse, suddivisi per mesi	79
Graf. A.5.25: Andamento mensile delle permanenze nel Comune di Emarèse, a partire dal 2006	80
Graf. A.5.26: Presenze annuali suddivise in turisti italiani e stranieri, dal 2006	81
Graf. A.5.27: Arrivi annuali suddivisi in turisti italiani e stranieri, dal 2006	82
Graf. A.5.28: : Confronto tra le presenze mensili dei turisti italiani e stranieri dal 2006 al 2013	83
Graf. A.5.29: Situazione del patrimonio edilizio all'interno dei borghi storici del Comune di Emarèse	116
Graf. A.5.30: Stato di conservazione del patrimonio edilizio esistente	117
Graf. A.5.31: Stato di fatto del patrimonio edilizio, suddiviso in ristrutturato abitabile e ancora da recuperare	118

IMMAGINI

Img. A.1.1: confini comunali di Emarèse	8
Img. A.1.2: Agglomerato di Érésaz osservato dall'alto	11
Img. A.1.3: Parte dell'abitato di Emarèse osservato dall'alto	11
Img. A.1.4: Centro di Chassàn	12
Img. A.1.5: Abitato di Sommarèse ripreso dall'alto	12
Img. A.1.6: Mappa geografica fisica della Valle d'Aosta	13
Img. A.1.7: Il Comune di Emarèse inserito all'interno del Fondo valle della Comunità Montana Monte Cervino	15
Img. A.1.8: Sede amministrativa del Comune di Emarèse a Érésaz	19
Img. A.3.1: <i>Notholaena marantae</i> (L.) Desv	36
Img. A.3.2: Specie floristica	36
Img. A.3.3: Specie floristica	36
Img. A.3.4: Specie floristica	37
Img. A.3.5: <i>Buxus Sempervirens</i>	37
Img. A.3.6: Consistenza degli allevamenti ad Emarèse in UBA	47
Img. A.6.1: Agglomerato di Érésaz osservato dall'alto	120
Img. A.6.2: Ripresa fotografica del paesaggio boschivo a sud dell'abitato di Érésaz	121
Img. A.7.1: Agglomerato urbano di Emarèse	125
Img. A.7.2: Chiesa Parrocchiale Sèn Pantéyón	126
Img. A.7.3: Albero monumentale adiacente alla Parrocchia di Sèn Pantéyón	126
Img. A.7.4: Cappella di San Giacomo e San Filippo a Emarèse	128
Img. A.7.5: Cappella di San Giovanni Battista a Chassàn	129
Img. A.7.6: Cappella di San Giacomo a Sommarèse	130
Img. A.7.7: Chiesa Parrocchiale di Sèn Pantéyón	131
Img. A.7.8: Oratorio del Grand'Hoel	133
Img. A.7.9: Oratorio di Tchampèi da Piana	134
Img. A.7.10: Oratorio di Ghialea	135
Img. A.7.11: Oratorio della Salera Sotto	136
Img. A.7.12: Oratorio della Salera vicino al Foyer	137
Img. A.7.13: Oratorio di Fontuillun	138
Img. A.7.14: Oratorio del Pian d'Érésaz	139
Img. A.7.15: Oratorio vicino alla casa dell'Abbé Trèves	140
Img. A.7.16: Oratorio nel centro di Érésaz nei pressi del fontanile	141
Img. A.7.17: Oratorio di Rascard Gros	142
Img. A.7.18: Oratorio di Barmette	143
Img. A.7.19: Oratorio di Tréi Tchampeye	144
Img. A.7.20: Oratorio di Ravet	145
Img. A.7.21: Oratorio di Tchan Ariòn	146
Img. A.7.22: Oratorio nella Frazione di Chassàn	147
Img. A.7.23: Oratorio di Ragey	148
Img. A.7.24: Oratorio di Settarme	149
Img. A.7.25: Oratorio di Erola	150
Img. A.7.26: Oratorio di Peaquin	151
Img. A.7.27: Oratorio di Saleney	152
Img. A.7.28: Forno di Chassàn	154
Img. A.7.29: Forno di Chassàn	154
Img. A.7.30: Forno di Emarèse	155
Img. A.7.31: interno della bocca del Forno di Emarèse	155
Img. A.7.32: Forno di Érésaz	156
Img. A.7.33: dettaglio della porta del Forno di Érésaz	156

Img. A.7.34: Forno di Longeon	157
Img. A.7.35: bocca del Forno di Longeon.....	157
Img. A.7.36: Forno di Sommarèse	158
Img. A.7.37: Bocca del Forno di Sommarèse	158
Img. A.7.38: Mulino di Chassàn	159
Img. A.7.39: Ruota del Mulino di Chassàn	159
Img. A.7.40: Mulino di Emarèse	160
Img. A.7.41: Mulino di Emarèse	160
Img. A.7.42: Mulino di Longeon	161
Img. A.7.43: Mulino di Ragey.....	162
Img. A.7.44: Mulino di Ragey.....	162
Img. A.7.45: Rascard di Érésaz (3/56)	163
Img. A.7.46: Rascard di Érésaz (3/53 A).....	163
Img. A.7.47: Rascard di Érésaz (3/10)	163
Img. A.7.48: Rascard di Emarèse (2/55)	164
Img. A.7.49: Rascard di Emarèse (2/55)	164
Img. A.7.50: Rascard di Sommarèse (8/33)	165
Img. A.7.51: Rascard di Sommarèse (8/25)	165
Img. A.7.52: Rascard di Sommarèse (8/17)	165
Img. A.7.53: Fontanile di Fontuillun.....	166
Img. A.7.54: Fontanile di Emarèse	166
Img. A.7.55: Fontanile di Érésaz	167
Img. A.7.56: Fontanile di Érésaz	167
Img. A.7.57: Fontanile di Ravet.....	167
Img. A.7.58: Fontanile di Ravet.....	168
Img. A.7.59: Fontanile di Sommarèse	168
Img. A.7.60: Fontanile di Longeon	169
Img. A.7.61: Fontanile di Longeon	169
Img. A.7.62: Fontanile di Chassàn	170
Img. A.7.63: Fontanile di Chassàn	170
Img. A.7.64: "Bosso della Chiesa" adiacente alla Parrocchia di Sén Pantéyón	171